

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **25/02/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 24-02-2015 al 25-02-2015

24-02-2015 06blog (ed. Roma)	
<b>Allerta maltempo Roma: da pomeriggio 24 febbraio 2015 per 24-36 ore</b>	1
24-02-2015 ANSA.it	
<b>Maltempo,microcredito ad aziende colpite</b>	3
24-02-2015 ANSA.it	
<b>Toscana, è allerta per vento forte</b>	4
24-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Civitella Casanova, la frana rallenta ma è allarme per gli animali</b>	5
24-02-2015 Abruzzo24ore.tv	
<b>Terremoto, primi riscontri su tenuta solai in "Case" a Preturo</b>	6
24-02-2015 Adnkronos	
<b>Clima, Parigi chiama Roma. Accordo italo-francese per studiare gli oceani</b>	7
24-02-2015 Agenzia Impress	
<b>Maltempo, allerta sulla Toscana. Possibili venti oltre i 100 km orari</b>	8
24-02-2015 Agi.it	
<b>Maltempo: Coldiretti, disperse mucche e pecore, e' calamita'</b>	9
24-02-2015 Agi.it	
<b>Terremoto: E. Romagna,'auguri' Renzi a nuovo stabilimento Ursa</b>	10
24-02-2015 Agi.it	
<b>Terremoto: E. Romagna, 500mila euro per persone in stato disagio</b>	11
24-02-2015 Blogosfere.it	
<b>Meningite, bimba di 40 giorni gravissima a Bologna. "E' in coma"</b>	12
24-02-2015 BolognaToday	
<b>Aziende sanitarie Emilia-Romagna, si cambia: nominati i nuovi direttori generali</b>	14
24-02-2015 BolognaToday	
<b>Meteo: allerta della Protezione Civile, prolungata fino a giovedì</b>	17
25-02-2015 BolognaToday	
<b>Scossa di terremoto avvertita a Bologna poco prima di mezzanotte</b>	18
24-02-2015 CesenaToday	
<b>Emergenza educativa, il cardinale Angelo Scola ne parla a Cesena</b>	19
24-02-2015 CesenaToday	
<b>Meteo, la Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"</b>	20
24-02-2015 ChietiToday	
<b>Meteo, perturbazione in arrivo: freddo e pioggia per tutta la settimana</b>	21
24-02-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Marche, ancora maltempo Allerta neve in collina</b>	22
25-02-2015 Corriere Adriatico.it	
<b>Colate di fango in strada Allagamenti per la pioggia</b>	23
24-02-2015 Corriere Romagna.it	
<b>55enne disperso da ore</b>	24
24-02-2015 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Venti forti, pioggia e neve: scatta l'allerta</b>	25
24-02-2015 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Tetto a fuoco per colpa della canna fumaria</b>	26
24-02-2015 Cronache Cittadine.it	
<b>Nottata di interventi a Latina e nell'Agro Pontino a cura della Polizia della Stato</b>	27
24-02-2015 Cronache Maceratesi.it	
<b>Ondata di maltempo in provincia Tornano freddo e neve</b>	28

24-02-2015 Drone Magazine	
<b>Roma Drone Conference, i droni nuova frontiera della sicurezza</b>	30
24-02-2015 Estense.com	
<b>Quando la patria non si difende con le armi</b>	31
24-02-2015 FirenzeToday	
<b>Maltempo, dalla Toscana fondo da 5 milioni per la ripartenza delle imprese</b>	33
24-02-2015 FirenzeToday	
<b>Meteo Firenze, allerta per vento forte fino a burrasca</b>	34
24-02-2015 Forlì24ore.it	
<b>Maltempo. rientrano a casa gli ultimi evacuati</b>	35
24-02-2015 Forlì24ore.it	
<b>Ancora nessuna traccia del 55enne scomparso</b>	36
24-02-2015 ForlìToday	
<b>Meteo, piogge in intensificazione. La Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"</b>	37
24-02-2015 ForlìToday	
<b>Scomparso da casa, continuano le ricerche di Giovanni Liverani: visionate le telecamere</b>	38
24-02-2015 ForlìToday	
<b>Una cascata lunga 103 metri: la diga di Ridracoli inizia a tracimare</b>	39
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 2,3</b>	40
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Medolla vuol ridisegnare le piazze e il centro storico</b>	41
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Molotov sotto camper: assolta dopo 7 anni</b>	42
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Il maltempo fa slittare i recuperi Se ne giocano solo 5 sui sintetici</b>	43
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Gambro pronta e Haemotronic cambierà sede</b>	44
25-02-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Patto segreto tra 'ndrangheta e Casalesi</b>	45
24-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
<b>Ex-Gherpelli, principio d'incendio</b>	46
24-02-2015 Gazzetta di Modena.it	
<b>Terremoto, lieve scossa in Appennino</b>	47
25-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Terremoti, scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena</b>	48
24-02-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Revocato il blocco del traffico</b>	49
25-02-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>La frana continua a muoversi</b>	50
25-02-2015 Gazzetta di Reggio	
<b>Molotov sotto un camper assolta dopo sette anni</b>	51
24-02-2015 GoMarche.it	
<b>Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema</b>	52
24-02-2015 Grosseto Notizie	
<b>Lavori sull'Albegna, il Consorzio Bonifica: "Gli interventi proseguono senza intoppi"</b>	53

24-02-2015 Grosseto Notizie	
<b>Peggiora il tempo: vento forte, temporali e mareggiate in Maremma</b>	54
24-02-2015 GrossetoOggi.net	
<b>Grosseto: allerta per vento forte dalla mezzanotte di stasera alle 17 di domani</b>	55
24-02-2015 Histonium.net	
<b>Olio esausto sversato in strada, l'episodio in via Pescara FOTO</b>	56
24-02-2015 Il Centro	
<b>Tre Comuni e zero pulizia</b>	57
25-02-2015 Il Centro	
<b>Piogge abbondanti in arrivo, il sindaco convoca i tecnici</b>	58
25-02-2015 Il Centro	
<b>La frana ora rallenta ma sta arrivando di nuovo il maltempo</b>	59
25-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Errore burocratico toglie a Francavilla i fondi per la frana</b>	60
25-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Inquina strada e fogna per pulire l'olio gettato per dispetto</b>	61
25-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Auto del Comune nella Ztl multate dai vigili urbani</b>	62
25-02-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
<b>Gli studenti dell'Ipia a lezione di primo soccorso</b>	63
25-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Protezione civile, confronto con Gabrielli e Mazzocca</b>	64
25-02-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Solaio deformato dopo le prove di carico</b>	65
24-02-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>Balcone crolla nel progetto Case, cominciate le prove di carico all'Aquila</b>	66
24-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: allerta temporali sul Lazio da oggi pomeriggio</b>	68
24-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>In arrivo nuova ondata di maltempo, allerta meteo su Emilia Romagna e centro-sud</b>	69
24-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Reggio Emilia: sopralluogo dei tecnici DPC nelle zone colpite dal maltempo e dissesto</b>	70
24-02-2015 Il Giunco.net	
<b>L'inverno non è finito: scatta l'allerta meteo per vento forte e pioggia in tutta la Maremma</b>	71
24-02-2015 Il Giunco.net	
<b>Consorzio Bonifica «I lavori sull'Albegna continuano e presto le ditte saranno pagate»</b>	72
24-02-2015 Il Reporter.it	
<b>Raffiche a oltre 100 km orari: allerta vento in Toscana</b>	73
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Intanto scatta un'altra allerta per oggiPreviste piogge, burrasca e mareggiate</b>	74
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
<b>Tempo: condizioni di forte maltempo sul Medio Adriatico per la presenza di un insidioso vortice di b...</b>	75
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Terremotoe rischio sisimico,una tavola rotondaper parlarne</b>	76
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Le parole di Ultras 1898 e Giovani Democratici</b>	77

25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Palestini e Barmann, vengono dalla Riviera i primi piloti di drone</b>	78
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>La Pubblica assistenza ricorda Gambarini</b>	79
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Chiese incendiate in SiriaRapiti 90 cristiani caldei</b>	80
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Il maltempo erode la rivieraE' allarme</b>	81
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Misericordia, lezioni di soccorso</b>	82
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Omicidio Sarchiè, manette per quattro</b>	83
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Metti una sera a cena con l'assassino</b>	84
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Come affrontare le calamità, corso della Protezione civile</b>	85
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Emergenza maltempo, la Commissione fa il puntoE fra venti giorni iniziano i lavori al porto canale</b>	86
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>Parte la campagna popolare per il disarmo e la difesa civile</b>	87
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>«SONO a Bologna, sto bene»: questa la telefonata che il 55enne operaio del Ronco ha fatto ...</b>	88
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
<b>Protezione civile, la resa dei conti</b>	89
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>SARA' una giornata difficile, l'odierna, sul fronte del maltempo. Con l'ondata di pioggia partita ne...</b>	90
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
<b>MONTECALVO IN FOGLIA «SE DICO il falso io stasera faccio il bagno nel lago. Vi invito a venir....</b>	91
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
<b>Dalla Regione in arrivo 4,6 milioniE il Comune fa il piano delle priorità</b>	92
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Allerta meteo per pioggia e neveTre abitazioni a rischio allagamento</b>	93
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Gli incendia il magazzino per una liteArrestato un fornitore di ortofrutta</b>	94
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Ancora neve, al Cerreto caduti altri 50 centimetriEd è allarme frane</b>	95
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
<b>Fiumi a rischio esondazione</b>	96
25-02-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
<b>Palestra, lavori avanti a tempo di record</b>	97
24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento</b>	98
24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Non paga la droga, giovane denudato e pestato a sangue</b>	99
24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
<b>Brucia la villa mentre dormono: famiglia salva per miracolo</b>	100

24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, "Neve e pioggia stanno logorando gli argini dei torrenti"</b>	101
24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)	
<b>Maltempo, "Da venti giorni telefoni in tilt, siamo disperati"</b>	102
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)	
<b>Terremoto, paura nella notte: la terra trema due volte</b>	103
25-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
<b>Terremoto di magnitudo 2.8 sull'Appennino</b>	104
24-02-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)	
<b>Allerta meteo: piogge in aumento, possibili allagamenti</b>	105
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
<b>Previsto vento forte, è allerta maltempo</b>	106
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
<b>Il sequestro confermato dal Riesame</b>	107
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>Frana di sette ettari devasta i terreni e l'alveo del torrente</b>	108
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>Ecco i soldi per l'Albegna</b>	110
24-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
<b>Brucia la casa all'ex dopo una lite il rogo annunciato con un sms</b>	111
24-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
<b>Riprendono i lavori nella ex caserma Lorenzini</b>	112
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
<b>Corso per evitare le multe sulla sicurezza</b>	113
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	
<b>Vento a 100 all'ora e mare molto mosso</b>	114
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
<b>Casa bruciata alla ex, Del Re resti in cella</b>	115
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Nuovi operatori di protezione civile</b>	116
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Parte un corso per diventare radioamatori</b>	117
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Pisa Nord Est, 103 multe in un solo turno</b>	118
25-02-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
<b>Un'altra frana a Stazzema di nuovo isolata Casa Giorgini</b>	119
24-02-2015 Il Tirreno.it	
<b>Mareggiate e forte vento in arrivo</b>	120
24-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)	
<b>Scatta l'allerta meteo per il forte vento</b>	121
24-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato)	
<b>Giovane accoltellato in centro in pieno giorno</b>	122
24-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
<b>Frana sulla Stazzema-Galliciano, famiglie isolate</b>	123
24-02-2015 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
<b>Seconda frana, di nuovo isolati tre case e un B&amp;B</b>	124

24-02-2015 IlPescara	
<b>Meteo a Pescara, in arrivo nuova ondata di maltempo: previsioni per il 24 febbraio</b>	125
24-02-2015 Informazione.it	
<b>Primi voli in Umbria per la Protezione Civile</b>	126
24-02-2015 Informazione.it	
<b>Niscemi, arrestato per aver appiccato un incendio ad un magazzino di ortofrutta nel modenese</b>	127
24-02-2015 L'Indiscreto	
<b>Nuovo avviso della Protezione Civile 'Vento, pioggia e neve sulle Marche'</b>	128
24-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
<b>Forte vento in arrivo: allerta di tipo moderato</b>	129
25-02-2015 La Gazzetta di Viareggio	
<b>Frana sulla Stazzema-Galliciano: tre famiglie isolate</b>	130
25-02-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Allarme in centro: incendio in un bar</b>	131
25-02-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Stasera assemblea sul piano Prociv</b>	132
25-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Oltre al personale passeranno alla Regione anche diverse proprietà</b>	133
25-02-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Allarme a Cerreto: albero abbattuto dal vento cade sui cavi elettrici</b>	134
25-02-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
<b>Attesa per l'interrogatorio di Del Re</b>	135
25-02-2015 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Auto finisce fuori strada Ragazza al pronto soccorso</b>	136
25-02-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Arriva la bufera, molti alberi sono a rischio</b>	137
25-02-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Ancora una frana sulla via per Galliciano Vertice in Comune per evitare i disagi</b>	138
24-02-2015 La Nazione.it (ed. Firenze)	
<b>Allerta meteo per il vento, previste raffiche fino a 100 km/h</b>	139
24-02-2015 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
<b>Meteo: allerta per vento forte</b>	140
24-02-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
<b>Gli sgambetti della montagna</b>	141
24-02-2015 La Nazione.it (ed. Viareggio)	
<b>Frana a Stazzema, tre famiglie isolate</b>	142
25-02-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Dopo la mareggiata il Comune attende lo stato di calamità</b>	143
25-02-2015 La Nuova Ferrara	
<b>"Difesa civile non armata" Al via la raccolta firme</b>	144
25-02-2015 La Nuova Ferrara	
<b>La rinascita dalle macerie del terremoto</b>	145
24-02-2015 La Prima Pagina	
<b>Roma, maltempo allerta meteo</b>	146
25-02-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
<b>AFFARI SPORCHI SULL'IMMIGRAZIONE</b>	147

24-02-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
<b>Maltempo, rischio allagamenti per le forti piogge</b>	148
24-02-2015 LatinaToday	
<b>Maltempo, ancora pioggia e temporali: nuova allerta meteo</b>	149
25-02-2015 Libertà	
<b>Brucia la tenda di un balcone, accorrono i pompieri</b>	150
25-02-2015 Libertà	
<b>Pioggia e neve fino a domani</b>	151
25-02-2015 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	152
24-02-2015 Libertà.it	
<b>Pioggia in pianura, strade allagate in città e in Valtidone</b>	153
24-02-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Confcommercio organizza corsi sulla sicurezza a Castelnuovo</b>	154
24-02-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Ancora una frana sulla strada tra Stazzama e Galliciano</b>	155
24-02-2015 LuccaCitta.net	
<b>Allerta meteo per vento forte</b>	156
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoti: esperti da tutto il mondo a Murcia studiano il caso "Emilia"</b>	157
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Emilia-Romagna: piogge in aumento, possibili allagamenti</b>	158
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Marche: domani piogge, vento e possibili mareggiate</b>	159
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Toscana: atteso vento forte dalla mezzanotte</b>	160
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Emilia-Romagna: con le piogge avviata la tracimazione della diga Ridracoli</b>	161
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]</b>	162
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Abruzzo: neve e nebbia sulle autostrade A24 e A25</b>	163
24-02-2015 Modenaonline	
<b>Terremoto in Appennino: lieve scossa tra le province di Modena e Bologna</b>	164
24-02-2015 Modenaonline	
<b>Sassuolo, frana un terreno a Casara</b>	165
24-02-2015 Noodls	
<b>TERRITORIO RIMINI. GROTTI ONFERNO, FOTI (FDI): REGIONE INTERVENGA PER RIAPERTURA</b>	166
24-02-2015 Noodls	
<b>Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube</b>	167
24-02-2015 OkSiena.it	
<b>ALLERTA METEO IN TOSCANA PER RAFFICHE DI VENTO</b>	169
24-02-2015 Orvietonews	
<b>Contratti di fiume. Dopo Orvieto, in Campidoglio è la volta del Tevere</b>	170
24-02-2015 Parma Daily.it	
<b>Revocato il blocco del traffico di domani</b>	172



24-02-2015 ParmaToday	
<b>Maltempo, allerta della Protezione Civile dalle 15 del 24 febbraio per 33 ore</b>	173
24-02-2015 PiacenzaSera.it	
<b>Pioggia in città, neve in collina. Allerta fino a giovedì</b>	174
24-02-2015 PiacenzaSera.it	
<b>Immunità per chi usa il defibrillatore, appello di Progetto Vita</b>	175
24-02-2015 PisaToday	
<b>Allerta meteo per vento forte diramato dalla Protezione Civile regionale</b>	176
24-02-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>La Asl Chieti smantella la struttura per l'emergenza Ebola</b>	177
24-02-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte</b>	179
24-02-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Mobbing. Dirigente sospesa perché non portò acqua in aula, Tribunale condanna Comune</b>	182
24-02-2015 RavennaToday	
<b>Meteo, tra 30 e 40 millimetri di pioggia. La Protezione Civile: "Rischio allagamenti"</b>	184
24-02-2015 Ravennanotizie.it	
<b>Nuova allerta della Protezione civile per criticità idraulica. Confermata l'attenzione per il mare</b>	185
24-02-2015 Ravennanotizie.it	
<b>LA POSTA DEI LETTORI / I ringraziamenti del Comitato Cittadino di Lido di Classe</b>	186
24-02-2015 Reggio 2000.it	
<b>Maltempo: Palmieri s.p.a. e Palmieri Tools Forging, Caffitaly, Metalcastello, Far, Filatura Papi Fabio, Bottonificio Lenzi, O.C.I.S. e Hotel Helvetia chiedono i danni e forti inves</b>	187
24-02-2015 RiminiToday	
<b>Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa: scatta l'allerta meteo</b>	189
24-02-2015 RiminiToday	
<b>Danni al sentiero, tornano a chiudersi le grotte di Onferno: interroga Fratelli d'Italia</b>	190
24-02-2015 RomaToday	
<b>Tomba di Nerone, ubriaco colpisce commerciante alla testa e incendia negozio</b>	191
24-02-2015 Romagna Gazzette.com	
<b>Ravenna. La Protezione Civile dirama una nuova allerta meteo fino a mercoledì mattina, particolare attenzione per lo stato del mare.</b>	192
24-02-2015 Romagna Gazzette.com	
<b>Cesena. Rientrati a casa gli ultimi 11 evacuati dell'alluvione dei primi di febbraio. Sotto osservazione le diverse frane sul territorio.</b>	193
24-02-2015 RomagnaNOI.it	
<b>Maltempo: rientrano a casa gli ultimi evacuati</b>	194
24-02-2015 San Marino Fixing.com	
<b>Rimini, attivata la fase d'attenzione: forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa</b>	196
24-02-2015 Saturno Notizie.it	
<b>Tetto in fiamme a Citerna</b>	197
24-02-2015 SienaFree.it	
<b>Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì</b>	198
25-02-2015 Tgcom24	
<b>Forlì-Cesena, sisma magnitudo 3.3</b>	199
24-02-2015 Versiliatoday.it	
<b>Peggiora la frana nello stazzemese</b>	200

24-02-2015 Viareggino.it	
<b>Balnearia assemblea imprenditori, accessibilità spiagge sicurezza .....</b>	<b>201</b>
24-02-2015 Viareggino.it	
<b>Ospedale Versilia, Pli: "è allarme per la perdita di servizi e reparti" .....</b>	<b>203</b>
24-02-2015 Virgilio Notizie	
<b>Geologi, a Cesenatico in 40 anni suolo abbassato di 110 cm .....</b>	<b>204</b>
24-02-2015 Viterbo News24.it	
<b>Nucleo sommozzatori vigili del fuoco, Meroi sollecita il Ministero .....</b>	<b>205</b>
24-02-2015 gonews.it	
<b>Il consorzio a scuola con 'I love CbmV - Flumina' contro il rischio idrogeologico .....</b>	<b>206</b>
24-02-2015 gonews.it	
<b>Allerta meteo per forti raffiche di vento emessa dalla Protezione civile .....</b>	<b>207</b>
24-02-2015 gonews.it	
<b>Frana di sette ettari ad Arcidosso: non coinvolte le case .....</b>	<b>208</b>
24-02-2015 gonews.it	
<b>Sclerosi multipla, Italia paese ad alto rischio. Per la Festa della Donna due euro per aiutare la ricerca .....</b>	<b>209</b>
24-02-2015 gonews.it	
<b>Fermato su un'auto rubata aggredisce i carabinieri, arrestato .....</b>	<b>211</b>

***Allerta maltempo Roma: da pomeriggio 24 febbraio 2015 per 24-36 ore  
e***

Allerta maltempo Roma | 24-25 febbraio 2015 | Vademecum Protezione Civile

**06blog (ed. Roma)**

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Allerta maltempo Roma: da pomeriggio 24 febbraio 2015 per 24-36 ore

Scritto da: Cut-tv's -

martedì 24 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

La Protezione Civile di Roma Capitale dirama una nuova allerta maltempo per il pomeriggio/sera di martedì 24 febbraio 2015 e le successive 24-36 ore

A quanto pare la tregua del bel tempo sta per terminare, almeno stando al Protezione Civile di Roma Capitale che dirama la nuova allerta maltempo del Sistema di Protezione Civile Regionale, comunicando che dal pomeriggio/sera di oggi, martedì 24 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice giallo-ordinaria per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione.

Come al solito, in questi frangenti, per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

Vademecum della Protezione Civile - Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.

- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.

***Allerta maltempo Roma: da pomeriggio 24 febbraio 2015 per 24-36 ore***

- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

Cosa fare durante un'alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità

Se sei all'aperto

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'alluvione

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

Foto | 06blog

Via | Roma Capitale - Protezione Civile Regionale - Il meteo

***Maltempo,microcredito ad aziende colpite***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo,microcredito ad aziende colpite"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Maltempo,microcredito ad aziende colpite

Maltempo,microcredito ad aziende colpite

Bando da 5 mln per finanziamento massimo di 25 mila euro

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA FIRENZE

24 febbraio 2015 14:23

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FIRENZE, 24 FEB - Un finanziamento a tasso zero fino ad un massimo di 25 mila euro per le imprese che hanno subito danni a seguito di alluvioni, frane, terremoti o altre calamità naturali, nella seconda parte del 2014. A metterlo a disposizione è un bando della Regione Toscana da 5 milioni di euro che è stato pubblicato nei giorni scorsi. Le domande si possono presentare fino al 27 marzo, attraverso la piattaforma di 'Toscanamuove'.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ®

***Toscana, è allerta per vento forte***

- Toscana - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Toscana, è allerta per vento forte"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Toscana Toscana, è allerta per vento forte

Toscana, è allerta per vento forte

Raffiche fino a 100 km orari, burrasche

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA FIRENZE

24 febbraio 2015 17:18

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Notizie Correlate](#) Maltempo, microcredito ad aziende colpite

[Archiviato in](#)

(ANSA) - FIRENZE, 24 FEB - E' allerta in Toscana per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani. Lo rende noto la Sala operativa della Protezione civile regionale. Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi fino a burrasca riguardano in particolare l'arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Civitella Casanova, la frana rallenta ma è allarme per gli animali***

- Ambiente Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Civitella Casanova, la frana rallenta ma è allarme per gli animali"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Ambiente - Pescara

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Civitella Casanova, la frana rallenta ma è allarme per gli animali

Proseguono operazioni di recupero dei beni

martedì 24 febbraio 2015, 11:08

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Frana Civitella Casanova

La situazione è in miglioramento, ma non è ancora del tutto cessata l'emergenza a Valle del Giardino di Civitella Casanova, colpita nei giorni scorsi da una frana.

Il fenomeno franoso, che ha costretto 35 persone residenti nella frazione a lasciare le proprie abitazioni, appare in rallentamento, benché gli spostamenti del terreno siano ancora tra i 15 e i 40 cm al giorno, con piano di scivolamento tra 15 e 27 metri.

Sono ancora in corso le operazioni di recupero dei beni dalle case danneggiate, e si mantiene l'interdizione alla zona pericolante, con la sola eccezione di coloro che hanno animali, beneficiari di un permesso per recarsi ad accudirli.

Non si sono inoltre registrate ulteriori ordinanze di demolizione, mentre l'amministrazione comunale punta al risarcimento delle abitazioni e delle strutture agricole danneggiate.

***Terremoto, primi riscontri su tenuta solai in "Case" a Preturo***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Terremoto, primi riscontri su tenuta solai in "Case" a Preturo"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Inchiesta Aca, assolto ex presidente Di Cristoforo24/02/2015 Balcone crollato nel Progetto C.A.S.E., oggi le prove di carico24/02/2015 Inchiesta ginecologia Pescara, udienza rinviata al 16 aprile12/02/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Terremoto, primi riscontri su tenuta solai in "Case" a Preturo

martedì 24 febbraio 2015, 16:57

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Al via da questa mattina presso la piastra 19, a Cese di Preturo (L'Aquila) le prove di carico, su solai e balconi presso una delle abitazioni finite sotto la lente di ingrandimento della magistratura aquilana sull'inchiesta riguardante presunte irregolarità nella realizzazione dei moduli abitativi provvisori, sorti nel post terremoto.

Una inchiesta aperta subito dopo il crollo nel mese di settembre scorso di un balcone, caduto su quello sottostante. Un incidente in cui non vi erano stati feriti, ma che aveva subito messo in allarme gli agenti della Forestale sulla qualità dei materiali utilizzati.

Presenti stamani una decina di uomini del Nipaf della Forestale e anche i consulenti della Procura: l'architetto Carlo Maria Perotti e l'ingegnere Umberto Scalzotto, entrambi di Torino, con gli ausiliari Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra Claudio Di Natale.

"La prova è stata focalizzata su un balcone identico a quello crollato, poggiato sulla stessa piastra. Una volta raccolti i dati - ha detto Chiaia - li elaboreremo sugli effetti delle sollecitazioni a cui è stato sottoposto l'edificio.

Per le prove di carico in corso - ha aggiunto - i balconi sono stati completamente spogliati sia della ringhiera che della struttura in cemento, e' rimasta solo la struttura in legno.

Per misurare la tenuta dei solai interni, è stata posizionata una vasca gonfiabile all'interno dell'appartamento, riempita con un'autoclave, usata per arrivare al peso necessario.

Analoga prova sugli stessi balconi in cui sono stati posizionati dei grossi contenitori e anche questi che saranno riempiti d'acqua".

Le prove andranno avanti per diversi giorni. L'edificio dovrà essere sottoposto a un peso di 450 chilogrammi per metro quadro. In queste condizioni si potrà verificare la tenuta dello stabile e studiare eventuali deformazioni che si presenteranno. Le prove ancora in corso hanno già portato alla luce delle deformazioni dei solai.

Domani verranno effettuati i prelievi e i campionamenti dei materiali. In mattina sul sito è arrivato anche il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Roberta D'Avolio, che ha iscritto 39 persone nel registro degli indagati i cui nomi sono ancora sconosciuti.

Il pm, infatti, attende di avere tra le mani un primo rapporto dei consulenti prima di inviare gli avvisi di garanzia a coloro che a vario titolo hanno ruotato attorno alla loro edificazione.

®Ê



***Clima, Parigi chiama Roma. Accordo italo-francese per studiare gli oceani***

Clima: siglato a Parigi accordo italo-francese per studio oceani - Adnkronos

**Adnkronos**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Clima, Parigi chiama Roma. Accordo italo-francese per studiare gli oceani

Tweet

(foto Infophoto)

" />

(foto Infophoto)

Articolo pubblicato il: 24/02/2015

Summit Francia-Italia 2015 oggi a Parigi dove, al Palazzo Marigny, si è discusso di ambiente e il cambiamento climatico. Un contesto nel quale "lo studio degli oceani rappresenta un ruolo chiave per la comprensione del cambiamento del clima, per l'osservazione degli ecosistemi e la salvaguardia della biodiversità, per l'esplorazione e lo sfruttamento sostenibile delle risorse e delle materie prime delle profondità oceaniche e per la valorizzazione dell'ambiente costiero" ha spiegato l'Ingv che ha siglato oggi un'intesa bilaterale con l'istituto francese Ifremer.

Proprio nell'ambito della ricerca marina, infatti, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e l'Istituto francese di ricerca per l'esplorazione sostenibile del mare (Ifremer), hanno sottoscritto un accordo bilaterale di cooperazione scientifica "per lo sviluppo e la valorizzazione di osservatori multidisciplinari sottomarini", un settore in cui collaborano ormai da più di venti anni. L'accordo è stato siglato alla presenza del ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, e del ministro francese per l'Istruzione Superiore e la Ricerca, Genevieve Fioraso.

"Ifremer e Ingv sono grandi istituti nazionali che nell'ambito delle scienze e delle tecnologie marine hanno conoscenze e competenze complementari e costituiscono da lungo tempo un esempio di eccellenza nella collaborazione scientifica fra Italia e Francia" ha rimarcato il Presidente dell'Ingv, Stefano Gresta. "Entrambi i Paesi -ha ricordato- hanno una lunga e consolidata tradizione di ricerche d'avanguardia nel campo della geologia, geofisica e oceanografia e questo accordo ne è una ulteriore conferma". Gresta ha infine espresso l'auspicio che ora "i giovani ricercatori possano trarre vantaggio da questa fertile collaborazione attraverso progetti e programmi di ricerca comuni".

Tweet

***Maltempo, allerta sulla Toscana. Possibili venti oltre i 100 km orari***

| Agenzia Impress

**Agenzia Impress**

*"Maltempo, allerta sulla Toscana. Possibili venti oltre i 100 km orari"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

**Pubblicato** Martedì 24 Febbraio 2015

[Cronaca / In evidenza](#) |

Maltempo, allerta sulla Toscana. Possibili venti oltre i 100 km orari

**Redazione** - @agenziaimpress

Possibili raffiche di vento oltre i 100 km orari in particolare sui crinali appenninici e sottovento. La Sala Operativa della Protezione civile ha emesso un allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì 25 febbraio.

**Previsti venti forti fino a burrasca** Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli.

***Maltempo: Coldiretti, disperse mucche e pecore, e' calamita'*****Agi.it***"Maltempo: Coldiretti, disperse mucche e pecore, e' calamita'"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Food

Maltempo: Coldiretti, disperse mucche e pecore, e' calamita'

17:27 24 FEB 2015

(AGI) - Roma, 24 feb. - Cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese sono dispersi a causa dell'ondata di maltempo che ha provocato milioni di euro di danni al settore agricolo. Lo afferma la Coldiretti nel sottolineare la necessita' di proclamare lo stato di calamita' naturale in tutta la Sicilia occidentale dove si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle colture arboree. Sott'acqua sono finiti vigneti e agrumeti ma anche - conclude la Coldiretti - seminativi e pregiati ortaggi.

***Terremoto: E. Romagna,'auguri' Renzi a nuovo stabilimento Ursa*****Agi.it***"Terremoto: E. Romagna,'auguri' Renzi a nuovo stabilimento Ursa"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Terremoto: E. Romagna,'auguri' Renzi a nuovo stabilimento Ursa

15:36 24 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 24 feb. - "La rinascita di questo stabilimento dimostra quale forza abbia in questa terra la capacita' di ripartire grazie a un impegno comune, dai lavoratori agli imprenditori fino alle istituzioni". Così' il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, stamattina a Bondeno (Ferrara) all'inaugurazione dei nuovi impianti dell'Ursa, multinazionale tra le aziende leader in Europa nella produzione e commercializzazione di prodotti di materiale isolante per il settore edile. L'azienda, distrutta dalle scosse sismiche del maggio 2012, e' rinata con 20,4 milioni di euro come contributi regionali a fondo perduto, richiesti e ottenuti ai fini della ricostruzione dello stabilimento e per il riacquisto dei macchinari. L'Ursa occupa una cinquantina di famiglie della zona, e a questi lavoratori, insieme ai dirigenti dell'azienda, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha fatto arrivare un messaggio di augurio tramite Bonaccini. (AGI) Bo1/Ari

***Terremoto: E. Romagna, 500mila euro per persone in stato disagio*****Agi.it***"Terremoto: E. Romagna, 500mila euro per persone in stato disagio"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Emilia Romagna

Terremoto: E. Romagna, 500mila euro per persone in stato disagio

13:32 24 FEB 2015

(AGI) - Bologna, 24 feb. - Cinquecentomila euro per realizzare misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito, come il prestito d'onore. Con un obiettivo preciso: consentire ai nuclei familiari che ancora vivono nei Map (i Moduli abitativi provvisori) di riacquistare progressivamente una propria autonomia e di tornare a una vita normale. Le risorse, provenienti dal Fondo sociale regionale, sono state ripartite tra sette Comuni del cratere - Cento, Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro e San Possidonio - con delibera di giunta, dopo il parere positivo espresso all'unanimità nei giorni scorsi dalla Commissione consiliare competente. (AGI) Ari/red

***Meningite, bimba di 40 giorni gravissima a Bologna. "E' in coma"***

Meningite batterica | Casi | Italia

**Blogsfere.it**

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Meningite, bimba di 40 giorni gravissima a Bologna. "E' in coma"

Scritto da: Arianna Galati -

martedì 24 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Le ultime notizie sulla meningite in Italia.

24 febbraio 2015

Anche la città di Bologna sta avendo in questi giorni a che fare con il ritorno della meningite batterica. Nel capoluogo emiliano a lottare con la malattia è una bambina di soli 40 giorni di vita attualmente ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale S. Orsola. Le sue condizioni sarebbero stabili, ma gravissime.

Lo scorso 16 febbraio la bambina, nata il 7 gennaio, era stata dimessa dall'Ospedale Maggiore di Bologna con una diagnosi di febbre dovuta a un problema gastroenterico o respiratorio. Nel pomeriggio, però, l'aggravarsi della situazione hanno spinto i suoi genitori a rivolgersi al pronto soccorso del S. Orsola. Ora la bambina, cui è stata diagnosticata una meningite da stafilococco, è in coma.

Secondo l'Azienda Unità Sanitaria Locale (Ausl) di Bologna nulla avrebbe potuto suggerire ai medici dell'Ospedale Maggiore che la bambina avesse a che fare con una meningite. La mamma della piccola non ha potuto fare altro che fidarsi dei medici, e, come racconta in un'intervista rilasciata al Resto del Carlino, una volta tornata a casa ha chiamato il pediatra come le è stato consigliato al pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale Maggiore.

Il medico della bambina avrebbe subito intuito la gravità della situazione, tanto che stando ai racconti della madre avrebbe chiamato l'ospedale per sapere perché fosse stata dimessa.

L'ho portata in taxi al Sant'Orsola

racconta la mamma al Resto del Carlino

Ormai era troppo tardi però. La bambina è entrata in coma nel pomeriggio.

Secondo i medici non avrebbe nemmeno superato la notte, ma dopo un'emorragia cerebrale la situazione, seppur rimanendo gravissima, sembra essersi stabilizzata.

(s.s.)

Via | Agi

***Meningite, bimba di 40 giorni gravissima a Bologna. "E' in coma"***

Tre casi a Roma. Il pediatra: "La recrudescenza è legata al calo delle vaccinazioni" 20 febbraio 2015

Tre nuovi casi di meningite, stavolta a Roma: ad essere colpiti sono stati tre neonati di 2, 3 e 5 mesi, ricoverati all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma per infezione da *Haemophilus influenzae* di tipo B. Uno dei tre bambini è stato posto in terapia intensiva per le gravi condizioni del suo stato di salute. Tutti e tre i neonati hanno contratto l'infezione da meningite in luoghi diversi e sono strettamente monitorati dal personale dell'ospedale.

La *Haemophilus influenzae* di tipo B è una variante della meningite che si credeva debellata già dai primi anni Novanta grazie ad una massiccia campagna di vaccinazioni che venne effettuata proprio sui bambini, come è stato riportato nel sito ufficiale Epicentro che si occupa del monitoraggio delle malattie infettive:

Con l'introduzione della vaccinazione con l'uso del vaccino esavalente i casi di meningite causati da questo batterio si sono ridotti moltissimo. In passato il tipo più comune era l'*Haemophilus influenzae* b (verso il quale è diretto il vaccino), mentre oggi sono più frequenti quelli non prevenibili con vaccinazione. In caso di meningite da Hib, è indicata la profilassi antibiotica dei contatti stretti.

Proprio la questione dei vaccini preventivi in caso di malattie infettive di facile contagio, come nel caso della meningite o delle malattie esantematiche più comuni, è stata risolta dal pediatra Alberto Villani, responsabile del reparto di Pediatria Generale e Malattie Infettive del nosocomio romano:

Per questa malattia c'è un vaccino specifico che protegge i bambini dal rischio di contrarla, perciò riteniamo che la recrudescenza dei casi sia legata al calo delle vaccinazioni. In mancanza di vaccinazione, infatti, il batterio responsabile circola di più e, conseguentemente, colpisce in misura maggiore.

Proprio per il calo delle vaccinazioni all'inizio del 2015 l'Italia ha ricevuto un richiamo da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Via | ISS, RaiNews24

(a.g.)

Meningite batterica, un caso a Eboli Un caso di meningite batterica è stato registrato a Eboli, in provincia di Salerno, presso l'Ospedale Maria Santissima Addolorata: ad esserne vittima una donna di 50 anni di professione casalinga, che è stata ricoverata nel reparto malattie infettive del nosocomio nella notte di mercoledì.

La donna è arrivata in ospedale manifestando una febbre altissima e altri sintomi quali rigidità al collo e senso di disorientamento: alle prime analisi specifiche, effettuate attraverso il prelievo e l'esame del liquido cerebrospinale, è emersa subito la patologia della quale stava soffrendo la donna: una forma batterica della meningite.

La cinquantenne è stata isolata e le zone ospedaliere dove è transitata sono state disinfettate accuratamente per evitare possibili altri contagi alle persone presenti nella struttura sanitaria di Eboli. Al momento la casalinga è ancora in ospedale in regime di isolamento; versa in gravi condizioni ma non sarebbe in pericolo di vita nonostante la forma acuta di meningite batterica, ovvero la variante più pericolosa di questa particolare infiammazione delle meningi, le membrane che avvolgono il cervello.

Naturalmente sono subito scattati i controlli sulle persone che negli ultimi giorni hanno avuto rapporti con la donna e che potrebbero essere venuti in contatto con i batteri infettivi della meningite: al momento non si segnalano altri casi e tutto il personale sanitario che è venuto a contatto con la donna è stato sottoposto a regolare protocollo di profilassi preventiva.

(in aggiornamento)

Via | Corriere del Mezzogiorno

© Foto Getty Images - Tutti i diritti riservati

## ***Aziende sanitarie Emilia-Romagna, si cambia: nominati i nuovi direttori generali***

Sanità: designati i nuovi direttori delle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna

**BolognaToday**

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Aziende sanitarie Emilia-Romagna, si cambia: nominati i nuovi direttori generali

14 manager (5 donne) guideranno per i prossimi 5 anni le Ausl e le Aziende ospedaliere del sistema sanitario regionale. A Bologna sono Gibertoni (AUsl), Cavalli (Sant'Orsola-Malpighi) e Ripa di Meana (Rizzoli)

Redazione 24 febbraio 2015

Storie Correlate Bonus ai direttori Ausl, l'Assessore alla Sanità premia se stesso: 'Inaccettabile lui arbitro e beneficiario' 1 Regione, per l'Assessore alla Sanità Venturi maxi-stipendio da Ausl: è bufera 1 Caso Hesperia, Lusenti e dirigenti Sanità a processo. FdI: 'Via da ruoli di primo piano'

Nuovi direttori generali per le Aziende del Servizio sanitario regionale. La Giunta regionale ha adottato ieri le delibere di designazione dei quattordici manager (cinque le donne) che guideranno per i prossimi cinque anni le Ausl e le Aziende ospedaliere del sistema sanitario regionale.

Questi i nuovi direttori generali designati: a Bologna Chiara Gibertoni -Azienda Usl (ecco il curriculum), Mario Cavalli - Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Orsola-Malpighi (Ecco il cv) e Francesco Ripa di Meana - Istituti Ortopedici Rizzoli (ecco il curriculum). Nel resto della regione: a Piacenza Luca Baldino (Azienda Usl); a Parma Elena Saccenti (Azienda Usl) e Massimo Fabi (Azienda Ospedaliero-Universitaria); a Reggio Emilia Fausto Nicolini (Azienda Usl) e Antonella Messori (Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova); a Modena Massimo Annicchiarico (Azienda Usl) e Ivan Trenti (Azienda Ospedaliero-Universitaria); a Ferrara Paola Bardasi (Azienda Usl) e Tiziano Carradori (Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna); a Imola Maria Lazzarato (Azienda Usl) e in Romagna Marcello Tonini (Azienda Usl della Romagna).

"Voglio innanzitutto ringraziare i precedenti responsabili delle direzioni aziendali per il loro lavoro - spiega il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini -, fondamentale in questi anni per la tenuta della qualità dei servizi a fronte di varie difficoltà, a cominciare dal terremoto. La scelta dei nuovi direttori generali è uno dei traguardi che avevo indicato nei primi 100 giorni di governo. Ogni nuovo direttore è stato scelto in un rapporto di dialogo aperto con istituzioni locali e rappresentanze territoriali. Aver raggiunto questo risultato in anticipo - aggiunge Bonaccini - lavorando bene, rapidamente, premiando competenze con una giusta dose di rinnovamento, è un ottimo presupposto per il futuro del Servizio sanitario di questa regione, ovvero per migliorare sempre più le risposte ai bisogni di salute come ci chiedono i cittadini".

Competenza e conoscenza di aziende e territori sono alcuni dei criteri con cui sono stati individuati. "Abbiamo tenuto conto - dice l'assessore alle Politiche per la salute Sergio Venturi - delle qualità professionali e della conoscenza delle realtà aziendali e dei territori. I nuovi direttori non resteranno in carica più di due mandati ed è aumentata significativamente la presenza di donne sul totale".

Sul versante dell'assistenza, tra gli obiettivi di mandato dei nuovi direttori generali vi è "il miglioramento sensibile delle modalità di accesso per i cittadini a visite ed esami specialistici, riducendo considerevolmente i tempi di attesa", sostiene l'assessore. Mentre per quanto riguarda l'ambito amministrativo e organizzativo, Venturi ricorda che "prima di procedere con la razionalizzazione dei servizi assistenziali, le Aziende dovranno migliorare l'efficienza gestionale, ovvero procedere a una riorganizzazione dei settori amministrativi, accorpando e centralizzando tutti gli ambiti per i quali è possibile un'integrazione tra realtà aziendali dello stesso territorio".

Dopo aver già acquisito le intese dei Rettori delle quattro Università regionali, il presidente Bonaccini procederà con i



## ***Aziende sanitarie Emilia-Romagna, si cambia: nominati i nuovi direttori generali***

decreti di nomina dei direttori generali delle Aziende Ospedaliero-universitarie, mentre per la nomina dei direttori generali delle Aziende Usl si attendono i pareri positivi delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie interessate. Inoltre, dopo aver acquisito il parere della Commissione Bilancio, affari generali e istituzionali dell'Assemblea legislativa regionale, verranno nominati anche il nuovo direttore generale della Direzione Sanità e politiche sociali e il direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale: i nomi proposti dalla Giunta per i due incarichi sono rispettivamente quelli di Kyriakoula Petropulacos e di Maria Isa Moro.

**C.V. NEO DIRETTORI REGINALI.** Massimo Annicchiarico è nato a Taranto nel 1958. Si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e successivamente specializzato in Medicina Interna e in Cardiologia. Dal 2008 ad oggi è stato direttore sanitario dell'Azienda Usl di Bologna e direttore sanitario dell'IRCCS delle Scienze Neurologiche dell'Azienda Usl di Bologna. E' stato vice-direttore sanitario per l'Area Ospedaliera dell'Azienda Usl di Bologna dal 2006 al 2008. In precedenza ha diretto l'Unità operativa di Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Maggiore di Bologna. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Modena Luca Baldino, nato a Milano nel 1967, si è laureato in Ingegneria gestionale al Politecnico di Milano.

Dal 2008 è direttore amministrativo della Azienda Usl di Bologna. Nei quattro anni precedenti era stato direttore amministrativo dell'Azienda Usl di Piacenza. Dal 2002 al 2004 ha diretto gli staff della Azienda Usl di Piacenza, con compiti di supervisione e coordinamento delle attività di Pianificazione ed Organizzazione, di Controllo di Gestione e Budget, dei Sistemi Informativi, della Qualità e Formazione, di Marketing, Comunicazione e Relazioni con il pubblico, di Prevenzione e Protezione. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Piacenza

Paola Bardasi, classe 1963, nata a Bologna, ha conseguito la laurea in Economia e commercio alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bologna. Dal 2011 è direttore amministrativo dell'Azienda Usl di Ferrara. In precedenza presso l'Azienda Usl di Bologna ha svolto, dal 2005 al 2011, il ruolo di direttore del Dipartimento amministrativo e prima ancora di direttore dell'Unità Operativa Complessa Economico-finanziaria. E' stata anche ricercatrice presso il Ministero della Sanità. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Ferrara

Tiziano Carradori, nato a Fano nel 1957, è medico, specialista in igiene e medicina preventiva. Dal giugno 2012 a oggi è stato direttore generale sanità e politiche sociali della Regione Emilia-Romagna incarico che aveva già ricoperto nel 1999. In precedenza, dal 2004 era stato direttore generale dell'Azienda Usl di Ravenna e coordinatore dell'Area vasta Romagna. Dal '99 al 2004 è stato direttore generale dell'Azienda Usl di Rimini. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Massimo Fabi è nato a Parma nel 1958. Laureato in medicina e chirurgia a Parma, ha conseguito la specializzazione in Reumatologia all'Università di Milano. Nel 1993 all'Ateneo di Trieste ha ottenuto la specializzazione di Igiene e Medicina preventiva. Dal dicembre 2008 è direttore generale dell'Ausl di Parma. In precedenza, presso la stessa Azienda sanitaria, aveva ricoperto il ruolo di direttore sanitario con un incarico ad interim quale direttore del Presidio ospedaliero di Fidenza S. Secondo. Dal novembre 2010 è presidente dell'Area Vasta Emilia-Nord. E' a tutt'oggi coordinatore FIASO per l'Emilia-Romagna e componente del direttivo nazionale. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Maria Lazzarato, nata nel 1952 a Badia Polesine (Ro), è laureata in medicina e chirurgia, con una specializzazione in igiene e medicina preventiva. Ha frequentato un master in economia sanitaria e acquisendo il diploma di perfezionamento in statistica sanitaria, indirizzo programmazione socio-sanitaria.

Dal 2009 è direttore generale dell'Azienda Usl di Imola. In precedenza è stata direttore generale dell'Azienda Usl di Parma, coordinatrice dell'attività sanitarie per la Regione Emilia-Romagna e responsabile del Servizio regionale Assistenza distrettuale. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Imola

Antonella Messori, classe 1958, correghese, si è laureata in medicina all'Università di Modena nel 1983, specializzandosi in pediatria nel 1987 e in Igiene e Medicina Preventiva nel 1991 nello stesso Ateneo. Nel 1994 ha conseguito il master in Amministrazione e gestione dei servizi sanitari organizzato in collaborazione con l'Università di Montreal (Canada).

Dal 2010 ad oggi è stata direttore medico del Presidio ospedaliero provinciale dirigendo i cinque ospedali dell'Azienda Usl di Reggio Emilia ricomprendo altresì il ruolo di responsabile ad interim del Programma Interaziendale materno infantile. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia

Maria Luisa Moro è nata nel 1953 a Roma. Laureata in medicina e chirurgia è specializzata in medicina interna ed in igiene e medicina preventiva. Ha ottenuto il diploma in Epidemiology presso la London School of Hygiene and Tropical

## ***Aziende sanitarie Emilia-Romagna, si cambia: nominati i nuovi direttori generali***

Medicine.

Dal 2001 è la responsabile dell'Area di programma rischio infettivo dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Dal 1995 al 2000 è stata la prima ricercatrice presso il Reparto malattie infettive del Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto superiore di sanità di Roma. Nel periodo dal 1985 al 1994 è stata ricercatrice presso il Reparto malattie infettive del Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma. E' professore a contratto per l'insegnamento della "Epidemiologia delle infezioni ospedaliere" presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Roma. E' stata proposta per l'incarico di direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna

Fausto Nicolini è nato a Correggio nel 1958. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Modena con successiva specializzazione in Pediatria, Endocrinologia e Neurologia infantile.

Dal 2010 è direttore generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia. In precedenza, presso la stessa Azienda sanitaria, ha ricoperto il ruolo di direttore di presidio, direttore della Struttura complessa di pediatria e direttore del Distretto di Correggio.

Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Reggio Emilia

Kyriakoula Petropulacos è nata a Modena nel 1963. Laureata in medicina e chirurgia presso l'Università di Modena, specializzata in igiene e medicina preventiva e oftalmologia, è esperta in programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari. E' l'attuale direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.

Dal 2009 al 2012 ha guidato l'Azienda Usl di Forlì. In precedenza è stata direttrice sanitaria dell'Azienda Usl di Modena, direttrice sanitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, e in periodi differenti, responsabile del Servizio presidi ospedalieri della Direzione generale sanità e politiche sociali dell'Emilia-Romagna. E' stata proposta dalla Giunta regionale per incarico di Direttore generale sanità e politiche sociali della Regione Emilia-Romagna

Elena Saccenti, nata a Parma nel 1957, si è laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma.

Successivamente ha frequentato corsi di perfezionamento e un master in appalti pubblici organizzato dalla Scuola di specializzazione in studi amministrativi di Bologna. Dal 1993 al 1995 ha diretto l'Ufficio farmaceutico del Servizio medicina di base specialistica ambulatoriale e assistenza farmaceutica dell'Assessorato regionale. Dal 2001 al 2004 è stata dirigente responsabile del Servizio relazioni istituzionali e affari della Presidenza regionale. Dal 2004 ricopre la carica di direttore amministrativo dell'Azienda Usl di Parma, e coordinatrice dei direttori amministrativi dell'Area Vasta Emilia Nord. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl di Parma

Marcello Tonini, riminese, classe 1957, è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Igiene e Medicina Preventiva. Ha maturato una consolidata esperienza nel settore del controllo di gestione e della valutazione dei servizi in sanità e frequentato numerosi corsi di formazione e aggiornamento manageriale sugli aspetti gestionali delle organizzazioni sanitarie.

E' l'attuale direttore generale dell'Irccs di Meldola. Per dieci anni è stato direttore generale dell'Azienda Usl di Rimini.

Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl della Romagna

Ivan Trenti, classe 1955, è nato a Modena dove si è laureato in giurisprudenza. Successivamente ha conseguito la laurea in scienze politiche presso l'Università di Bologna e una specializzazione in organizzazione e direzione, sociologia sanitaria, diritto sanitario.

Dal 2005 è direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia. In passato, dal 2002 al 2005, ha ricoperto la carica di direttore generale dell'Azienda Usl di Imola e prima ancora, dal 1999 al 2002, la carica di direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia. Va a ricoprire l'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Annuncio promozionale

***Meteo: allerta della Protezione Civile, prolungata fino a giovedì*****BolognaToday**

*"Meteo: allerta della Protezione Civile, prolungata fino a giovedì"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo: allerta della Protezione Civile, prolungata fino a giovedì

Una nuova allerta della Protezione Civile fa seguito a quella diramata ieri: precipitazioni e pericolo allagamenti

Redazione 24 febbraio 2015

Storie CorrelateMeteo, allerta Protezione Civile: piogge, pericolo frane e neve sopra i 400 metriMeteo Bologna, previsioni della settimana: all'insegna di pioggia, nevischio e cielo nuvoloso

La Protezione Civile ha prolungato l'allerta meteo fino alla mezzanotte di giovedì 26 febbraio. Abbondanti precipitazioni e neve sui rilievi fanno temere "possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario - si legge nella nota "potranno verificarsi conseguenti localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo".

Annuncio promozionale

L'aggiornamento riguarda appunto la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento, dalla serata di oggi 24 febbraio 2015 sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio 2015.

Le zone interessate sono quelle attraversate dal fiume e la Pianura di Bologna.

***Scossa di terremoto avvertita a Bologna poco prima di mezzanotte***

Scossa di terremoto avvertita a Bologna nella sera del 24 febbraio 2015

**BolognaToday**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Scossa di terremoto avvertita a Bologna poco prima di mezzanotte

Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 23.38 del 24 febbraio 2015 nel bolognese: sembra che l'epicentro sia nell'area di Forlì Cesena

Redazione 25 febbraio 2015

Storie CorrelateTerremoto Bologna, 19 scosse in 9 ore: intenso sciame sismico sull'AppenninoTerremoto nel bolognese: scossa di magnitudo 3.9 alle 20.42Terremoto e 'Ndrangheta: "Regione parte civile nei processi antimafia. Stop appalti al ribasso"Ndrangheta, affari con il terremoto in Emilia: intercettazione telefonica tra due costruttori (AUDIO-VIDEO) Scossa di terremoto avvertita nel bolognese alle 23.38 e seguita da un'altra alle 23.45 con epicentro nella provincia di Forlì-Cesena, da dove sono arrivate subito diverse segnalazioni. Lo scorso 17 febbraio un'altra scossa, di intensità 3.9, aveva avuto come epicentro l'area fra Monghidoro e Fiorenzuola: il fenomeno si è poi rivelato uno sciame sismico di 19 scosse in 9 ore.

SCOSSA DELLE 23.45. Come riporta il sito dell'INGV, un terremoto di magnitudo 2 è avvenuto alle ore 23:45:15 italiane del giorno 24 febbraio 2015. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: appennino forlivese.

SCOSSA DELLE 23.38. Poco minuti prima, alle 23:38:13 italiane del giorno 24 febbraio 2015 un'altra scossa sempre sull'Appennino forlivese di magnitudo 3.3.

Annuncio promozionale

Le segnalazioni su Bologna arrivano per la maggiore da chi in quei momenti si trovava su piani alti.

***Emergenza educativa, il cardinale Angelo Scola ne parla a Cesena*****CesenaToday**

*"Emergenza educativa, il cardinale Angelo Scola ne parla a Cesena"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Emergenza educativa, il cardinale Angelo Scola ne parla a Cesena

Dopo il rinvio a causa del maltempo della serata con la giornalista-scrittrice Costanza Miriano (l'incontro sarà recuperato giovedì 26 marzo), toccherà all'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, aprire la serie 2015 dedicata al tema "Senza famiglia?".

Redazione 24 febbraio 2015

Al via la sesta edizione dei "Dialoghi" promossi dalla Diocesi. Dopo un anno di pausa tornano con il titolo modificato: "Dialoghi con la città" e non più "Dialoghi per la città" a voler indicare il maggiore desiderio di mettersi in comunicazione con la società di oggi da parte della comunità cristiana di Cesena-Sarsina. Dopo il rinvio a causa del maltempo della serata con la giornalista-scrittrice Costanza Miriano (l'incontro sarà recuperato giovedì 26 marzo), toccherà all'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, aprire la serie 2015 dedicata al tema "Senza famiglia?".

**Annuncio promozionale**

Il cardinale giovedì affronterà la delicata questione dell'emergenza educativa. "Educazione questa sconosciuta" il titolo dato all'incontro che si terrà nell'aula magna della Facoltà di Psicologia, a Cesena, con inizio alle 18,30. L'appuntamento successivo sarà per giovedì 12 marzo con inizio alle 21. A Cesena verrà il professore-scrittore Alessandro D'Avenia che si occuperà di "Generazione senza padri". Il 26 marzo sempre alle 21 chiuderà la serie Costanza Miriano che tratterà il tema "Famiglia capovolta". Tutti gli incontri si terranno nell'aula magna della Facoltà di Psicologia, di fronte alla stazione ferroviaria, a Cesena.

***Meteo, la Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"*****CesenaToday**

*"Meteo, la Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, la Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"

In particolare, comunica la Protezione Civile, "sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario"

Redazione 24 febbraio 2015

**FOTO DI REPERTORIO**

Tornano a riaprirsi gli ombrelli nel cesenate. Sono gli effetti della perturbazione di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione. Nelle prossime ore è prevista un'intensificazione dei fenomeni, che assumeranno carattere nevoso a quote medio basse, intorno ai 400-500 metri. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato l'allerta meteo diramata lunedì.

**Annuncio promozionale**

Il nuovo avviso comprende anche il rischio di criticità idraulica, legata al progressivo aumento delle piogge. Sulla fascia pianeggiante sono attesi circa 30 millimetri di precipitazione, mentre sui rilievi valori intorno ai 40 millimetri. In particolare, comunica la Protezione Civile, "sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi localizzati e limitati danni alle opere di difesa". Le eventuali difficoltà possono essere segnalate sulla pagina Facebook del sindaco Paolo Lucchi oppure agli indirizzi di posta elettronica [protezionecivile@comune.cesena.fc.it](mailto:protezionecivile@comune.cesena.fc.it) e [sindaco@comune.cesena.fc.it](mailto:sindaco@comune.cesena.fc.it)

***Meteo, perturbazione in arrivo: freddo e pioggia per tutta la settimana*****ChietiToday**

*"Meteo, perturbazione in arrivo: freddo e pioggia per tutta la settimana"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, perturbazione in arrivo: freddo e pioggia per tutta la settimana

Nuova fase di maltempo anche sulla nostra Regione con rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco, e abbassamento delle temperature. Nevicate fino a quota 600 metri

Redazione 24 febbraio 2015

Un'intensa fase di maltempo dalle prossime ore interesserà anche la nostra Regione con rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco e abbassamento delle temperature.

AbruzzoMeteo segnala nel suo bollettino odierno la possibilità, a partire dal tardo pomeriggio, di nevicate fino a quota 600 metri.

Annuncio promozionale

Anche domani, mercoledì 25 febbraio, il tempo risulterà decisamente perturbato con piogge diffuse e persistenti su gran parte del settore orientale. Rovesci diffusi anche nella giornata di giovedì. Situazione sostanzialmente uguale fino a sabato incluso.

***Marche, ancora maltempo Allerta neve in collina*****Corriere Adriatico.it***"Marche, ancora maltempo Allerta neve in collina"*

Data: 24/02/2015

Indietro

**Marche, ancora maltempo****Allarme pioggia, neve in collina**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, previsioni

ANCONA - Una brevissima tregua e già dal pomeriggio un'altra ondata di maltempo sulle Marche.

Sono le previsioni del Centro meteo dell'Assam per oggi e domani nelle Marche rafforzate da un avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla Protezione civile. Da un lato, recita il bollettino dell'Assam, "si va allentando la morsa del maltempo sull'Italia, con i fenomeni che in giornata tenderanno ad abbandonare le regioni centrali adriatiche e meridionali, le ultime investite dalla circolazione depressionaria che gira intorno al vortice ionico in fase di migrazione verso la penisola greca"

Dall'altro, l'evoluzione è poco incoraggiante. "Un altro affondo depressionario islandese - affermano gli esperti meteo dell'Assam - è atteso per le prossime ore ed anche questo darà origine ad un minimo di pressione al suolo causa dell'instabilità che nei prossimi giorni interesserà gran parte della Penisola. Purtroppo la presenza di un esteso blocco anticiclonico sul comparto orientale europeo rallenterà il naturale cammino verso est del sistema depressionario e così, le piogge assumeranno carattere intenso e duraturo con conseguenti importanti e pericolosi accumuli più probabili sulle regioni centrali adriatiche".

Ed ecco le previsioni. Per oggi cielo molto nuvoloso in genere. Precipitazioni a divenire diffuse e di buona durata sull'intero territorio regionale, intensificandosi dapprima dall'entroterra poi, e soprattutto, dalle ore serali a partire dalle province settentrionali dove potranno assumere carattere intenso o molto intenso. Venti deboli, a tratti moderati sulle zone interne, provenienti dai quadranti meridionali fino al pomeriggio-sera quando è atteso un poderoso rinforzo da nord-est a partire dal settore costiero-settentrionale. Temperature con poche variazioni. Foschie e nebbie mattutine.

Infine, le previsioni per domani. Cielo molto nuvoloso. Precipitazioni di nuovo, diffuse e dal carattere duraturo, specie al mattino quando potranno ancora assumere una certa intensità che per il fine giornata potrebbe aver causato importanti accumuli; attese per ora in attenuazione dal pomeriggio; quota neve intorno ai 600-800 metri. Venti nord-orientali, forti sulle zone costiere, meno intensi su quelle interne; indebolimenti dalla sera. Temperature in calo, netto nei valori massimi. Foschie e possibili nebbie specie la sera.

Per quanto riguarda la Protezione civile, un avviso di allerta meteo annuncia a partire da questa sera e per tutta la giornata di domani precipitazioni diffuse a carattere di rovescio e nevicate sopra gli 800 metri. Particolarmente intense sui Sibillini. La costa sarà spazzata da mareggiate e raffiche di vento fino a burrasca. Sono possibili anche smottamenti, allagamenti ed esondazioni, con un rischio di criticità idrogeologica moderato.

GUARDA LE PREVISIONI DELLA TUA CITTÀ @Ê



***Colate di fango in strada Allagamenti per la pioggia*****Corriere Adriatico.it***"Colate di fango in strada Allagamenti per la pioggia"*

Data: 25/02/2015

[Indietro](#)**Colate di fango in strada****Allagamenti per la pioggia**

PER APPROFONDIRE: ancona, maltempo, pioggia

ANCONA - Annunciate da previsioni meteo e bollettini della Protezione civile, ieri sera forti piogge si sono abbattute un po' in tutta la provincia di Ancona.

Le precipitazioni hanno creato problemi soprattutto alla viabilità interna, con colate di fango e mini smottamenti che hanno invaso la carreggiata di strade secondarie. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera, a partire dalle 22, per liberare da fango e terra alcune strade ad Agugliano e nella frazione anconetana di Paterno, mentre una squadra del distaccamento di Jesi è accorsa a Camerata Picena, per l'allagamento del piazzale di un villino unifamiliare al civico 4 di via Foscolo. Acqua e fango scendevano da un terreno vicino, dove il collettore fognario non riusciva a smaltire il carico di pioggia, e l'abitazione era lambita da un lago di melma. All'arrivo dei pompieri la pioggia era diminuita ed è bastato liberare il collettore per migliorare la situazione.

GUARDA LE PREVISIONI METEO DELLA TUA CITTÀ ®

*55enne disperso da ore*

- Corriere di Romagna

**Corriere Romagna.it**

*"55enne disperso da ore"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

L'APPELLO

55enne disperso da ore

24/02/2015 - 11:03

0

La famiglia del 55enne Giovanni Liverani, disperso da ieri pomeriggio, lancia un appello affinché chiunque abbia notizie le comunichi alla figlia Valentina, ai numeri 340.3613775 o 340.6875443. Liverani, alto 1,72 centimetri e di corporatura normale, quando è uscito dalla sua abitazione di via Rosetti, nel quartiere Ronco, indossava pantaloni marrone chiaro e una maglia blu con fasce scure, per coprirsi aveva un giubbotto di lana grigio a fasce orizzontali. Disoccupato da circa un anno, soffriva di recente di depressione. Da ieri forze dell'ordine, volontari di Protezione civile e Croce Rossa insieme al Soccorso Alpino lo stanno cercando nella zona del fiume Ronco.

***Venti forti, pioggia e neve: scatta l'allerta***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Venti forti, pioggia e neve: scatta l'allerta"*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Venti forti, pioggia e neve: scatta l'allerta

24/febbraio/2015 - 16:20

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Condizioni meteo avverse sull'Umbria, arriva l'avviso della Protezione civile e il prefetto di Terni fa alzare l'allerta.

Secondo quanto riferito dal Dipartimento di protezione civile dalla serata di martedì 24 febbraio e per le successive 24-36 ore ci saranno venti settentrionali forti o di burrasca su Umbria, Toscana, Marche Abruzzo, Campania e Piemonte.

Previste anche precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio e temporale. Nevicate diffuse, oltre che su Marche, Abruzzo e Molise, potranno verificarsi su settori orientali dell'Umbria con quota neve superiore agli 800-1000 metri e accumuli da deboli a moderati. La Prefettura ha comunicato la situazione alle forze di polizia, agli enti che si occupano di viabilità e trasporti e ai gestori dei servizi.

***Tetto a fuoco per colpa della canna fumaria***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Tetto a fuoco per colpa della canna fumaria"*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Tetto a fuoco per colpa della canna fumaria

24/febbraio/2015 - 11:24

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Tetto a fuoco per il surriscaldamento della canna fumaria. E' successo nella giornata di lunedì 23 febbraio a San Romano, frazione di Citerna. La chiamata ai vigili del fuoco è arrivata intorno alle 13 con i pompieri che hanno operato per quasi due ore. A finire in cenere un tetto ventilato con travi e travicelli in legno che è crollato parzialmente. I vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere l'incendio, quindi a eliminare il pericolo di ulteriori crolli. Fortunatamente l'incendio non ha provocato danni strutturali e l'abitazione non è stata sgomberata.

®Ê

***Nottata di interventi a Latina e nell'Agro Pontino a cura della Polizia della Stato***

| Cronache Cittadine

**Cronache Cittadine.it**

*"Nottata di interventi a Latina e nell'Agro Pontino a cura della Polizia della Stato"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Nottata di interventi a Latina e nell'Agro Pontino a cura della Polizia della Stato

SERMONETA (LT) – Nel corso della scorsa nottata, alle 22,30 circa, gli uomini della Squadra Volante della Questura sono intervenuti a Sermoneta Scalo per constatare un tentativo di incendio ai danni del “Bar Ninfa”.

Sul posto era presente il gestore dell'attività, il quale riferiva di aver chiuso come tutte le sere il bar verso le 20,00 ma che dopo circa due ore era stato avvisato da conoscenti che la tenda esterna stava prendendo fuoco.

Gli agenti della Squadra Volante subito si sono attivati per cercare di capire la dinamica del fatto e hanno constatato che il piazzale nei pressi del bar era cosparso di benzina e che, a causa del principio di incendio, era stata danneggiata la tenda esterna del bar così come del mobilio e un cavo elettrico.

Proseguono le indagini dal parte del personale della Polizia Scientifica per individuare l'autore dell'insano gesto confermato come incendio doloso.

Sempre nella notte appena trascorsa sono stati denunciati in stato di libertà per il reato di possesso di sostanze stupefacenti, B.M. e F.F. due 20enni del capoluogo.

Erano circa le 23,30 quando gli agenti del Reparto Prevenzione Crimine fermavano una Fiat Punto. All'interno viaggiavano B.M. e F.F. che venivano perquisiti.

I due giovani nascondevano nelle tasche dei pantaloni hashish e marijuana nascoste in un pacchetto di sigarette e in un involucri di cellophane.

***Ondata di maltempo in provincia Tornano freddo e neve***

| Cronache Maceratesi

**Cronache Maceratesi.it***"Ondata di maltempo in provincia Tornano freddo e neve"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve

ALLERTA METEO - Precipitazioni sono previste in tutto il Maceratese. Assumeranno carattere nevoso sui 700 - 1000 metri. Breve miglioramento giovedì, poi dalla prossima settimana aria gelida  
martedì 24 febbraio 2015 - Ore 14:22 - caricamento letture

5 commenti

Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/24/ondata-di-maltempo-in-provincia-tornano-freddo-e-neve/626478/'

displayText='facebook'&gt; Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/24/ondata-di-maltempo-in-provincia-tornano-freddo-e-neve/626478/'

displayText='twitter'&gt; Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/24/ondata-di-maltempo-in-provincia-tornano-freddo-e-neve/626478/'

displayText='email'&gt; Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/24/ondata-di-maltempo-in-provincia-tornano-freddo-e-neve/626478/'

displayText='plusone'&gt; Ondata di maltempo in provincia

Tornano freddo e neve '

st\_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2015/02/24/ondata-di-maltempo-in-provincia-tornano-freddo-e-neve/626478/'

displayText='pinterest'&gt;

di Sara Santacchi

Chi pensava che l'inverno fosse agli sgoccioli deve ricredersi. C'è ancora tempo per vedere i primi sprazzi di primavera e marzo si aprirà con un'ondata gelida che farà registrare un crollo temperature. Freddo e maltempo in provincia si manifesteranno col ritorno della neve. Già a partire da questa sera un vortice nord atlantico colmo di aria polare, gelida in quota, porterà abbondanti nevicate sopra i 1000 metri mentre domani le precipitazioni scenderanno anche sui 700 metri. Nella giornata di domani sono previste correnti tese da est che si manifesteranno con un abbassamento delle temperature e precipitazioni piovose a quote basse. Dunque la neve torna a imbiancare i nostri monti, mentre la pioggia farà da padrona nel capoluogo e a quote più basse. L'ondata sarà solo passeggera perché già a partire da giovedì si registrerà un graduale miglioramento. Anche questo tuttavia sarà momentaneo. Il mese di marzo inizierà, infatti, sotto la morsa del freddo. Già nella prima settimana è previsto l'arrivo di un'ondata gelida che non risparmierà nessuno dalla costa alle zone interne. Allerta anche della Protezione civile nelle prossime ore e per la giornata di mercoledì a causa delle diffuse e persistenti precipitazioni, anche a carattere di rovescio, con quantitativi elevati in tutta la regione, nonchè venti forti settentrionali.

*Ondata di maltempo in provincia Tornano freddo e neve*

***Roma Drone Conference, i droni nuova frontiera della sicurezza***

- Drone Magazine

**Drone Magazine**

*"Roma Drone Conference, i droni nuova frontiera della sicurezza"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

**News**

Roma Drone Conference, i droni nuova frontiera della sicurezza

Buon successo di pubblico per il quinto appuntamento della kermesse romana. Protagoniste forze di polizia, Protezione Civile e Croce Rossa

24 febbraio 2015

share on

Roma Drone Conference non risente del cambio di location. Lo scenario del Centro Congressi Frentani, infatti, è sempre lo stesso, con una buona cornice di pubblico ad animare il convegno, dedicato, in questo caso, agli Apr e la sicurezza.

**DRONI E SICUREZZA: “UN TEMA D'ATTUALITÀ”** Il quinto appuntamento della kermesse romana ha cercato di scandagliare l'uso dei droni per missioni di sicurezza, dalle forze di polizia a quelle armate, passando per Protezione Civile e Croce Rossa.

“Questa conferenza è di stretta attualità – ha detto Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference -. Gli eventi di queste ultime settimane spingono a guardare con attenzione alla sicurezza e i droni rappresentano un'importante risorsa in questo senso”.

**“I DRONI NUOVA FRONTIERA DELLA SICUREZZA”** Tra gli interventi, anche quello del Senatore Giovanni Esposito, vicepresidente del Copasir, che ha sottolineato la portata innovativa dei droni all'interno del contesto dell'aviazione.

“Si tratta della nuova frontiera per la sicurezza interna e quella esterna. Abbiamo visto l'utilizzo massiccio nei teatri di guerra, ma i droni possono rappresentare una risorsa importante per il controllo dei territori. E non solo, quest'industria può creare dai 60 ai 70mila posti di lavoro nei prossimi anni. Può essere una fonte di sviluppo fondamentale per il nostro Paese”.

**I DRONI: IL FLYSECUR E LO SKYROBOTIC SF6**

Spazio, naturalmente, hanno ricevuto anche i droni, i veri protagonisti della conferenza. FlyTop ha presentato, per l'occasione, FlySecur, mezzo pensato appositamente per la sicurezza. Il drone ha un'apertura alare di poco inferiore ai 2 metri, un peso al decollo 1,5 kg e un'autonomia di circa 60 minuti. Spinto da un motore elettrico ad elica, può volare fino a 150 metri ed ha un raggio d'azione di 30 km.

Altro protagonista è stato l'SF6 di Skyrobotic. Certo, si tratta di un drone ormai famoso, almeno per gli addetti ai lavoro. Ma al Roma Drone Conference è stata presentata la sua applicazione al servizio della Protezione Civile dell'Umbria.

®Ê



*Quando la patria non si difende con le armi*

| estense.com Ferrara

**Estense.com***"Quando la patria non si difende con le armi"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Home » Cronaca, Primo Piano » Quando la patria non si difende con le armi | di **Elisa Fornasini**

24 febbraio 2015, 17:18 220 visite

Quando la patria non si difende con le armi

Al via la raccolta firme per l'istituzione del dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta

Tweet

Manda via email

" onclick="return fbs\_click()" target="\_blank" class="fb\_share\_link"&gt;Condividi

Daniele Lugli

Mahatma Gandhi, Martin Luther King, Nelson Mandela. Tre nomi che hanno fatto la storia della nonviolenza. Tre testimoni del fatto che la difesa delle istituzioni democratiche e dei diritti fondamentali dei cittadini può essere perpetuata senza l'uso della violenza ma con strumenti nonviolenti. Un insegnamento al centro della campagna "Un'altra difesa è possibile", promossa dalle principali reti del pacifismo e della nonviolenza in Italia, per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione e il finanziamento del dipartimento per la difesa civile, non armata e nonviolenta. La raccolta firme parte ora anche a Ferrara sotto il coordinamento del comitato provinciale a cui aderiscono già Movimento Nonviolento, Cgil, Fiom, Acli, Arci, Anpi, Legacoop, associazione Viale K, Agesci, Libera, Emergency, Caritas, Copresc, Rete Lilluput, Pax Christi, associazione Papa Giovanni XXIII, Wwf, istituto Don Calabria, Emmaus. Una vasta rete di associazioni presentata con orgoglio da Daniele Lugli, presidente emerito del Movimento Nonviolento, che questa mattina ha illustrato in conferenza gli obiettivi della proposta di legge di iniziativa popolare.

La legge prevede l'istituzione di un dipartimento della difesa civile, non armata e non violenta, alle dirette dipendenze della presidenza del consiglio dei ministri per avviare e potenziare i corpi civili di pace, e un istituto di ricerca per la pace, sul modello di quanto già avviene in altri paesi europei. Il nuovo dipartimento opererebbe inoltre in stretta collaborazione con protezione civile, vigili del fuoco e servizio civile nazionale. Se il presupposto dell'iniziativa è che la patria non si difende con le armi, il suo strumento politico è dato dalla Costituzione che "ripudia la guerra" (art. 11), afferma la difesa dei diritti di cittadinanza ed affida ad ogni cittadino il "sacro dovere della difesa della patria" (art. 52). Per i promotori della proposta di legge, si tratta quindi di dare concretezza a ciò che prefiguravano i costituenti con il ripudio della guerra, e che già oggi è previsto dalla legge e confermato dalla corte costituzionale, cioè la realizzazione di una difesa civile alternativa alla difesa militare, finanziata direttamente dai cittadini attraverso l'opzione fiscale del 6×1000 in sede di dichiarazione dei redditi.

Obiettivo della campagna è quello di dare uno strumento in mano ai cittadini per finanziare la difesa civile, non armata e nonviolenta – ossia la difesa della Costituzione e dei diritti civili e sociali che in essa sono affermati; la preparazione di mezzi e strumenti non armati di intervento nelle controversie internazionali; la difesa dell'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente dai danni che derivano dalle calamità naturali, dal consumo di territorio e dalla cattiva gestione dei beni comuni – anziché finanziare cacciabombardieri, sommergibili, portaerei e missioni di guerra, "che lasciano il Paese indifeso dalle vere minacce che lo colpiscono e lo rendono invece minaccioso agli occhi del mondo". A parlare è Daniele Lugli che vuole appunto aprire un confronto pubblico per ridefinire i concetti di difesa, sicurezza, minaccia, dando

*Quando la patria non si difende con le armi*

centralità ai principi della Costituzione.

“Principi costituzionali che non sono mai stati attuati davvero – prosegue il presidente emerito del Movimento Nonviolento -perché per difesa si è sempre e solo intesa quella armata, affidata ai militari. Ma la difesa della patria è molto più articolata ed estesa di quella semplicemente militare: è difesa della vita, dell'ambiente, del territorio, dei diritti, della dignità, della pace, del lavoro, e per difendere davvero questi beni comuni servono strumenti adeguati, quelli della nonviolenza. Meccanismi che non sappiamo se saranno efficaci perché non sono mai stati sperimentati – ammette Lugli ma sappiamo che gli interventi armati sono inefficaci perché producono un imbarbarimento fino ad arrivare alla carneficina di massa. Bisogna ripensare quanto prima il concetto di difesa, cercando efficaci politiche per la pace che si affianchino alle forze armate, senza sostituirle”.

I moduli per la raccolta delle firme sono già presenti presso tutti i Comuni della provincia, a cominciare da quello di Ferrara. In programma anche iniziative di promozione per aprirsi alla cittadinanza con banchetti informativi, il primo sarà allestito il 4 marzo alla sala Estense durante uno spettacolo di Emergency.

®Ê

***Maltempo, dalla Toscana fondo da 5 milioni per la ripartenza delle imprese*****FirenzeToday**

*"Maltempo, dalla Toscana fondo da 5 milioni per la ripartenza delle imprese"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, dalla Toscana fondo da 5 milioni per la ripartenza delle imprese

Un finanziamento a tasso zero fino ad un massimo di 25mila euro per le imprese che hanno subito danni a seguito di alluvioni, frane, terremoti o altre calamità naturali. Le domande si possono presentare fino al 27 marzo

redazione 24 febbraio 2015

Storie CorrelateDanni della grandinata del 19 settembre: il Governo dà l'ok allo stato d'emergenzaDanni della grandinata del 19 settembre: interventi urgenti per alberi e parchiMaxi grandinata su Firenze: strade imbiancate e alberi caduti | FOTOMaltempo, maxi grandinata su Firenze: le strade diventano bianche | VIDEO

Un finanziamento a tasso zero fino ad un massimo di 25mila euro per le imprese che hanno subito danni a seguito di alluvioni, frane, terremoti o altre calamità naturali. A metterlo a disposizione è un bando della Regione che è stato pubblicato nei giorni scorsi.

Le domande si possono presentare da ieri, lunedì 23 febbraio, fino al 27 marzo. Il bando concretizza quanto previsto dalla delibera approvata dalla giunta regionale nel dicembre scorso per l'apertura del fondo 'Microcredito per imprese toscane colpite da calamità naturali'. "Prendendo atto del fatto che negli ultimi anni abbiamo, purtroppo, assistito ad eventi sempre più gravi e frequenti- spiega l'assessore alle Attività Produttive Credito e Lavoro Gianfranco Simoncini- ci siamo posti l'obiettivo di favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati formalmente con atti di giunta. Grazie al finanziamento regionale le imprese potranno chiedere un finanziamento, sia per fare fronte a problemi di liquidità, sia per investimenti necessari a riparare danni o recuperare scorte e giornate di attività perdute". La dotazione complessiva del fondo è di 5 milioni.

La domanda di aiuto deve riferirsi a eventi avvenuti nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda. A beneficiare dell'intervento possono essere tutte le imprese micro, piccole, medie iscritte al registro delle imprese e i titolari di partita iva con sede legale o attività nei Comuni interessati da eventi calamitosi e la cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda.

L'agevolazione consiste nella concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero, fino ad un massimo di 25 mila euro. Il finanziamento sarà concesso fino ad una misura massima del 100% della spesa ritenuta ammissibile a seguito della valutazione del danno. Le spese ammissibili non possono superare il valore del danno dichiarato dal beneficiario e posso essere state sostenute fino a tre mesi prima dell'evento.

[Annuncio promozionale](#)

***Meteo Firenze, allerta per vento forte fino a burrasca***

Allerta meteo per vento forte fino a burrasca

**FirenzeToday**

""

Data: 24/02/2015

[Indietro](#)

Meteo Firenze, allerta per vento forte fino a burrasca

Dalla nottata quota ??neve? in calo con possibili nevicate fino a quote di collina su Alto Mugello e Mugello

redazione 24 febbraio 2015

Il Centro funzionale della Regione Toscana ha emesso una? &lrn;allerta meteo?, per criticità moderata, valida dalle ore 00:00 alle ore 17:00 di mercoledì 25 febbraio nelle zone della Val di Sieve, Valdarno medio e superiore, Bacino del F.Ombrone Pistoiese e Casentino per? &lrn;vento? forte fino a burrasca con raffiche oltre i 100 km/h in particolare sui crinali appenninici e sottovento ad essi. Per il restante territorio provinciale previsto vento forte. Dal pomeriggio di oggi nevicate a quote di montagna (oltre gli 800-1000 metri) in Appennino; dalla nottata quota ?&lrn;neve? in calo con possibili nevicate fino a quote di collina (oltre i 400-500 metri) su Alto Mugello e Mugello. La Protezione civile ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali e massima attenzione alla guida.

Annuncio promozionale

***Maltempo. rientrano a casa gli ultimi evacuati***

| Forlì24ore

**Forlì24ore.it**

*"Maltempo. rientrano a casa gli ultimi evacuati"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

24 febbraio 2015 Cesena Cronaca

Maltempo. rientrano a casa gli ultimi evacuati

Oggi sopralluogo sulle frane da parte dei tecnici della Protezione Civile CESENA - Via libera per il ritorno a casa delle ultime famiglie - in tutto undici persone - evacuate in occasione dell'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio. Ieri, infatti, sono state firmate le ordinanze che revocano il precedente provvedimento di sgombero riguardante quattro abitazioni, di cui due ubicate in via Linaro a Casalbano, e due in zona Monte (più precisamente una in via Ponchielli e una in via Bellini).

In ognuno di questi casi, la revoca dell'evacuazione arriva dopo gli interventi di messa in sicurezza delle frane che minacciavano le abitazioni, eseguiti dai proprietari dei terreni interessati e verificati dai tecnici comunali.

Nei casi più critici, infatti, alcune famiglie sono dovute rimanere lontane dalla loro abitazione per circa due settimane.

In questi 15 giorni si sono registrati in quelle zone altrettanti smottamenti rilevanti e ad oggi non tutte le situazioni sono ancora risolte, ma si sta procedendo in modo spedito con il programma di interventi.

Nel frattempo questa mattina i tecnici del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, della Regione e della Provincia eseguiranno una serie di sopralluoghi per avere un quadro aggiornato.

L'attenzione è ancora alta soprattutto dopo le segnalazioni di eventuali nuovi allerta. Occhi puntati allora su tutti i corsi d'acqua del territorio di Cesena controllati dal Servizio Tecnico di Bacino e Consorzio di Bonifica: in caso di allerta della Protezione Civile, inoltre, viene attivata una fase di sorveglianza più elevata tramite una rete di sensori idrometrici sui principali fiumi del territorio e sopralluoghi diretti del personale incaricato in caso di evidenze di criticità.

Intanto, le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta della 2<sup>a</sup> Commissione consigliare, convocata per questo pomeriggio.

***Ancora nessuna traccia del 55enne scomparso***

| Forli24ore

**Forli24ore.it**

*"Ancora nessuna traccia del 55enne scomparso"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

24 febbraio 2015 Forlì Cronaca

Ancora nessuna traccia del 55enne scomparso

Sono trascorse più di 24 ore da quando è uscito di casa e si allarga il cerchio delle ricerche FORLÌ - Ancora nessuna novità sulla scomparsa di Giovanni Liverani, il 55enne scomparso ieri mattina dalla propria abitazione nel quartiere Ronco.

Per Lunghe ore il personale del Soccorso Alpino, dei Vigili del Fuoco e della croce Rossa hanno battuto palmo a palmo tutta la zona alla ricerca di tracce utili al ritrovamento dell'uomo. La stessa Protezione Civile in stretta collaborazione con le forze dell'ordine ha setacciato gli argini del fiume Ronco sperando di trovare qualche elemento.

Purtroppo ogni indagine non ha fornito alcun riscontro e pare che Liverani sia letteralmente scomparso nel nulla. Col passare delle ore il cerchio delle ricerche si allarga sempre più nella speranza di raccogliere anche qualche testimonianza sul suo passaggio. Per ora nulla: nemmeno le immagini visionate fino ad ora dalle forze dell'ordine avrebbero dato esito positivo.

Nelle ricerche sono stati coinvolti anche gli uomini della Polfer ed è stata approfondita la pista dell'allontanamento dalla città proprio col treno. Anche in questo caso però non è stato registrato alcun dato significativo e si continua a brancolare nel buio.

L'uomo oltre ad avere lasciato il telefono cellulare a casa, non ha con sé nemmeno un giubbino e le basse temperature di questi giorni oltre alla pioggia che sta cadendo proprio in queste ore su tutto il territorio stanno facendo preoccupare seriamente i familiari che non si danno una spiegazione sulla scomparsa Liverani.

Le ricerche proseguono senza alcuna sosta e le autorità chiedono la massima collaborazione ai cittadini: chiunque avesse visto, incrociato l'uomo o possa avere elementi utili alle indagini è pregato di informare immediatamente le autorità.

***Meteo, piogge in intensificazione. La Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"*****ForlìToday**

*"Meteo, piogge in intensificazione. La Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, piogge in intensificazione. La Protezione Civile aggiorna l'allerta: "Rischio allagamenti"

Il nuovo avviso comprende anche il rischio di criticità idraulica, legata al progressivo aumento delle piogge. Sulla fascia pianeggiante sono attesi circa 30 millimetri di precipitazione, mentre sui rilievi valori intorno ai 40 millimetri

Redazione 24 febbraio 2015

Prime precipitazioni nel forlivese, nevose oltre i 1200 metri. Sono gli effetti della perturbazione di origine atlantica, con annesso un fronte freddo, che sul Mediterraneo centrale determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione. Nelle prossime ore è prevista un'intensificazione dei fenomeni, che assumeranno carattere nevoso a quote medio basse, intorno ai 400-500 metri. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato l'allerta meteo diramata lunedì.

Il nuovo avviso comprende anche il rischio di criticità idraulica, legata al progressivo aumento delle piogge. Sulla fascia pianeggiante sono attesi circa 30 millimetri di precipitazione, mentre sui rilievi valori intorno ai 40 millimetri. In particolare, comunica la Protezione Civile, "sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi localizzati e limitati danni alle opere di difesa".

Annuncio promozionale

®Ê

## ***Scomparso da casa, continuano le ricerche di Giovanni Liverani: visionate le telecamere***

### **ForlìToday**

*"Scomparso da casa, continuano le ricerche di Giovanni Liverani: visionate le telecamere"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Scomparso da casa, continuano le ricerche di Giovanni Liverani: visionate le telecamere

In particolare le squadre specializzate del Soccorso Alpino, affiancate dai Vigili del Fuoco, dal personale della Croce Rossa e della Protezione Civile e dalle forze dell'ordine, hanno pattugliato l'intera area che costeggia il fiume Ronco.

Redazione 24 febbraio 2015

1

Giovanni Liverani

Storie Correlate Scomparso da casa un 55enne, ricerche nella zona del Ronco 7

E' avvolta nel mistero la scomparsa di Giovanni Liverani, l'operaio forlivese di 55 anni allontanatosi lunedì mattina dalla propria abitazione nella zona del Ronco. Dell'uomo ancora nessuna traccia. In particolare le squadre specializzate del Soccorso Alpino, affiancate dai Vigili del Fuoco, dal personale della Croce Rossa e della Protezione Civile e dalle forze dell'ordine, hanno pattugliato l'intera area che costeggia il fiume Ronco.

I controlli si sono estesi nelle campagne adiacenti, ma anche in città, come ad esempio nella zona della stazione ferroviaria. Ma di Liverani nessuna traccia. I Carabinieri hanno visionato anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza. L'uomo si allontanato senza portare con se il cellulare. Non ha lasciato biglietti in casa. Tutte le ipotesi sono aperte, da quella che vanno ad un malore o ad un incidente. Non si tratterebbe di una persona con problematiche note, personali o di salute, per cui si tende ad escludere l'allontanamento volontario.

Disperso un uomo, attivato il dispositivo di ricerca

Questa la descrizione di Liverani: è alto 1.72, con corporatura normale. E' vestito con pantaloni marroni chiaro, maglia blu e un giubbotto in lana grigio scuro a fasce, indossa infine scarponcini marroni. Ha capelli corti e brizzolati, con stempiature. Chiunque noti qualcosa può rivolgersi al 112.

[Annuncio promozionale](#)



***Una cascata lunga 103 metri: la diga di Ridracoli inizia a tracimare*****ForlìToday**

*"Una cascata lunga 103 metri: la diga di Ridracoli inizia a tracimare"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Una cascata lunga 103 metri: la diga di Ridracoli inizia a tracimare

Il gigante, costruito a partire dalla metà degli anni Settanta, rappresenta il principale serbatoio d'acqua potabile dell'acquedotto della Romagna, provvedendo a fornire mediamente circa il 50% dell'acqua distribuita sull'intero territorio

Redazione 24 febbraio 2015

Storie CorrelateMeteo, nuova ondata di maltempo. Attese nevicate a bassa quota

Una cascata lunga 103,5 metri, che si tuffa sul Bidente all'altezza del Mulino della Teresona. Le piogge delle ultime ore hanno accelerato il processo di tracimazione della diga di Ridracoli. L'invaso ha superato il volume massimo di 33 milioni di metri cubi d'acqua, oltrepassando il livello di sforo (557,39 metri). Il gigante, costruito a partire dalla metà degli anni Settanta, rappresenta il principale serbatoio d'acqua potabile dell'acquedotto della Romagna, provvedendo a fornire mediamente circa il 50% dell'acqua distribuita sull'intero territorio.

Annuncio promozionale

Nelle prossime, secondo quanto previsto dagli esperti meteo, la pioggia di queste ore si trasformerà in neve, rendendo così ancora più suggestivo il fenomeno della tracimazione. I fiocchi sono tornati a cadere in Campigna, dove sono attesi circa 30 centimetri. La Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che si concluderà nel cuore della nottata tra mercoledì e giovedì.

***Terremoto, scossa di magnitudo 2,3***

Nuova scossa di terremoto, avvertita anche nella montagna modenese, seppur in modo lieve. È stata registrata alle 5.50 di ieri mattina, con epicentro nel distretto sismico dell'Appennino pistoiense al confine con la nostra provincia. Magnitudo 2,3 e profondità a 10,8 km. Le segnalazioni sono arrivate da un raggio di 10 km, a partire dai Comuni di Gaggio montano, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme, ma anche da Montese. «Non ci risulta però alcun tipo di danno» precisa il sindaco Luciano Mazza. Ancora più tenue la percezione nell'arco dei 20 km, che ha compreso Zocca, Pavullo, Sestola, Fanano e Montecreto: «Praticamente qui non si è sentito nulla», ha sottolineato il collega Leandro Bonucchi. La nuova scossa è arrivata a un mese di distanza dalla precedente, che il 23 gennaio era stata avvertita in modo molto più distinto. L'epicentro infatti era stato a Castiglione dei Pepoli, nel bolognese, e anche a Modena si era sentita bene, pur senza alcun tipo di danno. Si conferma comunque l'attività sismica in un punto sensibile come l'asse appennini co. (d.m.)

*Medolla vuol ridisegnare le piazze e il centro storico*

Medolla vuol ridisegnare  
le piazze e il centro storico

Il sindaco Molinari: «L'ex municipio sarà un centro di co-working per le imprese»

180 famiglie ancora col contributo sistemazione. Cambiali Errani per 40 milioni

di Serena Arbizzi wMEDOLLA Ripartire dal centro storico e dalle imprese per lasciarsi alle spalle i gravi danni provocati dal terremoto del 2012. Questo è l'imperativo per il sindaco Filippo Molinari, che per la sua Medolla pensa in grande e lo fa a partire dal cuore del paese. Il centro, infatti, è oggetto di un restyling che partirà a breve. «Abbiamo un accordo di programma tra Regione, Comune e privati che siamo in attesa di firmare», spiega il primo cittadino. «Tutti e tre insieme finanzieremo un progetto per un importo pari a 1 milione e 100mila euro che vede protagonista il centro storico. Per la precisione, 500mila euro arriveranno dalla Regione, altri 550mila euro dai privati finanziatori e il resto ce lo metterà il Comune. Nel concreto, rifaremo le due piazze e rifaremo l'asse commerciale di via Roma, dal bar all'incrocio con via Bruino fino all'oreficeria. In aggiunta, ricostruiremo l'ex municipio, abbattuto, per realizzare una sede di co-working, ovvero alla possibilità di offrire supporto logistico e una sede a chi vuole fare impresa. Anche in questo caso, la somma prevista è pari sempre a 1 milione e 100mila euro». Per quanto riguarda gli strascichi del terremoto, l'emergenza non è ancora finita per tante persone. «Parlando di Cras (contributo regionale di autonoma sistemazione)», prosegue il sindaco Molinari, «sono circa 180 i nuclei familiari interessati, mentre qualche famiglia è ancora negli appartamenti acquistati con le risorse della Regione. Sul fronte Mude, abbiamo circa 300 prenotazioni. Analizzando, complessivamente, quanto è stato erogato della cosiddetta cambiale Errani, al nostro territorio sono stati assegnati fino ad oggi quasi 40 milioni di euro. Per ciò che concerne le grandi opere, siamo arrivati ai progetti esecutivi di quelli principali. I problemi aumentano sugli edifici vincolati dove sia Regione, sia Sovrintendenza hanno voce in capitolo. Teatro Facchini, ex municipio, cimitero di Camurana: queste opere sono in commissione congiunta, ma contiamo di accantierare almeno un paio di queste entro l'anno con precedenza al Teatro Facchini perché si tratta dell'unico servizio non riattivato. Data la chiusura del teatro, infatti, la stagione cinematografica è stata trasferita in auditorium». A Medolla, dopo il sisma è stata costruita un nuovo polo scolastico grazie a Rock No War. «La frequentano un centinaio di bambini tra scuole e nido e ha il centro pasti interno», prosegue Molinari. «Del resto, dopo il terremoto ci siamo ritrovati con la scuola primaria e la secondaria di primo grado in classe B. Abbiamo provveduto alla ristrutturazione e al rinforzo ristrutturato dei complessi e a ottobre 2012 sono rientrati i bambini». Rimane, tuttavia, la necessità di snellire i processi burocratici. «I tempi di realizzazione sono il problema serio in Italia», conclude Molinari, «confido negli sforzi del presidente della Regione per riuscire a deburocratizzare questa regione. C'è bisogno di semplificare alcune procedure. Per il resto, le risorse ci sono e i progetti riusciamo a portarli a termine».

***Molotov sotto camper: assolta dopo 7 anni*****IN TRIBUNALE**

A quasi sette anni dai fatti contestati, è stata assolta una quarantenne sassolese dall'accusa di aver tentato di incendiare il camper di un'amica in un parcheggio di Castellarano. Ieri mattina il giudice monocratico di Reggio Emilia Silvia Semprini ha riconosciuto che l'imputata era estranea alle accuse in base alle prove raccolte dai carabinieri, intervenuti subito dopo la scoperta dei fatti ad opera di un vicino. La donna, imputata per danneggiamento aggravato conseguente a incendio e difesa dall'avvocato modenese Francesco Giubbini Ferroni, è stata assolta perché il fatto non sussiste. Il fatto è avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 giugno 2008 in via Chiaviche a Castellarano. In un parcheggio antistante la casa della vittima, una donna allora ultratrentenne, erano state trovate due bottiglie di birra piene di carburante e con stracci bruciati sotto un camper che aveva una fiancata annerita da un incendio avvenuto nottetempo. I carabinieri hanno scoperto che era stata l'opera maldestra di qualcuno che voleva vendicarsi: ingenuamente, il piromane aveva usato del gasolio per la molotov. Così si è iniziato a scavare nel mondo della vittima ed era stata sottoposta ad attenzione investigativa una sua amica coetanea - la sassolese poi imputata - che aveva avuto uno screzio con lei per via di una questione familiare covando rancore. Ma l'ipotesi accusatoria non ha retto in aula.

***Il maltempo fa slittare i recuperi Se ne giocano solo 5 sui sintetici***

Il maltempo fa slittare i recuperi  
Se ne giocano solo 5 sui sintetici

dilettanti. seconda G-H e terza b

Di questi tempi il maltempo non lascia pace ai dilettanti, non c'è scampo nemmeno per i recuperi del turno infrasettimanale. Stasera infatti sono stati rinviati i recuperi in programma in Seconda G e H fatta eccezione per le gare sui sintetici, inoltre recupera una gara anche in Terza B. Questa la situazione. Seconda G. Dei cinque recuperi, validi per la 13ª giornata in programma stasera alle 20.30 rimangono in piedi Magreta-San Damaso (arbitra Caselgrandi di Modena, sul sintetico di San Francesco), Maranese-Eagles (Castelvetro, Calvano di Modena), Pozza-Frignano (Saliceta, Maglie di Modena) mentre è stata rinviata Spilamberto-Consolata che si recupera l'11. Classifica: Flos Frugi 44; Pgs Smile 33; S. Damaso 31; Levizzano 30; Frignano 29; Spilamberto 27; F. Junior 26; Pozza, Consolata 22; Corlo 20; Maranese 18; Eagles 17; Magreta 15; Fanano 13. Seconda H. Si doveva recuperare tredicesima giornata ma questa sera alle 20.30 si gioca solo United Carpi-Madonnina (Fiorano, Gammuto di Modena). Rinviati Cdr-Manzolino, Folgore Mirandola-Virtus Campogalliano, Novese-Virtus Cibeno, Rivara-Quattro Ville, Villa d'Oro-Modenese e Young Boys-Medolla che si recupereranno mercoledì alle 20.30. Classifica: Virtus Cibeno 39; Young Boys 30; Villa d'Oro, Rivara 27; Novese 27; Modenese, Manzolino 25; Quattro Ville, Cdr e Medolla 23; United Carpi 19; Folgore Mirandola 17; Virtus Campogalliano, Madonnina 16. Terza B. Alle 20.30, sul sintetico di Nonantola, si gioca Carpine-Athletic Vignola (antistadio di Nonantola, Brancaccio-Modena) recupero della quinta giornata di ritorno. Classifica: Fossolese 47; Piumazzo 46; Saliceta 36; Invicta 36; Gaggio 35; Sant'Anna 32; Carpine 31; Cortilese 28; Fortitudo 27; Athletic Vignola 24; Cittanova 21; Monari 20; Nasi 17; Campogalliano, Cabassi e Limidi 14. (flo)

*Gambro pronta e Haemotronic cambierà sede*

Gambro pronta  
e Haemotronic  
cambierà sede

MEDOLLA Anche sul fronte delle imprese il terremoto ha lasciato numerosi segni. Ma i capitani d'azienda non si sono persi d'animo e hanno deciso di intraprendere il percorso di ricostruzione qui, nella loro terra. «Per quanto riguarda le aziende danneggiate dal terremoto», afferma il sindaco, Filippo Molinari (nella foto) - «La ricostruzione sta procedendo in modo spedito: Gambro inaugurerà a maggio lo stabilimento nuovo, Medifly e la Menu hanno tagliato il nastro, Euroset è in cantiere con un ampliamento. Anche Haemotronic, ricostruisce e porta la cubatura di Medolla a San Giacomo, frazione di Mirandola. In quest'ultimo caso, plaudo ugualmente alla scelta dell'azienda perché la priorità dev'essere tenere nella nostra zona l'occupazione. Non ne faccio questione di campanile. I piccoli o medio piccoli sono in una situazione buona e, nel frattempo, ha aperto qualche altro artigiano». Ed è proprio in municipio a Medolla che è stata apposta la firma ufficiale per la costituzione di Consobionet: il nuovo consorzio di imprese del comparto biomedicale, che si sono riunite per acquisire nuovo slancio sul mercato.

***Patto segreto tra 'ndrangheta e Casalesi*****Patto segreto tra 'ndrangheta e Casalesi**

Organizzazioni criminali ben radicate e attratte dai soldi che girano nell'economia sana e per la ricostruzione post-sisma di Francesco Dondi C è un patto tra 'ndrangheta e Casalesi per agire in terra modenese, magari facendo affari insieme oppure senza pestarsi i piedi. È lo spaccato che la relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia riserva ad una zona che non solo ha dovuto convivere con almeno tre pesanti disastri naturali, ma ha subito anche l'onta di trasformarsi in vera terra di mafia, come la descrive il consigliere Roberto Pennisi. La conferma di Emilia Già nell'ultimo report, Modena veniva definita ad alto rischio (suscitando la ferma reazione del senatore Carlo Giovanardi), ma l'operazione scattata a fine gennaio e che ha portato all'arresto di 117 persone, molte delle quali accusate di concorso in associazione mafiosa, ne è solo la conferma. E la relazione della Dda, che comprende il periodo 1 luglio 2013-30 agosto 2014, è anticipatoria dello tsunami criminale che si verrà a scoprire pochi mesi dopo. Con quella che verrà nominata operazione Emilia si avrà contezza del fatto che in Emilia c'è la mafia. Perché fino a quel momento, nonostante l'imponente lavoro della Direzione Distrettuale Antimafia, in pochi ne avevano preso coscienza. E Pennisi, nella sua relazione anticipa i contenuti della maxi-retata portata a termine dai carabinieri di Modena: dovevano essere 203 le richieste di arresto, rispetto alle 117 autorizzate dal giudice Ziboldi. L'accordo tra cosche e clan La 'ndrangheta resta egemone in terra emiliana. Lo dimostra anche un episodio che vede protagonista il ravarinese Vincenzo Mancuso, uomo della locale dei Grande Aracri. L'imprenditore, uomo che si occupa di far girare i soldi della cosca, viene minacciato da un albanese che vanta un credito e viene affiancato da alcuni napoletani. Ebbene, la reazione dei calabresi è violentissima: ne uscite morti in 50, tuona al telefono Antonio Gualtieri, il capo in terra emiliana. E Mancuso poco dopo rincara: «Una cosa - dice ai napoletani durante un incontro - noi siamo calabresi. Se dobbiamo andare a casa di un napoletano a chiedere soldi prima ci andiamo ad informare dov'è la persona, poi andiamo dalle persone del posto e chiediamo permesso se possiamo andare a casa di quello». Ebbene, la superiorità però non vieta di fare affari insieme: il traffico di droga è cosa nota e diffusa, ma c'è il business del terremoto ad attirare l'appetito delle due organizzazioni criminali. «Il primo motivo - scrive la Dda - per fatti contingenti, (il terremoto), che hanno comportato la necessità della esecuzione di importanti opere pubbliche con relativi consistenti stanziamenti di denaro pubblico; il secondo, collegato alla particolare modalità di atteggiarsi del crimine organizzato in Emilia, che lo ha reso proclive a stringere accordi con la camorra casalese alle cui tipologie comportamentali la 'ndrangheta ha ritenuto di ispirarsi. Tutto ciò ha comportato l'ulteriore effetto del confondersi e/o fondersi delle modalità di comportamento». L'egemonia è delle famiglie calabresi che pur avendo conquistato una sorta di autonomia rispetto alla casa-madre, hanno avuto la capacità di infiltrarsi nel mondo sano di Modena e della sua provincia.

***Ex-Gherpelli, principio d'incendio***

in via Torre - Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Ex-Gherpelli, principio d'incendio"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Ex-Gherpelli, principio d'incendio in via Torre

Piastra in fiamme nel bagno. Il titolare: «Non so chi l'ha messa lì»

Tags [incendi](#)

24 febbraio 2015

Un principio di incendio, che minacciava di distruggere il locale e diffondersi nel palazzo, è stato spento in tempo dai vigili del fuoco. L'allarme è scattato dopo le 13.30 in via Torre. Il titolare del negozio di elettricista un tempo noto come "Gherpelli", Paolo Iorio, ha chiamato il 115 chiedendo un intervento celere perché da una stanza sul retro si stava scatenando un principio di rogo.

Incendio all'ex-Gherpelli di via Torre

In effetti i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre hanno notato che si trattava di un incendio insidioso perché minacciava di espandersi per la presenza di parecchio materiale potenzialmente infiammabile. Con un sistema di tubi è stato canalizzato il fumo denso verso la strada.

Le immagini dell'intervento dei vigili del fuoco ieri nel primo pomeriggio in via Torre. I pompieri sono dovuti intervenire per domare sul nascere un principio di incendio in un negozio di materiale elettrico, l'ex "Gherpelli". Video di Gino Esposito [Leggi l'articolo](#)

Si è poi stabilito che l'incendio si era sprigionato in bagno dove si trovava una piastra surriscaldata. «Stavo per chiudere il negozio quando è entrato un cliente che ha chiesto delle lampadine. - racconta il negoziante - E così abbiamo notato che dal retro arrivava uno strano odore. Era quella piastra che aveva preso fuoco. Io non so cosa ci facesse una piastra in bagno, Sicuramente non l'ho messa io. Non capisco neanche chi possa averla attaccata e perché».

Tags [incendi](#)



***Terremoto, lieve scossa in Appennino***

- Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Terremoto, lieve scossa in Appennino"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Terremoto, lieve scossa in Appennino

Il fenomeno di magnitudo 2,3 è stato registrato alle 5,50 di questa mattina ed ha interessato i comuni al confine tra le province di Modena e quelle di Pistoia e di Bologna

Tags terremoto sisma appennino

24 febbraio 2015

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata alle 5,50 di questa mattina dagli strumenti dell'istituto nazionale di geofisica. La scossa è stata di magnitudo 2,3 ed ha avuto come epicentro il distretto sismico dell' Appennino pistoiese ai confini con la provincia di Modena. Il fenomeno si è verificato a una profondità di 10,8 chilometri

#terremoto MI:2.3 2015-02-24 04:50:55 UTC Lat=44.19 Lon=10.89 Prof=10.8Km Prov=MODENA,BOLOGNA

<http://t.co/07Thv1NEVz>

- INGVterremoti (@INGVterremoti) 24 Febbraio 2015

La scossa è stata avvertita anche nei comuni che si trovavano nel raggio di 10 chilometri tra cui Montese, Gaggio montano, Lizzano in Belvedere, Porretta terme e in quelli nel raggio di 20 chilometri tra cui Fanano, Montecreto, Pavullo, Sestola, Zocca. Non si segnalano danni a persone o cose.

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Tags terremoto sisma appennino

***Terremoti, scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena***

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Terremoti, scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena"*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Terremoti, scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena

Alle 23:38 tra Meldola a Predappio, replica magnitudo 2

25/02/2015 - 00:37

0

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23:38 di ieri in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio. Una replica di magnitudo 2 è stata registrata 7 minuti dopo nella stessa zona. Non si segnalano danni.

***Revocato il blocco del traffico***

- Gazzetta di Parma - Mediagallery - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Revocato il blocco del traffico"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Revocato il blocco del traffico

24/02/2015 - 20:26

0

In considerazione delle precipitazioni occorse nella giornata odierna, il sensibile abbassamento dei limiti di PM10 e la fase di attenzione attivata dalla protezione civile, l'amministrazione comunale ha deciso di revocare in via prudenziale il blocco straordinario del traffico previsto per la giornata di mercoledì.

®Ê

***La frana continua a muoversi***

Vezzano: preoccupazione anche per il livello alto del Crostolo e del Campola

VEZZANO A causa del maltempo, la frana della Vecchia, il Campola e il Crostolo sono osservati speciali. La pioggia battente caduta in modo incessante per tutta la giornata sta mettendo in allerta sia la cittadinanza che le autorità comunali. Quasi tutto il territorio è in dissesto idrogeologico, ma le criticità sono la grossa frana della Vecchia, che ieri scesa ancora verso valle, e i due torrenti, specialmente in prossimità dei ponti, alcuni dei quali risultano intasati dai rami e dagli alberi che la grossa nevicata dei giorni scorsi ha spezzato. Suscitano preoccupazione anche i tanti torrentelli che scendono a valle dalle colline vezzanesi e che, trovando i vari fossi ostruiti ai lati delle strade, potrebbero tracimare e invadere le carreggiate, con grave pericolo per chi viaggia in auto. Insomma, il quadro è piuttosto preoccupante, e lo sarà ancora di più se le condizioni meteo non dovessero migliorare. Intanto continua l'attività di monitoraggio da parte della Protezione civile e dell'Ufficio tecnico comunale. (d.a.)

***Molotov sotto un camper assolta dopo sette anni***

Molotov sotto un camper  
assolta dopo sette anni

**CASTELLARANO**

CASTELLARANO A quasi 7 anni dai fatti, una 40enne di Sassuolo è stata assolta dall'accusa di aver tentato di incendiare il camper di un'amica in un parcheggio di Castellarano. Ieri mattina Silvia Semprini, giudice monocratico di Reggio, ha riconosciuto l'imputata estranea alle accuse in base alle prove raccolte dai carabinieri, intervenuti subito dopo la scoperta dei fatti ad opera di un vicino. La donna, accusata di danneggiamento aggravato, è stata assolta perché il fatto non sussiste. L'episodio era avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 giugno 2008 in via Chiaviche a Castellarano. Nel parcheggio davanti la casa della vittima erano state trovate due bottiglie di piene di carburante e stracci bruciati sotto un camper, che aveva una fiancata annerita da un incendio. I carabinieri scoprirono l'opera maldestra di qualcuno che voleva vendicarsi: ingenuamente, il piromane aveva usato del gasolio per le molotov. Si risalì all'amica sassolese poi imputata, che aveva avuto uno screzio con lei per via di una questione familiare.

***Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**GoMarche.it**

""

Data: 24/02/2015

[Indietro](#)

Martedì 24 Febbraio 2015

Protezione Civile, Ceriscioli: ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere il sistema

'Le ultime settimane, ancora una volta, le nostre comunità e i territori hanno vissuto momenti di tensione per le condizioni meteo avverse. Un ringraziamento Ã" rivolto alla protezione civile che in questi anni ha saputo garantire presenza e soccorso alle comunità . Un contributo determinante che pero' si Ã" visto tagliare fino ad azzerare le risorse provenienti dalla Regione'.

Lo afferma in una nota Luca Ceriscioli, candidato alle primarie per la presidenza della Regione. 'Non ci potrà essere ripresa economica - spiega - senza la piena consapevolezza del valore del nostro paesaggio, la necessità di investire su un'urgente opera pubblica che si chiama difesa del suolo e della costa. La difesa del territorio marchigiano da alluvioni e frane dovrà essere la priorità da accompagnare con una seria strategia che abbia una visione d'insieme, utilizzando i fondi europei, con una pianificazione attenta e strutturale.

Le molte emergenze di questi ultimi anni, grandi o limitate, hanno insegnato all'intero sistema il valore dell'attività di prevenzione svolta dalla protezione civile locale con lo studio e l'attività di pianificazione. Emergenze in cui, un ruolo determinante Ã" stato ricoperto dalla protezione civile che durante ogni calamità ha dato risposte sempre efficaci ed importanti, anche grazie al contributo svolto dai volontari, ma che, in questi ultimi anni, ha subito ingiustamente tagli da parte della Regione.

Prioritario Ã" - conclude - sarÃ ripristinare i capitoli di spesa nel bilancio dell'ente per sostenere l'intero sistema'.Puoi commentare l'articolo su [Vivere Senigallia](#)

Comitato Ceriscioli Presidente

***Lavori sull'Albegna, il Consorzio Bonifica: "Gli interventi proseguono senza intoppi"*****Grosseto Notizie**

*"Lavori sull'Albegna, il Consorzio Bonifica: "Gli interventi proseguono senza intoppi"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Lavori sull'Albegna, il Consorzio Bonifica: Gli interventi proseguono senza intoppi Pubblicato il

24 febbraio 2015 alle ore 14:53

da Redazione in Ambiente, Costa d'argento

Abbiamo ricevuto e pubblichiamo integralmente un comunicato del Consorzio 6 Toscana Sud in merito ai lavori sul fiume Albegna:

“I lavori di escavo sul fiume Albegna proseguono regolarmente, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e la conseguente praticabilità dei cantieri, ed interessano da monte verso valle le zone di rinterro. Essi consistono nella rimozione dei macro rinterri per ripristinare quasi totalmente la sezione idraulica originaria del corso d'acqua, come concordato con la Regione Toscana.

Alcune ditte hanno già terminato i lavori affidati in somma urgenza immediatamente dopo l'alluvione dello scorso ottobre. Per queste il pagamento avverrà a breve ,anche considerato che è già stata convocata la visita di verifica da parte della Protezione Civile.

Tutte le imprese che hanno operato avevano accettato di eseguire i lavori, pur conoscendo i tempi di riscossione che potevano essere leggermente più lunghi del solito, ed avevano dato la loro disponibilità in ragione dell'emergenza che si era verificata con l'evento alluvionale.

Ad oggi, la dichiarazione dello stato d'emergenza decretata dal Governo ha da poco terminato il suo iter e questo fa auspicare che sia per le ditte esecutrici che per quelle fornitrici di materiali la situazione dei pagamenti si sbloccherà entro pochissimi giorni”.

***Peggiora il tempo: vento forte, temporali e mareggiate in Maremma*****Grosseto Notizie**

*"Peggiora il tempo: vento forte, temporali e mareggiate in Maremma"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Peggiora il tempo: vento forte, temporali e mareggiate in Maremma Pubblicato il

24 febbraio 2015 alle ore 13:52

da Redazione in Amiata, Castiglione della Pescaia, Colline Metallifere, Costa d'argento, Cronaca, Follonica, Grosseto, Pitigliano

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo con criticità moderata.

I fenomeni, vento forte, pioggia e mareggiate, interesseranno tutto il territorio, comprese le isole dell Arcipelago.

**Previsioni**

Tra la giornata di oggi e la prima parte di domani, un vortice depressionario alimentato da aria fredda di origine artica transiterà sull Italia, determinando un peggioramento anche sulla Toscana.

A partire da oggi, fino alla mattinata di mercoledì, precipitazioni sparse su tutta la regione, inizialmente sulle province occidentali e in estensione al resto della Toscana nel corso del pomeriggio di oggi.

I fenomeni potranno assumere carattere di rovescio o temporale sulle aree costiere centromeridionali e sull Arcipelago, in particolare nel pomeriggio di oggi. Tendenza a cessazione delle precipitazioni nel pomeriggio di domani.

Fino alla sera di oggi, nevicate a quote di montagna (oltre gli 800-1000 metri) su tutti i settori appenninici con accumuli fino a molto abbondanti in montagna; dalla notte tra oggi e domani, fino al pomeriggio di domani, possibili nevicate fino a quote di collina (oltre i 400-500 metri) su alto Mugello, Mugello, Casentino. Si prevedono accumuli generalmente poco abbondanti in collina, fino ad abbondanti in collina sull alto Mugello.

Dalla notte tra oggi e domani, possibili nevicate a quote di montagna anche sul monte Amiata, con accumuli poco abbondanti.

Dal pomeriggio di oggi fino a tutta la giornata di domani, vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata di domani) fino a burrasca sull Arcipelago, sui crinali appenninici, localmente sui rilievi centrali e meridionali e allo sbocco delle valli; possibili raffiche oltre i 100 km/h, in particolare sui crinali appenninici e sottovento ad essi.

Dal pomeriggio di oggi, mare molto mosso e temporaneamente agitati al largo (area C4).

Il fenomeno previsto con criticità moderata è vento forte dalla mezzanotte alle 17 di domani.



***Grosseto: allerta per vento forte dalla mezzanotte di stasera alle 17 di domani***

Bollettino meteo emesso dalla Soup (sala operativa Protezione Civile Regionale)

**GrossetoOggi.net**

*"Grosseto: allerta per vento forte dalla mezzanotte di stasera alle 17 di domani"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

24/02/2015, 15:09 | Categoria: Attualit 

Grosseto: allerta per vento forte dalla mezzanotte di stasera alle 17 di domani

Bollettino meteo emesso dalla Soup (sala operativa Protezione Civile Regionale)

Tweet

GROSSETO - Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani, mercoled  25 febbraio. L'ha emessa la Soup, sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

***Olio esausto sversato in strada, l'episodio in via Pescara FOTO***

Olio esausto sversato in strada, l'episodio in via Pescara La Guardia di Finanza identifica l'autore del grave gesto

**Histonium.net**

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

24/02/2015, 12:26 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Olio esausto sversato in strada, l'episodio in via Pescara  
La Guardia di Finanza identifica l'autore del grave gesto

Tweet

Almeno 20 litri di olio esausto gettati in strada e poi finiti nei tombini adibiti alla raccolta delle acque bianche.

L'episodio, questa notte, in via Pescara, al centro di Vasto.

L'autore del grave gesto, Identificato da una pattuglia della Guardia di Finanza della Compagnia di Vasto,   un uomo di nazionalit  rumena, residente in zona.

Per l'azione di ripulitura e bonifica da porre necessariamente in atto sono intervenuti gli operatori del Nucleo Vigilanza Ambientale del Gruppo comunale di Protezione Civile.

redazione

*Tre Comuni e zero pulizia*

Nel degrado la zona di Fosso Grande tra Pescara, Spoltore e Montesilvano

PESCARA L'ex discarica di Fosso Grande è l'incrocio delle periferie di Pescara, Spoltore e Montesilvano: quasi una terra di nessuno che nessuno pulisce. È così che sul ciglio della strada i rifiuti si accumulano. Anche sotto il cartello «divieto di scarico». Alessio Di Pasquale, segretario del comitato No Rifiuti, ripete l'elenco a memoria: «Gomme, oli esausti, calcinacci, tanto per cominciare. Il peggio della società dei consumi. Segnaliamo quotidianamente gli abbandoni dei rifiuti e l'immondizia lungo il canale Fosso Grande che poi finisce nel fiume e nel mare e anche sulle nostre tavole col pescato». Per Di Pasquale, il degrado della strada è lo specchio del canale mai pulito nonostante l'alluvione del primo dicembre 2013 quando Fosso Grande è esondato e ha allagato parte di via Prati, a Pescara, e di Villa Raspa di Spoltore: «Tre Comuni, la Provincia e la Regione non riescono a mettersi d'accordo per la manutenzione e pulizia di Fosso Grande. Iniziamo a credere che ci sia una volontà di lasciare le cose come stanno e favorire la speculazione. Sono 5 anni che ci battiamo affinché partano i lavori di bonifica ma fino a oggi, sopralluoghi a parte, non abbiamo visto nulla e i risultati sono sotto gli occhi di tutti». I colonnelli pescaresi del Pd, dopo la visita del capo della Protezione civile Lanfranco Gabrielli il primo dicembre 2014 a un anno dal disastro, hanno annunciato l'arrivo di fondi: «Ma il condizionale è d'obbligo», avverte Di Pasquale, «non basterebbe un milione di euro per sistemare tutto». La zona dell'ex discarica si riscopre trafficata perché, come un imbuto, raccoglie il traffico che da Spoltore e dalla collina di Montesilvano va verso Pescara e viceversa: una scorciatoia che taglia chilometri, obbligando però a passare sulle buche con vista sui rifiuti. «Capiamo che i vigili sono pochi, i mezzi ancora meno ma l'ambiente, la salute e la sicurezza devono essere al primo posto», dice Di Pasquale, «ricordo ancora il caso della presenza di radon a fine anni Novanta: cosa è stato fatto? È normale che un corso d'acqua venga tombato per far costruire palazzi che poi si allagano con la pioggia? È mancata la programmazione sul territorio e abbiamo paura che si voglia proseguire su questa linea. Ai nostri incontri partecipano centinaia di persone e tutte temono per la salute e la sicurezza: questa è la nostra terra dei fuochi». (p.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Piogge abbondanti in arrivo, il sindaco convoca i tecnici***

Piogge abbondanti  
in arrivo, il sindaco  
convoca i tecnici

spoltore

SPOLTORE A seguito della comunicazione ricevuta dal Centro funzionale della Protezione civile, secondo cui dalle prime ore di questa mattina e per le prossime 24-36 ore è previsto Codice arancione (criticità moderata) «per rischio idraulico diffuso» anche sulla zona che comprende Spoltore, il sindaco Luciano Di Lorito ha convocato una riunione a Palazzo di Città, a cui hanno preso parte Enio Rosini, vice sindaco e assessore alla Protezione civile, il comandante della stazione dei carabinieri, Silvio Tomassini, Panfilo D Orazio, comandante della polizia municipale, il presidente dell'associazione dei volontari della Protezione civile Modavi, Livio D Orazio, i rappresentanti della Spoltore Servizi, tecnici e dipendenti comunali. «Stando alla comunicazione del Centro funzionale della protezione civile», ha commentato il sindaco Di Lorito, «non dovrebbero esserci piogge preoccupanti, mentre da domani (oggi ndr) le precipitazioni dovrebbero essere abbondanti. Intanto, ho voluto convocare questa riunione per coordinare tutte le forze presenti sul territorio e tenere monitorati i punti critici, al fine di ridurre al minimo rischi e disagi per i cittadini. Per punti critici intendo tutti i corsi d'acqua e le zone a rischio idraulico». «Nel frattempo», ha concluso il sindaco, «ho dato disposizione ai tecnici comunali di mettere in atto tutte le attività di mitigazione del rischio idraulico, in particolare di andare a verificare la pulizia di catidoie e dei tombini. Infine, raccomando massima prudenza a tutti i cittadini e consiglio loro di provvedere alle proprie necessità urgenti, in modo da evitare, là dove possibile, di uscire in automobile in caso di forti piogge». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*La frana ora rallenta ma sta arrivando di nuovo il maltempo*

La frana ora rallenta  
ma sta arrivando  
di nuovo il maltempo

Civitella Casanova, si temono altri smottamenti con la pioggia

Vigili del fuoco al lavoro per svuotare le case danneggiate

di Francesco Bellante wCIVITELLA CASANOVA Si continua a lavorare senza tregua in contrada Valle del Giardino, a Civitella Casanova. Proseguono incessantemente i monitoraggi del movimento franoso che ormai da due settimane ha costretto 14 famiglie, 35 persone complessive, ad abbandonare le proprie abitazioni. Strade ed edifici hanno subito gravi danni, ma anche il territorio è stato profondamente modificato. Nella Valle del Giardino il movimento franoso ha generato addirittura specchi d'acqua e provocato la formazione di nuove colline. Lo scivolamento del terreno è adesso minore rispetto ai dati registrati inizialmente: da uno spostamento di oltre un metro e mezzo al giorno, adesso si viaggia dai 15 ai 40 centimetri al giorno circa, con un piano di scivolamento che oscilla tra i 15 e i 27 metri. Valle del Giardino va assumendo sempre più i tratti di un villaggio fantasma. Il silenzio è rotto solo dal rumore dei tecnici autorizzati ad effettuare le operazioni di intervento sulla zona e dall'abbaiare di qualche cane che gironzola spaesato tra le case devastate dalla forza della frana. L'amministrazione comunale, in accordo con i vigili del fuoco, nei prossimi giorni provvederà al recupero dei beni e allo sgombero delle altre case già evacuate. Si sta cercando in tutti i modi di recuperare tutti gli oggetti di valore e gli effetti personali più cari che le persone sfollate non sono riuscite subito a portare via. Sulla zona di Valle del Giardino c'è anche il continuo controllo dei carabinieri della compagnia di Penne, che resterà tale fin quando non saranno recuperati tutti i beni dalle varie abitazioni evacuate, per evitare spiacevoli fenomeni di sciacallaggio o visite indiscrete di curiosi non autorizzati. In accordo con tutte le forze dell'ordine impegnate nel territorio, continuerà l'interdizione dell'intera area di Valle del Giardino, non solo relativamente ai fabbricati, ma anche sui terreni agricoli. A tenere in ansia un po' tutti sono soprattutto le previsioni meteo. Già nella giornata di oggi la pioggia dovrebbe tornare a cadere in maniera copiosa e potrebbe rallentare tutte le operazioni e, soprattutto, far ripartire in maniera più insistente e rovinosa il movimento franoso. Il consigliere comunale Alessio Granchelli, intanto, a nome di tutta l'amministrazione del sindaco Marco D'Andrea, ha voluto esprimere il ringraziamento nei confronti di tutte le forze e le associazioni che stanno lavorando nella zona colpita dal movimento franoso. «Il nostro ringraziamento va ai vigili del fuoco, alla protezione civile Nove, alla Croce Rossa di Penne, al Corpo forestale dello Stato e ai carabinieri di Civitella per il costante servizio che stanno prestando». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Errore burocratico toglie a Francavilla i fondi per la frana***

Errore burocratico  
toglie a Francavilla  
i fondi per la frana

La mancata perimetrazione a Villanesi dell'area interessata dall'alluvione del 2013 ha fatto perdere i fondi regionali di Giuseppina Gherardi a FRANCAVILLA. Per un errore burocratico degli uffici comunali, Francavilla è stata tagliata fuori dai finanziamenti regionali 2014 per riparare i danni provocati dall'alluvione del dicembre 2013; in particolare, la frana a Villanesi che ha interessato un tratto della strada collinare che conduce a varie abitazioni private. La questione è emersa in occasione del convegno sul dissesto idrogeologico in Abruzzo, tenuto al MuMi sabato scorso, organizzato dall'associazione culturale Le Franche Villanesi in collaborazione con il comitato cittadino per la tutela ambientale delle Colline Villanesi e il patrocinio del Comune. L'incontro ha visto la partecipazione del responsabile del Servizio difesa del suolo e geologico della Regione Abruzzo, Luigi Del Sordo, che dopo aver illustrato le condizioni del territorio abruzzese in tema di dissesto idrogeologico, ha risposto ai vari quesiti sollevati dai presenti. Hanno portato la loro testimonianza i sindaci di Villa Celiera e Torino di Sangro, entrambi concordi sulla necessità di prevenire con urgenza l'aggravamento dei rischi. Proprio dall'intervento del dirigente Del Sordo, è emerso che gli uffici comunali competenti di Francavilla non hanno provveduto a eseguire la perimetrazione della frana di Villanesi, passaggio obbligato per accedere ai fondi regionali. La documentazione, infatti, era stata esplicitamente richiesta dalla Regione a seguito di un sopralluogo del servizio difesa del suolo, appositamente effettuato nella zona interessata dalla frana, nel maggio 2014. Così, contrariamente agli altri Comuni che hanno subito frane e alluvioni e ai quali sono stati erogati in tempi brevi i fondi richiesti, Francavilla è rimasta esclusa dai finanziamenti, con gran disappunto dei residenti di Villanesi e delle associazioni impegnate da anni per la tutela e la valorizzazione della contrada collinare. Il timore è che la situazione possa ulteriormente aggravarsi, poiché a oggi non sono stati effettuati sostanziali interventi per il contenimento e la messa in sicurezza della frana. Per contro, il sindaco Antonio Luciani - che si è detto ignaro della questione, ma pronto a verificare le responsabilità per la mancata perimetrazione - ha annunciato che lo scorso 10 febbraio la giunta ha approvato un progetto preliminare per la sistemazione della frana, subordinando l'intervento all'assegnazione di un altro finanziamento regionale, da fondi derivanti dalle previsioni del Piano di rilevazione delle situazioni di rischio idrogeologico. «Speriamo che la mancata perimetrazione non pregiudichi anche l'accesso a tali fondi e che, nel frattempo, il Comune svolga nel più breve tempo possibile la procedura richiesta integrando il progetto preliminare», auspicano Maria Rosaria Sisto, presidente de Le Franche Villanesi, ed Ezio Di Cesare, presidente del comitato delle Colline Villanesi. Ieri mattina, Luciani si è incontrato con una delegazione del comitato cittadino. «Il sindaco ha assicurato che il Comune provvederà al più presto a effettuare la perimetrazione del territorio interessato», rileva la presidente Sisto, «In ogni caso, l'aspettativa più grande è che la frana venga riparata urgentemente per evitare seri danni alle abitazioni e all'incolumità delle persone. Il vice presidente del consiglio regionale, Lucrezio Paolini, ha assistito al dibattito confermando la disponibilità regionale a individuare azioni idonee per curare le ferite del territorio francavillese». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inquina strada e fogna per pulire l'olio gettato per dispetto***

Inquina strada e fogna

per pulire l'olio

gettato per dispetto

gesto di ritorsione?

VASTO La Protezione civile parla di inquinamento serio. Oltre 20 litri di olio minerale esausto sono finiti la notte fra lunedì e martedì nei tombini delle acque bianche di via Pescara, la strada che da piazza Verdi porta sulla Circonvallazione Istoniense. Sono stati gli uomini del nucleo ambientale della Protezione civile di Vasto ad accorgersi di quanto era accaduto. Secondo quanto riferito dal responsabile, Eustachio Frangione, l'olio minerale esausto gettato sul manto stradale è finito in un tombino di raccolta delle acque piovane. L'inquinamento pare sia la conseguenza di un dispetto. Ma su questo punto sta indagando la guardia di finanza. I primi accertamenti delle fiamme gialle hanno consentito al momento di appurare che la chiazza di olio partiva dall'abitazione di un cittadino di nazionalità rumena che solo qualche giorno fa è stato denunciato per truffa dalla polizia per essersi allacciato abusivamente alle reti elettrica e idrica. A gettare l'olio davanti alla sua casa sarebbe stato qualcuno che intendeva fargli un dispetto. Quando si è accorto di avere l'uscio di casa innaffiato d'olio, il romeno avrebbe cercato di pulire la strada con grossi getti di acqua. In realtà l'olio non è stato pulito e il fiume oleoso inquinante è finito nei tombini. Sono comunque in corso gli accertamenti da parte dei finanzieri per verificare se le cose sono andate davvero così e per risalire alla persona che ha versato l'olio sulla strada. Sta di fatto che per evitare incidenti e bonificare l'area, via Pescara è stata chiusa al transito dei veicoli dalle 4 alle 11. La Protezione civile ha iniziato ad operare sul posto alle appena dopo la chiamata d'intervento e ha finito alle 10,30. Grandi i disagi per i residenti. La vicenda avrà sicuramente degli sviluppi. La guardia di finanza ha ascoltato diverse dichiarazioni e acquisito materiale utile alle indagini. I finanzieri rimetteranno un dettagliato rapporto nelle mani della magistratura alla quale spetta l'ultima parola. Certo è che nonostante l'intervento urgente dei soccorritori, il danno ambientale c'è stato. Venti di litri di olio non si smaltiscono tanto rapidamente. I residenti di via Pescara invocano una severa punizione per l'autore del gesto scellerato. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Auto del Comune nella Ztl multate dai vigili urbani***

Auto del Comune nella Ztl  
multate dai vigili urbani

Lancianovecchia, caos nella zona a traffico limitato: verbali anche ai residenti

«Abbiamo il pass, da sempre parcheggiamo qui ma non si sono cartelli di divieto»

LANCIANO Non sono solo i residenti dei quartieri storici ad incappare nei controlli sulla Zona a traffico limitato (Ztl), con successive multe, da parte della polizia municipale. Nei giorni scorsi anche alcune auto del Comune si sono viste consegnare la notifica di un verbale sul parabrezza. Si trattava di auto di servizio, con tanto di logo comunale, posteggiate nel quartiere di Lancianovecchia dentro le strisce gialle riservate ai mezzi della Protezione civile e in una zona sottoposta a disco orario. La sorpresa dei dipendenti è stata doppia: non era mai accaduto che venissero emessi verbali per aver parcheggiato un'auto comunale negli spazi adibiti alla Protezione civile (in caso di necessità o calamità naturali anche le auto comunali possono essere utilizzate come mezzi di soccorso) e, inoltre, si tratta di una consuetudine in uso da anni per le auto di servizio. Anche la multa per aver posteggiato senza disco orario sarebbe contestabile dal momento che, fanno presente i dipendenti multati, le auto del Comune, da regolamento di Ztl, possono usufruire degli stessi privilegi dei residenti che espongono il pass. A pagare per le infrazioni dovrebbe essere il Comune che risulta proprietario dei mezzi, lo stesso ente che però ha emesso il provvedimento di limitazione nel traffico nei quartieri Borgo e Lancianovecchia. Una beffa? La confusione sembra essere ancora peggiore per i residenti. «Nei giorni scorsi», racconta un abitante di Lancianovecchia, «in via dei Bastioni e vicoli vicini sono fioccate decine di multe. Da anni abbiamo parcheggiato nelle stesse zone che adesso ci dicono essere vietate, ma non ci sono cartelli, nè segnali che indicano che non si possa posteggiare. Io, ad esempio, lascio sempre libero il passaggio per le altre auto, non posso credere che dall'oggi al domani ci si svegli per multare senza nessun criterio». Complici gli scarsi controlli durante il giorno e l'assenza di telecamere funzionanti che regolino il passaggio dei soli mezzi autorizzati, la Ztl, secondo chi vive e abita nelle zone chiuse al traffico, è in pieno caos. «I dipendenti comunali», racconta un residente, «con le auto private continuano a parcheggiare impunemente in via degli Agorai e via dei Bastioni, e nessuno li controlla. Chi fa le spese di ciò solo sempre e solo i residenti. Sono state multate addirittura auto che espongono il pass. Non ci sono parcheggi, non ci sono segnali e non si capisce quali siano i divieti da rispettare e come ci si debba comportare. Sappiamo solo che a pagare è sempre il cittadino». Daria De Laurentiis ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Gli studenti dell'Ipia a lezione di primo soccorso*****CROCE ROSSA**

Gli studenti dell'Ipia  
a lezione  
di primo soccorso

ORTONA Una dimostrazione delle tecniche di primo soccorso e delle manovre da effettuare in caso di arresto cardiocircolatorio sono state presentate ai ragazzi dell'Ipia di Ortona. La manifestazione, promossa dall'Associazione culturale Giovani Ortonesi, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana unità territoriale di Ortona e con il patrocinio del Comune di Ortona, è stata voluta dal preside dell'istituto professionale, Edoardo Palazzo. Nell'aula magna dell'istituto superiore, i ragazzi della Croce Rossa hanno spiegato a centinaia di studenti cos'è esattamente un arresto cardiocircolatorio, le sue dinamiche e le manovre basilari con cui agire in caso di emergenza. Attraverso l'aiuto di un manichino, gli alunni hanno avuto anche un riscontro visivo, osservando tutte le fasi di soccorso messe in pratica dalla Croce Rossa e, successivamente, essendo chiamati in causa in prima persona nell'esercitazione di quanto illustrato nella mattinata. La manifestazione, infine, si è conclusa con la spiegazione di altre tecniche, legate a casi di ostruzione delle vie aeree. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, confronto con Gabrielli e Mazzocca***

Protezione civile, confronto  
con Gabrielli e Mazzocca

domani in municipio

AVEZZANO Attivazione del Piano intercomunale di Protezione civile . Se ne discute domani dalle 9,30 nella sala consiliare di Avezzano. Un appuntamento organizzato dall Istituzione del centenario del terremoto della Marsica. Parteciperanno il sindaco Gianni Di Pangrazio, Franco Gabrielli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Francesco Alecci, prefetto dell Aquila, Mario Mazzocca, assessore regionale alla Protezione civile. Il piano costituisce una significativa sperimentazione pubblica in Abruzzo e coinvolge Regione, prefettura, Provincia dell Aquila, i Comuni della Marsica, i vigili del fuoco, la Croce rossa e altre associazioni di volontariato. Il piano di intervento verrà realizzato su precise indicazioni riguardo la pianificazione comunale e intercomunale dell emergenza e potrà rappresentare uno strumento per favorire la collaborazione tra i Comuni della Marsica nelle attività di Protezione civile. «Mi preme ringraziare Gabrielli» dichiara il sindaco Di Pangrazio «che con molto entusiasmo ha accolto questa nostra iniziativa». Relatori saranno Raffaella Molinari e Andrea Cipollone della Regione, Luciano Cadoni comandante provinciale dei vigili del fuoco, Fabrizio Curcio del dipartimento della Protezione civile nazionale. Modererà i lavori il giornalista Antonio Monaco.

***Solaio deformato dopo le prove di carico******CROLLI PROGETTO CASE »AL LAVORO I CONSULENTI DEL PM***

Il balcone cede soltanto di pochi millimetri. La struttura nel complesso ha resistito ai pesi e non c'è stato il collasso di Giampiero Giancarli wL AQUILA Avviata la fase più importante dei test di resistenza degli edifici del Piano Case disposti nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo il crollo di un balcone in un edificio nella piastra 19 a Cese di Preturo. Ieri mattina, pertanto, sono state fatte le prove di carico di un solaio e un balcone di un edificio di quel complesso, in via Volontè. Il responso è quantomai parziale ma comunque la prova statica di balcone e solaio è stata superata visto che hanno retto alle sollecitazioni: il crollo vero e proprio, dunque, non c'è stato. Questo, però, non vuol dire, come hanno tenuto a precisare gli esperti, che il palazzo sia stato fatto a regola d'arte. Anzi, va detto che il solaio si è deformato e ha avuto una curvatura del doppio rispetto a quella consentita. Il balcone, invece, ha avuto una flessione di circa 3 millimetri: ma è apparso evidente come quelle cinque tavole di legno sistemate alla meglio non offrano alcuna sicurezza. E, a detta dei forestali, quel balcone dove sono stati fatti i test è tra i meno peggiori. Figuriamoci gli altri. Le prove, effettuate dalla Forestale, sono state svolte posizionando una vasca di gomma gonfiabile nell'appartamento e due grossi contenitori sul balcone, riempiti con un autoclave, usati per ottenere il peso necessario alla prova. Solaio e balcone sono stati sottoposti a un peso di 400 kg per metro quadro. «Abbiamo simulato», ha spiegato uno dei consulenti, il professor Bernardino Chiaia, «con il carico di acqua i pesi che, secondo norma, una tale struttura deve sostenere. Solo dopo che avremo questi e altri dati potremo fare una relazione esatta sulla reale situazione». Oggi, sempre di mattina, saranno effettuati prelievi e campionamenti dei materiali da parte di esperti del Cnr. Inoltre verranno fatte le stesse prove di carico su un balcone «gemello» a quello caduto e che si trovano a poche decine di metri di distanza. «A occhio nudo si possono già vedere i segni di usura sui materiali, ma tutto quello che riguarda le tipologie costruttive sarà oggetto di ulteriori verifiche. Per due giorni ci concentriamo sulla tenuta di carico degli edifici della piastra 19». Questo il commento di Antonio Renato Rampini, responsabile del nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) della Forestale dell'Aquila. L'obiettivo è verificare se ci possano essere eventuali pericoli negli altri 493 alloggi abitati, disseminati in 5 insediamenti costruiti dopo il terremoto del 6 aprile 2009 e dove, per prevenire rischi, sono stati sequestrati 800 balconi. All'operazione hanno partecipato una decina di forestali del Nipaf e i consulenti della Procura: l'architetto Carlo Maria Perotti e l'ingegnere Umberto Scalzotto, entrambi di Torino, con gli ausiliari Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra Claudio Di Natale. Sul posto, nella tarda mattinata, anche il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Roberta D'Avolio, la quale già da tempo ha iscritto 39 persone nel registro degli indagati ma solo tra un mese, quando ci sarà una prima relazione dei consulenti del pm, saranno recapitate loro le informazioni di garanzia. I reati contestati sono crollo colposo, truffa, frode nelle pubbliche forniture, falso. I fatti risalgono al 2009 e per questo gli investigatori fanno di dove fare presto per non incorrere nello spauracchio rappresentato dalla prescrizione. I test si svolgono anche alla presenza di consulenti dell'Ateneo aquilano. Le indagini, comunque, non sono finite, nel senso che solo pochi giorni fa ci sono state delle acquisizioni di alcuni documenti da parte della Forestale nella sede della Protezione civile. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Balcone crolla nel progetto Case, cominciate le prove di carico all'Aquila**

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. L'Aquila)**

"Balcone crolla nel progetto Case, cominciate le prove di carico all'Aquila"

Data: 24/02/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Balcone crolla nel progetto Case, cominciate le prove di carico all'Aquila

Richieste dalla procura dell'Aquila per l'inchiesta aperta dopo il crollo di un balcone nello scorso mese di settembre.

L'obiettivo è verificare eventuali difetti di costruzione

Tags crolli ricostruzione terremoto 2009 terremoto 2009

24 febbraio 2015

Le operazioni di riempimento delle vasche necessarie per le prove di carico (foto Raniero Pizzi) L' AQUILA. Balconi spogliati della ringhiera e della struttura in cemento, solo con la struttura in legno, per effettuare le prove di carico nel progetto C.a.s.e di Cese di Preturo (L' Aquila). Sono cominciate questa mattina le verifiche imposte dall'inchiesta giudiziaria aperta dalla Procura del capoluogo dopo il crollo di un balcone avvenuto nel settembre 2014 «per difetti di costruzione», come accertato dagli inquirenti nelle relazioni tecniche preliminari. Posizionata una vasca gonfiabile nell'appartamento, riempita con un'autoclave, usata per arrivare al peso necessario alla prova di carico. L'edificio dovrà essere sottoposto a un peso di 450 chilogrammi per metro quadro. In queste condizioni si potrà verificare la tenuta dello stabile e studiare eventuali deformazioni che si presenteranno. Domani alla stessa ora saranno effettuati prelievi e campionamenti dei materiali.

L'Aquila, crolla balcone del progetto Case: tragedia sfiorata

leggi anche:

Piano Case, crolla balcone di 3 quintali

Cese di Preturo, tragedia sfiorata. I vigili del fuoco: l'incidente causato da infiltrazioni. I residenti: «Abitazioni di carta»

«A occhio nudo si possono già vedere i segni di usura sui materiali, ma tutto quello che riguarda le tipologie costruttive sarà oggetto di ulteriori verifiche. Oggi ci concentriamo sulla tenuta di carico degli edifici della piastra 19». Così Antonio Renato Rampini, responsabile del nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf) della Forestale dell'Aquila. L'obiettivo è verificare se ci possano essere eventuali pericoli negli altri 493 alloggi abitati, disseminati in 5 insediamenti costruiti dopo il terremoto del 6 aprile 2009 e dove, per prevenire rischi, sono stati sequestrati 800 balconi.

I test vengono svolti su due tipologie di balconi differenti: una prima prova si effettua sulla tipologia di quelli più grandi, circa 2 metri e mezzo; la seconda si svolgerà su un balcone dalle dimensioni più contenute, un metro e mezzo. All'opera, dalle 9.30, una decina di uomini del Nipaf e i consulenti della Procura: l'architetto Carlo Maria Perotti e l'ingegnere Umberto Scalzotto, entrambi di Torino, con gli ausiliari Bernardino Chiaia, ordinario di Scienze delle costruzioni al Politecnico di Torino, e il geometra Claudio Di Natale, che ieri avevano effettuato un sopralluogo preparatorio. Sul posto anche il pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Roberta D'Avolio, la quale, secondo quanto appreso, ha iscritto 39 persone nel registro degli indagati i cui nomi sono ancora sconosciuti. «La prova è stata focalizzata su un balcone identico a quello crollato, poggiato sulla stessa piastra. Una volta raccolti i dati li elaboreremo sugli effetti delle sollecitazioni a cui è stato sottoposto l'edificio» ha spiegato Chiaia.

***Balcone crolla nel progetto Case, cominciate le prove di carico all'Aquila***

Tags crolli ricostruzione terremoto 2009 terremoto 2009

***Maltempo: allerta temporali sul Lazio da oggi pomeriggio***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: allerta temporali sul Lazio da oggi pomeriggio"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI SUL LAZIO DA OGGI POMERIGGIO**

*Dal tardo pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità*

Martedì 24 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

La Protezione Civile di Roma Capitale, a seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, comunica che dal pomeriggio/sera di oggi, martedì 24 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice giallo-ordinaria per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

red/pc

***In arrivo nuova ondata di maltempo, allerta meteo su Emilia Romagna e centro-sud***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"In arrivo nuova ondata di maltempo, allerta meteo su Emilia Romagna e centro-sud"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

IN ARRIVO NUOVA ONDATA DI MALTEMPO, ALLERTA METEO SU EMILIA ROMAGNA E CENTRO-SUD

*E' in arrivo sull'Italia una nuova perturbazione che porterà neve sull'Emilia Romagna e precipitazioni al centro-sud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo*

**ARTICOLI CORRELATI**

Lunedì 23 Febbraio 2015

**MALTEMPO AL SUD: IN CAMPANIA ESONDA IL SARNO, IN SICILIA MOLTE LE FRANE  
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 24 Febbraio 2015 - ATTUALITA'

Una nuova allerta meteo è stata emessa ieri dal Dipartimento della Protezione Civile: si attende una perturbazione in arrivo dall'Atlantico che raggiungerà oggi il Mediterraneo centro-occidentale e determinerà ancora maltempo sul nostro Paese, specie sull'Emilia-Romagna e sulle regioni centro-meridionali.

L'allerta meteo prevede quindi dalla mattinata di oggi, martedì 24 febbraio, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia e Calabria, con rinforzi di tempesta sulla Sardegna, che causeranno mareggiate lungo le coste esposte. Sull'Emilia-Romagna invece sono previste nevicate fino a 400 metri con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca nord-orientali, con mareggiate lungo le coste esposte. Dal pomeriggio, infine, sono attese precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento, su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata criticità gialla per rischio idraulico ed idrogeologico su gran parte della Liguria e dell'Emilia-Romagna, sulle zone costiere della Toscana, sulla Sardegna meridionale e sulle restanti regioni del Centro e del Sud Italia, ad esclusione delle aree del Tavoliere e del Gargano in Puglia.

Redazione/sm

***Reggio Emilia: sopralluogo dei tecnici DPC nelle zone colpite dal maltempo e dissesto***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Reggio Emilia: sopralluogo dei tecnici DPC nelle zone colpite dal maltempo e dissesto"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

REGGIO EMILIA: SOPRALLUOGO DEI TECNICI DPC NELLE ZONE COLPITE DAL MALTEMPO E DISSESTO

*Le procedure per la dichiarazione di stato di emergenza nazionale prevedono sopralluoghi a campione da parte del Dipartimento nazionale di Protezione civile: ieri due funzionari si sono recati nella provincia di Reggio Emilia per verificare l'entità dei danni da maltempo*

Martedì 24 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Nell'ambito delle procedure previste per l'attesa dichiarazione di stato di emergenza nazionale, due funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile hanno effettuato ieri pomeriggio un sopralluogo a campione sull'Appennino reggiano per verificare lo stato dei dissesti provocati dalla nevicata di inizio febbraio.

I funzionari del Dipartimento si sono recati dapprima a Vezzano sul Crostolo, poi alla Pietra di Bismantova, teatro, una decina di giorni fa, del distacco di due enormi massi di roccia che hanno distrutto la statua di San Benedetto e l'auto del parroco parcheggiata sotto.

"A Vezzano - spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia Federica Manenti - l'attenzione dei funzionari del Dipartimento nazionale è stata richiamata sulla frana storica di La Vecchia, che si è riattivata minacciando di raggiungere abitazioni e Strada 63, ma anche di ostruire il torrente Crostolo. Sulla Pietra di Bismantova, gli uomini del Dipartimento hanno invece potuto constatare la grave situazione creata dopo l'ultimo, consistente distacco, per il quale nei pressi dell'eremo continua a permanere il divieto di accesso".

"Auspichiamo - ha dichiarato il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi - che il provvedimento di dichiarazione di stato di emergenza venga adottato al più presto, considerando che solo nel nostro territorio i danni hanno superato i 40 milioni di euro".

red/pc

(fonte: Provincia RE)



## *L'inverno non è finito: scatta l'allerta meteo per vento forte e pioggia in tutta la Maremma*

L inverno non è finito: scatta l allerta meteo per vento forte e pioggia in tutta la Maremma | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

L inverno non è finito: scatta l allerta meteo per vento forte e pioggia in tutta la Maremma

Tweet

24 febbraio 2015 - aggiornato alle 15:24

**GROSSETO** Una tregua durata solo pochi giorni e il maltempo si riaffaccia in provincia di Grosseto. Da oggi pomeriggio e fino alla mezzanotte di domani, mercoledì 25 febbraio, la regione Toscana ha diramato una nuova allerta meteo per pioggia, vento forte e mareggiate.

Una situazione climatiche sfavorevole che riguarda tutta la Maremma.

La Regione Toscana ha emesso **ALLERTA METEO** con **CRITICITA MODERATA**. I fenomeni, vento forte, pioggia e mareggiate, interesseranno tutto il territorio comprese le isole dell Arcipelago.

Ecco le previsioni - Tra la giornata di oggi, martedì, e la prima parte di mercoledì, un vortice depressionario alimentato da aria fredda di origine artica transiterà sull Italia determinando un peggioramento anche sulla Toscana.

A partire da oggi, martedì, fino alla mattinata di mercoledì, precipitazioni sparse su tutta la regione, inizialmente sulle province occidentali in estensione al resto della Toscana nel corso del pomeriggio di oggi. I fenomeni potranno assumere carattere di rovescio o temporale sulle aree costiere centro meridionali e sull Arcipelago (aree C e F) in particolare nel pomeriggio di oggi. Tendenza a cessazione delle precipitazioni nel pomeriggio di domani, Mercoledì.

Attesi i seguenti cumulati medi: fino a 20 mm sull area A, fino a 10 mm sulle restanti; massimi puntuali fino a 30-40 mm possibili su tutta la regione, ma più probabili su metallifere e Amiata (aree C D e F).

Fino alla sera di oggi Martedì, nevicate a quote di montagna (oltre gli 800-1000 metri) su tutti i settori appenninici con accumuli fino a molto abbondanti in montagna; dalla notte tra oggi e domani, fino al pomeriggio di domani, possibili nevicate fino a quote di collina (oltre i 400-500 metri) su Alto Mugello, Mugello, Casentino. Si prevedono accumuli generalmente poco abbondanti in collina, fino ad abbondanti in collina sull Alto Mugello. Dalla notte tra oggi e domani, possibili nevicate a quote di montagna anche sul monte Amiata con accumuli poco abbondanti.

Dal pomeriggio di oggi, martedì, fino a tutta la giornata di domani, Mercoledì, vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata di domani Mercoledì) fino a burrasca sull Arcipelago, sui crinali appenninici, localmente sui rilievi centrali e meridionali e allo sbocco delle valli; possibili raffiche oltre i 100 km/h in particolare sui crinali appenninici e sottovento ad essi.

Dal pomeriggio di oggi, martedì, mare molto mosso p temporaneamente agitati al largo

## ***Consorzio Bonifica «I lavori sull'Albegna continuano e presto le ditte saranno pagate»***

Consorzio Bonifica «I lavori sull Albegna continuano e presto le ditte saranno pagate» | IlGiunco.net

**Il Giunco.net**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Consorzio Bonifica «I lavori sull Albegna continuano e presto le ditte saranno pagate»

Tweet

24 febbraio 2015 - aggiornato alle 16:21

ORBETELLO «I lavori di escavo sul fiume Albegna proseguono regolarmente compatibilmente con le condizioni meteorologiche e la conseguente praticabilità dei cantieri ed interessano da monte verso valle le zone di rinterro». Lo afferma il Consorzio bonifica 6 Toscana sud, che prosegue «Essi consistono nella rimozione dei macro rinterri per ripristinare quasi totalmente la sezione idraulica originaria del corso d acqua, come concordato con la Regione Toscana». Alcune ditte hanno già terminato i lavori affidati in somma urgenza immediatamente dopo l'alluvione dello scorso ottobre. Per queste il pagamento avverrà a breve anche considerato che è già stata convocata la visita di verifica da parte della Protezione Civile.

«Tutte le imprese che hanno operato prosegue il Consorzio avevano accettato di eseguire i lavori pur conoscendo i tempi di riscossione che potevano essere leggermente più lunghi del solito, ed avevano dato la loro disponibilità in ragione dell'emergenza che si era verificata con l'evento alluvionale».

Ad oggi la dichiarazione dello Stato d'Emergenza decretata dal Governo ha da poco terminato il suo iter, e «questo fa auspicare che sia per le ditte esecutrici che per quelle fornitrici di materiali la situazione dei pagamenti si sbloccherà entro pochissimi giorni».

E sull argomento interviene anche la Regione Toscana che afferma «Tutto il lavoro che ha portato a individuare gli interventi sull Albegna fin dal giorno seguente l alluvione del 2012 è stato costantemente condiviso, partecipato e comunicato ai cittadini, molto di più di quanto previsto dalla normativa vigente».

La replica arriva all indomani della presa di posizione del Movimento 5 stelle a Orbetello che chiede di fermare il progetto della cassa di espansione di Campo Regio perché non condiviso con il territorio.

«Moltissimi sono stati gli incontri fatti in loco ai quali hanno partecipato sia i tecnici degli uffici regionali sia direttamente l assessore all ambiente Anna Rita Bramerini e lo stesso presidente Rossi prosegue la nota -. E questo proprio perché, vista l importanza degli interventi e gli eventi drammatici che hanno colpito quelle popolazioni, la Regione ha ritenuto doveroso per non dire indispensabile che la ricostruzione avvenisse in modo partecipato: istituzioni e cittadini insieme».

«Appare quantomai inopportuno quindi che ci sia chi in modo strumentale tenta di delegittimare il lavoro fatto fin qui che è stato serio e rigoroso si legge ancora -. A meno che la campagna elettorale che busa alle porte non trasformi osservazioni tecniche in questioni politiche. Gli incontri sono stati molto partecipati e gli uffici regionali hanno bene illustrato da due anni e mezzo ad oggi sia lo studio per la messa in sicurezza del bacino Osa Albegna che i progetti delle opere conseguenti. Anche nell ultimo incontro di mercoledì 18, cittadini e imprese hanno potuto chiedere e ottenere i chiarimenti necessari ed è stato un incontro molto utile e positivo».

***Raffiche a oltre 100 km orari: allerta vento in Toscana***

- ilReporter.it

**Il Reporter.it**

*"Raffiche a oltre 100 km orari: allerta vento in Toscana"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Meteo

Tweet

Raffiche a oltre 100 km orari: allerta vento in Toscana

L'allerta per vento forte è stata emessa dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì 25 febbraio. Ecco le zone più a rischio

Redazione

Raffiche di vento anche oltre i 100 km orari: in Toscana è stata emessa dalla operativa della Protezione civile regionale una allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani, mercoledì 25 febbraio.

le previsioni Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli.

100 km orari Sono possibili - viene spiegato - raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

24 febbraio 2015

Tweet

®Ê

***Intanto scatta un'altra allerta per oggiPreviste piogge, burrasca e mareggiate*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Intanto scatta un'altra allerta per oggiPreviste piogge, burrasca e mareggiate"*Data: **25/02/2015**

Indietro

SENIGALLIA pag. 19

**Intanto scatta un'altra allerta per oggiPreviste piogge, burrasca e mareggiate NUOVO AVVISO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

ALTRA giornata di massima allerta dopo che la Protezione civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse fino alla mezzanotte di oggi. Un peggioramento delle condizioni, con piogge, forti raffiche di vento con possibilità di burrasca e mareggiate. Particolare attenzione in città e nell'entroterra dopo che Meteo Misa Nevola annuncia per oggi forti piogge. Più colpite saranno le zone collinari interne, con accumuli abbondanti oltre i 50 millimetri. Interessata anche la fascia costiera che, stando alle previsioni di Meteo Misa Nevola, sarà colpita da piogge moderate-forti: previsti tra i 25 e i 35 millimetri lungo la costa. Intanto il Meetup Simpatizzanti 5 Stelle Senigallia annuncia che in seguito alla istanza di ripermimetrazione della zona a massimo rischio di esondazione, la parlamentare Donatella Agostinelli, ha presentato una interrogazione a risposta scritta al presidente del consiglio Matteo Renzi e ai ministeri di Ambiente e Interno per rivedere il perimetro delle zone R4 considerate a massimo rischio esondazione e di estendere il perimetro anche ai quartieri della città che erano stati invece esclusi.

***Tempo: condizioni di forte maltempo sul Medio Adriatico per la presenza di un insidioso vortice di b...***

**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

*"Tempo: condizioni di forte maltempo sul Medio Adriatico per la presenza di un insidioso vortice di b..."*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

ANCONA AGENDA pag. 13

Tempo: condizioni di forte maltempo sul Medio Adriatico per la presenza di un insidioso vortice di b... Tempo: condizioni di forte maltempo sul Medio Adriatico per la presenza di un insidioso vortice di bassa pressione posizionato sul basso Tirreno e richiamante umide correnti sciroccali. Piogge copiose e persistenti su Ascolano ed Abruzzo orientale, prestare attenzione. Neve abbondante sulla dorsale appenninica oltre gli 800/1100m. Previsti accumuli anche superiori al metro su Gran Sasso e Maiella oltre i 1500m. Fenomeni in graduale attenuazione invece sul resto delle Marche, specie settentrionali. Temperature in ulteriore calo. Venti tesi di grecale, moderati da Nord Est in quota. Mari molto mossi o agitati, con mareggiate lungo le coste.

***Terremotoe rischio sisimico,una tavola rotondaper parlarne*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Terremotoe rischio sisimico,una tavola rotondaper parlarne"*Data: **25/02/2015**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Terremotoe rischio sisimico,una tavola rotondaper parlarne CASTORANO

CASTORANO TERREMOTI e rischio sismico sono i temi della tavola rotonda che si terrà a Castorano, giovedì, 12 marzo, alle 21, nella sala consiliare del comune. Conoscenza e coscienza del rischio sismico in Italia' è il titolo della tavola rotonda durante la quale verrà affrontato l'argomento. L'evento è aperto a tutti i cittadini. L'iniziativa intende affrontare un evento naturale come il terremoto sotto vari aspetti, innanzitutto come gestire il rischio, ma anche i diversi aspetti che vengono coinvolte da questo; come le scienze naturali ed applicate, le scienze umane e politiche, fino alle politiche di salvaguardia. Durante la serata dopo i saluti delle autorità, l'argomento verrà introdotto dai geologi dello studio Geoab: Sara Abeti e Gianlugi Bartolini che parleranno di: Il rischio sismico in Italia', seguirà l'intervento di Umberto Cuccioloni presidente del coordinamento volontario del Piceno Lo stoccaggio del gas e le trivellazioni'. Successivamente si aprirà un dibattito che coinvolgerà esperti e cittadini, un'occasione per fare chiarezza su tutti i dubbi e le domande che le persone solleveranno. Per contatti ed informazioni : Stefano Forlini e-mail: iz6unp@libero.it - cell: 328/3918321, Pasquale Malizia e-mail: daniaforever@alice.it - cell: 340/9775896

***Le parole di Ultras 1898 e Giovani Democratici*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Le parole di Ultras 1898 e Giovani Democratici"*Data: **25/02/2015**

Indietro

ASCOLI pag. 7

Le parole di Ultras 1898 e Giovani Democratici GLI INTERVENTI

QUESTO il comunicato degli Ultras 1898 a nome dei gruppi organizzati dei tifosi della curva Sud: «Ci chiediamo dove fosse l'attenzione dell'Anpi qualche mese fa quando la storia dell'Ascoli ha rischiato di sgretolarsi irrimediabilmente per gestioni poco chiare e per fatti, atti e gesti enormemente più gravi e deprecabili di un semplice saluto». «Inoltre prosegue la nota vogliamo chiedere a queste persone che hanno dichiarato di non andare allo stadio perchè infastiditi dalla curva', se hanno mai fatto qualcosa per l'Ascoli e se sanno che la curva, così come l'intera tifoseria, ha salvato il club con una raccolta fondi nel post fallimento e ha raccolto e donato soldi in beneficenza per il reparto di Pediatria dell'ospedale cittadino». Queste, invece, le parole dei Giovani Democratici: «In relazione all'atto vandalico compiuto in Largo delle Partigiane, esprimiamo profondo sdegno per il gesto che infanga la memoria storica della città, Medaglia d'Oro al valor militare per l'attività partigiana. Siamo sicuri che l'amministrazione, proprio in virtù di quanto recita lo stemma del Comune, darà celeri e incisive risposte. L'atto compiuto denota superficialità e totale mancanza di rispetto per quanti hanno combattuto affinché questo nostro territorio potesse essere libero. Invitiamo giovani e meno giovani a riflettere. Ringraziamo infine la Protezione Civile per aver rimosso l'imbrattatura».

***Palestini e Barmann, vengono dalla Riviera i primi piloti di drone*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Palestini e Barmann, vengono dalla Riviera i primi piloti di drone"*Data: **25/02/2015**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 11

Palestini e Barmann, vengono dalla Riviera i primi piloti di drone ALLA GUIDA I piloti Palestini e Barmann DRONI cosa sono? La risposta è la seguente. I Droni' sono dei velivoli radiocomandati con pilota remoto, che da un anno circa hanno prepotentemente occupato le pagine dei media nazionali ed internazionali. In molti casi sono indispensabili e il fatto di venire a sapere che i primi piloti di Droni' sono sambenedettesi non può che far piacere. Sì, Antonio Palestini e Stefano Barmann sono i primi in Italia ad aver effettuato il corso di pilota di Droni', all'Accademia di volo all'aeroporto San Francesco, a Perugia, riconosciuto dall'Enac. Da aprile 2014 sono entrate in vigore le normative che regolano l'utilizzo dei Droni', particolarmente nelle aree critiche. Insomma, a dispetto degli anni della fase sperimentale, oggi occorre un diploma doc per radiocomandare questi veicoli che, a sentire Antonio e Stefano, «possono essere impiegati oltre che per lavori fotografici e video anche per soccorso, ricerca persone disperse oppure monitoraggio degli incendi con l'utilizzo di termocamere adeguate».

Image: 20150225/foto/1955.jpg



***La Pubblica assistenza ricorda Gambarini*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"La Pubblica assistenza ricorda Gambarini"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CASALECCHIO pag. 17

La Pubblica assistenza ricorda Gambarini CASTELLO DI SERRAVALLE DEDICATI UNA SALA DELLA SEDE E UN BANDO DI SERVIZIO CIVILE

CASTELLO DI SERRAVALLE CASTELLO di Serravalle rende omaggio a Stefano Gambarini, il 44enne casalecchiese attivissimo nel volontariato sociale della Valsamoggia morto due anni fa dopo una breve e crudele malattia. Così l'associazione Pubblica assistenza ha deciso di intestare a lui la sala-circolo e biblioteca presso la nuova sede in piazza a Castelletto e inoltre ha intitolato a Gambarini il bando per quattro posti di servizio civile volontario riservato ad altrettanti ragazzi (nella foto) che hanno iniziato a svolgere le attività di assistenza e accompagnamento, come spiega Paolo Palmieri, vicepresidente dell'associazione: « Per Stefano l'Associazione Pubblica Assistenza di Castello di Serravalle per la Valsamoggia onlus ha significato molto. Al suo interno ha ricoperto i ruoli più importanti (vicepresidente, responsabile dei servizi, responsabile impiantistica radio e rete informatica e, non ultimo, responsabile proprio del servizio civile. Proprio per questo ci è parso appropriato dedicare a lui questo aspetto della nostra attività, oggi affidato a ragazzi che danno il loro contributo con generosità nel loro ruolo» dice Palmieri. IL PRESIDENTE Simone Barbieri sottolinea il contributo di Gambarini nel settore della protezione civile: «Partecipò all'attività ordinaria e straordinaria dell'associazione impegnandosi anche nella protezione civile. Il suo ultimo intervento lo fece proprio durante il terremoto dell'Emilia nel 2012. Poi l'annuncio della grave malattia e purtroppo in meno di un anno la scomparsa. Ci ha lasciato un esempio che non vogliamo dimenticare e che vogliamo valorizzare. Da qui l'avvio di questa esperienza che contiamo di continuare anche nei prossimi anni. Con ragazzi, poco più che ventenni, che dedichiamo all'attività quotidiana di accompagnamento». ALLA FINE del 2014 lo stesso volontario era stato ricordato a Ceretolo, la comunità casalecchiese dove era nato e cresciuto. Al centro sociale, si era svolta la cerimonia di consegna ufficiale del defibrillatore automatico acquistato con i fondi raccolti durante il Ceretolo Day: un ritrovo di vecchi e nuovi residenti della frazione riuniti nel gruppo Facebook Sei di Ceretolo se'. Presenti gli amici, i famigliari di Stefano Gambarini, i responsabili del centro e gli amministratori comunali. Gabriele Mignardi

Image: 20150225/foto/1348.jpg

***Chiese incendiate in Siria******Rapiti 90 cristiani caldei*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Chiese incendiate in Siria Rapiti 90 cristiani caldei"*Data: **25/02/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Chiese incendiate in Siria Rapiti 90 cristiani caldei DAMASCO DECINE di civili presi in ostaggio dall'Isis, migliaia costretti alla fuga, chiese distrutte e bruciate: quanto sta avvenendo in Siria, nella provincia settentrionale di Al Hasakah, è una nuova terribile prova per i cristiani mentre è ancora vivo l'orrore per i 21 copti egiziani uccisi in Libia. È ancora incerto il numero di caldei (si parla di almeno 90), i fedeli della chiesa assira sequestrati, in una regione a poche decine di chilometri dalle frontiere con la Turchia e l'Iraq. I sequestri sono avvenuti nei villaggi vicino alla città di Tel Tamer, teatro di combattimenti tra l'Isis e le milizie curde Ypg, a 250 chilometri da Kobane.

***Il maltempo erode la riviera E' allarme*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Il maltempo erode la riviera E' allarme"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CESENATICO pag. 9

**Il maltempo erode la riviera E' allarme SI ABBASSA IL SUOLO**

DOPO l'ondata di maltempo, Cesenatico è alle prese con il problema della sua risorsa principe. Una risorsa preziosa che si consuma a vista d'occhio, ossia le spiagge. La costa emiliano-romagnola da Cattolica alla foce del Po costituisce una fascia continua per 130 chilometri, larga da poche decine di metri a qualche chilometro. Di essi, decine e decine urbanizzati come se fossero una sola città. Ma diffusi e critici sono i fenomeni dell'erosione costiera e di subsidenza. Negli ultimi 35-40 anni, solo per citare uno dei casi più eclatanti, a Cesenatico si sono registrati valori di abbassamento del suolo di -110/115 centimetri. Problema che rischia, col tempo, di erodere il tesoro della riviera. L'allarme lo lancia Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, che venerdì al teatro Boldini di Ferrara incontrerà più di 200 studenti. Rispetto e salvaguardia del territorio italiano' è il tema della conferenza organizzata. Il Consiglio nazionale dei geologi definisce «importanti» i geo-rischi presenti in Emilia - Romagna, come quello idrogeologico e sismico. Nell'Appennino Emiliano - Romagnolo dove le frane mappate sono circa 70mila e molte di esse hanno grandi dimensioni ma soprattutto lungo la costa romagnola. Il maltempo degli ultimi giorni ha messo in ginocchio il gioiello della Riviera (Cesenatico) spazzando verso il mare interi pezzi di spiaggia. Il tema della messa in sicurezza del territorio, allora, dalla punta dei colli ai margini della sabbia marina è un punto critico per il sistema Romagna.

***Misericordia, lezioni di soccorso*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Misericordia, lezioni di soccorso"*Data: **25/02/2015**

Indietro

FERMANO pag. 11

Misericordia, lezioni di soccorso MONTEGIORGIO

ANGELI DEL SOCCORSO I vertici della Misericordia

MONTEGIORGIO LA CONFRATERNITA di Misericordia avvia il 45° corso di primo soccorso. L'associazione lo organizza ogni anno per i residenti del territorio, non solo per formare volontari, ma anche e soprattutto per mettere le persone nelle condizioni di affrontare una situazione di emergenza e magari salvare la vita di familiari e congiunti. Il corso inizierà lunedì alle 21 nella sede della Misericordia (ex convento dei Cappuccini) di Montegiorgio. Saranno presenti il governatore Paolo Tartufoli, il vice Cristiano Bei, il direttore sanitario della Misericordia e sindaco di Montegiorgio Armando Benedetti e il responsabile della formazione sanitaria Pasquale Monaldi, che illustreranno attività e finalità del corso. «Il corso è completamente gratuito spiega Monaldi. Inizierà il 2 marzo e terminerà a maggio per una durata di 40 ore. Durante gli incontri saranno trattati vari temi: tecniche di rianimazione, ustioni, traumi, ma anche le attività svolte dalla Misericordia». Informazioni: 368.3842094

Image: 20150225/foto/1816.jpg

***Omicidio Sarchiè, manette per quattro*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Omicidio Sarchiè, manette per quattro"*Data: **25/02/2015**

Indietro

VETRINA FERMO pag. 1

Omicidio Sarchiè, manette per quattro Svolta dopo mesi di indagini: in carcere i due Farina, gli altri ai domiciliari  
**DEVASTA TRE ATTIVITÀ**

LE COSTE ferme sembrano non poter avere pace dal maltempo, che torna a minacciare per l'ennesima volta la regione. È infatti prevista per l'intera giornata di oggi un'allerta mareggiate, solo l'ultima di una lunga serie. La preoccupazione ritorna così a serpeggiare tra concessionari e amministratori, che conservano il ricordo delle brutte esperienze del passato. Resta impossibile non pensare ai gravi eventi dei mesi scorsi, l'ultimo in ordine di tempo a inizio febbraio. Allora l'eccessiva furia del mare e del vento provocò danni lungo tutto il litorale marchigiano, sottolineando per l'ennesima volta la situazione di emergenza delle nostre coste. In quell'occasione il mare devastò chalet a Porto Sant'Elpidio, dove invase anche campeggi e piste ciclabili, e rovinò degli stabilimenti a Pedaso. Ad Altidona, addirittura, arrivò a lambire la ferrovia. Per oggi il Dipartimento di Sicurezza della Protezione civile prevede un'intensificazione dei venti nord-orientali, con raffiche fino a burrasca lungo la fascia costiera; il mare sarà agitato in mattinata, più calmo nel pomeriggio e mosso in serata, con possibilità di mareggiate su tutta la costa. Piogge diffuse a prevalente carattere di rovescio colpiranno l'intera regione, in modo più intenso sul settore montano meridionale. Sono previste nevicate diffuse, che interesseranno le altitudini superiori a mille metri.

Image: 20150225/foto/6516.jpg

***Metti una sera a cena con l'assassino*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Metti una sera a cena con l'assassino"*Data: **25/02/2015**

Indietro

FERMANO pag. 10

Metti una sera a cena con l'assassino ORTEZZANO L'agriturismo Vecchio Gelso'

ORTEZZANO DIVERTIMENTO, intrighi e gusto sono stati gli ingredienti vincenti del successo riscosso dalla cena con delitto all'agriturismo Vecchio Gelso' di Ortezzano. La compagnia teatrale Partinquinta' ha portato in scena «L'incendio delle zampogne», una tra le più divertenti cene con delitto degli ultimi tempi. La storia ha per protagonisti zampognari, suonatori di ciaramelle, imprenditori senza scrupoli e altri personaggi, alcuni dei quali scelti tra i partecipanti alla cena. Durante la cena, come da copione si è indagato sul colpevole e sul movente di uno strano incendio che ha distrutto una fabbrica di zampogne artigianali. A rendere speciale la cena è stata la vera lusinga per il palato donata dagli ottimi piatti della cucina tipica locale, preparata dalle sapienti mani di Anna e Giovanni, che hanno creato un menù di sapori tradizionali. «È stata una serata molto gradita dagli ospiti e per noi estremamente piacevole dicono i titolari del Vecchio Gelso' Simone e Michela Lilla . I nostri più vivi complimenti alla compagnia teatrale».

Image: 20150225/foto/6658.jpg

***Come affrontare le calamità, corso della Protezione civile*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Come affrontare le calamità, corso della Protezione civile"*Data: **25/02/2015**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

Come affrontare le calamità, corso della Protezione civile LAGOSANTO PATROCINATO DAL COMUNE, È RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

GIUNTO alla quarta edizione, il progetto scolastico realizzato dall'assessorato alla pubblica istruzione con la Protezione civile locale (foto), è un fiore all'occhiello per la didattica sociale sulla prevenzione delle calamità naturali. È un programma di formazione, per agli alunni delle III, IV, V elementare, i cui corsi, settimanali, son tenuti da operatori della Protezione civile, in primis dalla presidente Donatella Moretti. «Gli scolari saranno impegnati in una serie di incontri teorici, 3 per classe di un'ora ciascuno dice l'assessore Antonella Mazzotti su comportamenti da attuare in caso di emergenze, come terremoti, alluvioni, incendi e rischi chimico- ambientali». Il percorso didattico terminerà in un incontro pratico il 6 giugno, come ha ricordato Moretti, nella darsena di Marozzo, con la collaborazione di Auser-Marozzo. Gli alunni parteciperanno concretamente al montaggio di una tenda da campo, osserveranno il funzionamento di una pompa idraulica, con la partecipazione del Gruppo subacqueo della Protezione civile. «Siamo orgogliosi come amministrazione dice il sindaco Maria Teresa Romanini di offrire il nostro sostegno e patrocinio, per trasmettere ai bambini i preziosi rudimenti di principi nobili e fondamentali, quali la sensibilità umana e sociale, per una convivenza civile, all'insegna dell'altruismo». Nicola Bigoni

***Emergenza maltempo, la Commissione fa il puntoE fra venti giorni inizi  
ano i lavori al porto canale*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Emergenza maltempo, la Commissione fa il puntoE fra venti giorni iniziano i lavori al porto canale"*Data: **25/02/2015**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 15

**Emergenza maltempo, la Commissione fa il puntoE fra venti giorni iniziano i lavori al porto canale COMACCHIO IERI  
SERA IN MUNICIPIO LA RIUNIONE APERTA ANCHE ALLE ASSOCIAZIONI**

LA VICENDA dell'eccezionale maltempo del 5 e 6 febbraio scorsi, in relazione alle condizioni del Porto Canale di Porto Garibaldi. È stato questo il tema trattato nella serata di ieri in Comune a Comacchio in un'apposita commissione consiliare, convocata ad hoc per raccogliere dai diretti interessati pareri e rilievi. Per l'occasione la Commissione, composta in genere dai capigruppo consiliari, è stata aperta alle associazioni di categoria presenti sul territorio, Ascom, Cna, Confesercenti, Unindustria e Coldiretti, a quelle legate alla pesca Agic, Federpesca e Legapesca, all'Associazione piccola e grande pesca e alla Domar, le due cooperative legate al mondo della pesca che operano nel Porto Canale. Questo a riprova dell'importanza dell'argomento, per cui sono previsti altri incontri, di grande delicatezza per l'economia del territorio e per i tanti lavoratori che hanno a che fare con il Porto canale. «L'idea era quella di raccogliere i primi pareri ha spiegato il sindaco Marco Fabbri . Abbiamo pensato ad un primo momento di confronto soprattutto con gli operatori, che sono quelli che più direttamente sono interessati alla questione». LA DISCUSSIONE non ha toccato solo il problema del Porto canale, con l'allargamento dell'imboccatura che ha aumentato il moto ondoso, e il riconoscimento dell'errore di progettazione rispetto al quale al momento non pare possibile fare nulla, ma anche la questione dell'erosione e dell'insabbiamento: «Si è convenuto, e tutti siamo stati sulla stessa linea in merito spiega il consigliere del Faro-FI, Antonio Di Munno , che il problema andrebbe risolto nella sua interezza, considerando tutti e tre gli aspetti insieme». Intanto è arrivato l'annuncio che fra venti giorni partiranno i lavori per restringere di nuovo l'imboccatura con i massi su cui attualmente poggia il faro. Si tratta di una soluzione provvisoria rispetto alla quale sono però state espresse anche delle perplessità: «Per una questione di correnti, perché i pescatori temono che possano diventare un problema con la nuova situazione», continua Di Munno. ANCHE LE BARRIERE in mare sono state fra gli argomenti di discussione, dal momento che per alcuni potrebbero essere la soluzione come è stato per Rimini: «Per risolvere il problema bisognerà comunque essere compatti e far sentire la nostra voce con unità di intenti. Per questo ho chiesto anche che venga formata una sorta di autorità portuale, fatta di uomini del mare, che intervenga sulle tematiche del porto in genere: è fondamentale parlarne e farlo con la gente del mare». Cinzia Boccaccini

Image: 20150225/foto/748.jpg



***Parte la campagna popolare per il disarmo e la difesa civile*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Parte la campagna popolare per il disarmo e la difesa civile"*Data: **25/02/2015**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

Parte la campagna popolare per il disarmo e la difesa civile ISTITUITO IL COMITATO POPOLARE

DI FRONTE alla drammatica crisi sociale del Paese, le principali reti del pacifismo e della nonviolenza nazionali hanno deciso di promuovere la «Campagna per il disarmo e la difesa civile»: Ferrara, dal canto suo, ha deciso di partecipare attivamente a questa iniziativa con un comitato provinciale, chiamato «Un'altra difesa è possibile», composto, tra gli altri, da enti, associazioni e associazione tra cui Cgil, Fiom, Arci, Acli, Emergency, Anpi, Viale K, Caritas e Wwf. In concreto, si propone il sostegno ad una legge di iniziativa popolare per l'istituzione ed il finanziamento del Dipartimento per la difesa civile, non armata e non violenta: «Abbiamo deciso di intraprendere questa strada spiega Daniele Lugli (nella foto durante l'incontro), presidente emerito del Movimento Nonviolento perché vogliamo che tutti i cittadini possano dire la loro su questo delicato argomento. Intendiamo, cioè, che venga spiegato in maniera esaustiva il concetto di difesa; per noi difendere un Paese significa preservare il modo di vivere che quella popolazione ha, cominciando da chi è più in difficoltà». Secondo la legge in questione, il nuovo dipartimento, dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, opererebbe in stretta collaborazione con Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Servizio Civile Nazionale, con l'obiettivo di dare ai cittadini uno strumento per finanziare la difesa civile, non armata e nonviolenta. In particolare, spiegano i promotori, il finanziamento di questo nuovo tipo di difesa dovrà avvenire grazie all'introduzione dell'opzione fiscale, cioè la possibilità per i cittadini, in sede di dichiarazione dei redditi, di destinare il 6x1000 delle imposte a questo scopo (togliendolo, di fatto, dai finanziamenti per la guerra). La raccolta firme (ne sono necessarie almeno 50mila), comincerà nelle prossime settimane e durerà sei mesi. Matteo Langone

**«SONO a Bologna, sto bene»: questa la telefonata che il 55enne operaio del Ronco ha fatto ...****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"«SONO a Bologna, sto bene»: questa la telefonata che il 55enne operaio del Ronco ha fatto ..."*Data: **25/02/2015**

Indietro

FORLÌ CRONACA pag. 7

«SONO a Bologna, sto bene»: questa la telefonata che il 55enne operaio del Ronco ha fatto ... «SONO a Bologna, sto bene»: questa la telefonata che il 55enne operaio del Ronco ha fatto ieri verso le 13.30 alla moglie. La donna aveva dato l'allarme di scomparsa ai carabinieri lunedì, non avendo trovato a casa il consorte, uscito senza far sapere nulla e senza telefonino. Dopo la denuncia, si era attivata la ricerca dell'uomo lungo il Ronco di pompieri, soccorso alpino e protezione civile.

***Protezione civile, la resa dei conti*****Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Protezione civile, la resa dei conti"*Data: **25/02/2015**

Indietro

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 16

Protezione civile, la resa dei conti P. RECANATI

OGGI per la Protezione civile di Porto Recanati è il giorno della resa dei conti. In pomeriggio si svolgeranno a Palazzo Volpini le elezioni per il nuovo coordinatore. Nei giorni scorsi 12 volontari avevano pubblicamente manifestato il loro disappunto verso il sindaco.

***SARA' una giornata difficile, l'odierna, sul fronte del maltempo. Con l'ondata di pioggia partita ne...*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"SARA' una giornata difficile, l'odierna, sul fronte del maltempo. Con l'ondata di pioggia partita ne..."*Data: **25/02/2015**

Indietro

PESARO PRIMO PIANO pag. 5

SARA' una giornata difficile, l'odierna, sul fronte del maltempo. Con l'ondata di pioggia partita ne... SARA' una giornata difficile, l'odierna, sul fronte del maltempo. Con l'ondata di pioggia partita nella notte, l'intera giornata odierna si profila critica. La protezione civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse e un altro di criticità idrogeologica, per via di una perturbazione arrivata dal Tirreno. IN PARTICOLARE, sono attese piogge diffuse a prevalente carattere di rovescio, con valori elevati in particolare sul settore montano meridionale; nevicate moderate sopra i mille metri e deboli fino a 700 metri; vento teso su tutta la regione e raffiche fino a burrasca in mare e lungo la fascia costiera. Il mare, già agitato durante la notte, si farà sentire in mattinata. Mentre, a partire dal pomeriggio, il moto ondoso sarà in graduale attenuazione; su tutta la costa saranno possibili mareggiate. «Sotto stretta sorveglianza afferma una nota della Protezione civile saranno i corsi d'acqua, a cominciare dal Foglia. Possibili ovunque frane e smottamenti.

# **MONTECALVO IN FOGLIA «SE DICO il falso io stasera faccio il bagno nel lago. Vi invito a venir...»**

**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)**

*"MONTECALVO IN FOGLIA «SE DICO il falso io stasera faccio il bagno nel lago. Vi invito a venir..."*

Data: **25/02/2015**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 18

MONTECALVO IN FOGLIA «SE DICO il falso io stasera faccio il bagno nel lago. Vi invito a venir... MONTECALVO IN FOGLIA «SE DICO il falso io stasera faccio il bagno nel lago. Vi invito a venire alla diga, per verificare». Claudio Netti, amministratore del Consorzio di bonifica, alla fine s'è risparmiato una probabile polmonite. Gli rinfacciavano di tenere l'invaso di Mercatale pieno, col rischio di nuove piene in arrivo. Grafici alla mano, l'avvocato ha persuaso la platea. «In questo momento a Mercatale c'è spazio per altri 2,1 milioni di metri cubi. La diga è in scarico da venerdì mattina». ASSEMBLEA pubblica nel Comune di Montecalvo in Foglia, lunedì sera. Sala colma di un centinaio di persone, compresi i sindaci della zona. Con quello di Montecalvo, Donatella Paganelli, a introdurre il tema: la situazione del Foglia. Netta la percezione che il fiume sia diventato una minaccia. «Se il 6 febbraio non c'è scappato il morto, con camion e auto finiti sott'acqua ha detto il sindaco di Urbino Maurizio Gambini è stato un miracolo». Al centro del ring Netti, cioè il Consorzio. Bersagliato di domande, critiche, richieste di intervento. Quasi fosse l'unico possibile interlocutore. A confermare la tesi che «se c'è un soggetto che in questo momento si sta dedicando alla difesa del suolo, è proprio il Consorzio». Lo hanno incalzato, sulla notte del 6 febbraio: «La diga è gestita male. L'acqua alta come stavolta non s'era mai vista a valle». L'amministratore ha spiegato: «Mercatale ha laminato 1,5 milioni di metri cubi. E non ha mai rilasciato un metro cubo in più di quanto entrava a monte». E' evidente che il nodo della gestione è delicato. Ci si aspetta che la diga trattienga le piene quando è nata per altro scopo (irrigazione). Si pretende che il livello venga tenuto basso. Si chiede in sostanza un uso di pubblica utilità quando «l'esercizio è invece a totale carico del Consorzio, quindi degli agricoltori, gli stessi che poi subiscono i danni delle piene». Netti ha anche provocato: «Io la diga posso anche tenerla vuota adesso, e qualcuno poi dovrebbe risarcirmi della mancata produzione di energia idroelettrica, ma se poi mi arrivano tre mesi asciutti? Devo correre il rischio di lasciare la valle senz'acqua in estate, acquedotti compresi?». C'È POI la questione degli strumenti di prevenzione, a dir poco arcaici. Gambini, nell'occasione anche in veste di vicepresidente della Provincia, nonché imprenditore agricolo, l'ha verificato di persona: «Noi come Provincia abbiamo grandi responsabilità. Quel giorno ho visto uno scoordinamento totale. Non si può fare un tavolo a mezzogiorno. C'erano persone che non sapevano nemmeno dell'esondazione». E Netti: «Noi per capire quando arriva la piena siamo costretti a chiedere al fornaio di Sestino. Vi sembra normale che non ci sia uno strumento di misurazione delle portate?». I cittadini hanno evidenziato le criticità lungo l'alveo, conseguenza della manutenzione assente da anni. Argini rotti o disastri, soprattutto: «Dalle mie parti non esistono più ha lamentato un residente io la casa non la voglio perdere». Ma anche accumuli di sedimenti: «A Ca' Spezie il fiume è ormai a livello della strada». A Ca' Gallo poi è la strada al livello del fiume, ma quello è un altro discorso: di progettazioni sbagliate. Andrea Busetto, dopo l'ennesima esondazione sulle sue proprietà: «Diteci se possiamo continuare a fare gli agricoltori o dobbiamo dedicarci ad altro». I pescasportivi hanno rimproverato al Consorzio le continue colate di fango nel fiume. L'ex sindaco di Montecalvo Domenico Ceccaroli ha chiesto di sburocratizzare le procedure per i lavori in alveo. Che di fatto, per le competenze del Consorzio, sono già parecchio snellite. In conclusione, è emersa la questione cruciale: «Non abbiamo la capacità tecnica di fare scelte strategiche», ha sospirato Gambini, quasi invocando l'opera salvifica di Netti: «Lei che ha la grande leva per dominare la natura...». E Netti: «I soli soldi previsti per le casse di espansione, opportunamente riconvertiti per aree di laminazione naturale, sarebbero più che sufficienti». Già, lasciate che il fiume scarichi la propria energia. A pretendere di dominarlo, poi si finisce regolarmente bastonati. Mauro Ciccarelli © RIPRODUZIONE RISERVATA

Image: 20150225/foto/2114.jpg

***Dalla Regione in arrivo 4,6 milioniE il Comune fa il piano delle priorità*****Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Dalla Regione in arrivo 4,6 milioniE il Comune fa il piano delle priorità"*Data: **25/02/2015**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 7

Dalla Regione in arrivo 4,6 milioniE il Comune fa il piano delle priorità Intanto da ieri la protezione civile annuncia una nuova allerta meteo

DAL COMUNE

GLI STRASCICHI DELL'ALLUVIONE Uno degli alberi crollati sul canale di scolo Fosso Ghiaia

IL COMUNE ha chiesto un contributo di 4,6 milioni alla Regione per gli interventi di somma urgenza in corso di realizzazione o ancora da avviare in seguito ai danni da maltempo. Oltre un milione riguarda interventi già avviati nell'immediatezza del disastro, tra cui il ripristino delle dune di protezione distrutte dalla mareggiata e la rimozione di alberi caduti o pericolanti nelle pinete. C'è poi un altro pacchetto da oltre 3 milioni e mezzo, che include lavori di portata maggiore. Ad esempio, per la pulizia delle reti fognarie di Lido di Savio, Lido di Classe, Lido di Dante e Lido Adriano serviranno 850 mila euro, di cui 500 mila per la sola Lido di Savio, la località più colpita dalle mareggiate. Sempre sul fronte delle opere di difesa dall'ingressione marina, serviranno 550 mila euro per il rifacimento della protezione di sponda del parcheggio Polimeri ovvero l'area in cui il Candiano ha rotto gli argini invadendo il polo chimico e altri 300 mila per ripristinare il pontile antistante. UN ALTRO capitolo corposo è quello che riguarda gli argini dei canali franati o erosi: nell'elenco inviato alla Regione figurano il Pontazzo (261 mila euro), la Risega (189 mila), Chiaro del Comune e Chiaro di mezzo (123 mila) e lo scolo Baronia (61.600 euro). E ancora: le spese di «spazzamento, pulizia, trasporto e recupero sabbia, raccolta e posizionamento cassonetti e rifiuti» sui lidi allagati è stata quantificata in 121 mila euro, a cui si aggiungono 67 mila euro per «ripristino viabilità e pulizia, trasporto di sabbia». In città, spiccano i 100 mila euro per il rifacimento del manto di copertura del palazzo di giustizia, e i 200 mila per il ripristino della pavimentazione di via Canale Magni. Infine, 40 mila euro per il rifacimento del campo da motocross Tre ponti di via Sant'Alberto e 31 mila per il ripristino e la pulizia dei parcheggi e dei percorsi all'interno delle aree naturali. INTANTO l'Agenzia regionale della protezione civile ieri ha emesso una nuova allerta meteo, confermando la «fase di attenzione» per lo stato del mare e introducendo quella relativa alla «criticità idraulica»: scattata alle 15 di ieri, l'allerta proseguirà fino alla mezzanotte di oggi. «L'attenzione per criticità idraulica spiegano dal Comune è legata al progressivo aumento delle piogge sui settori occidentale, centrale e del permanere del fenomeno su quello orientale. Sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi localizzati e limitati danni alle opere di difesa».

Image: 20150225/foto/1247.jpg

***Allerta meteo per pioggia e neveTre abitazioni a rischio allagament  
o*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Allerta meteo per pioggia e neveTre abitazioni a rischio allagamento"*Data: **25/02/2015**

Indietro

REGGIO pag. 9

Allerta meteo per pioggia e neveTre abitazioni a rischio allagamento Problemi in via Giovanardi a Codemondo e a Scandiano

PIOGGE L'acqua del rio è tracimata sulla strada in via Giovanardi, tra Rubbianino e Codemondo, allagando tre villette PIOGGIA, tanta pioggia che ha causato diverse criticità nella nostra provincia. In particolare, sono due i punti che hanno preoccupato maggiormente: via Giovanardi all'altezza del civico 18, tra Rubbianino e Codemondo, e via Monte Vangelo, nella zona della Tre Croci a Scandiano. Nel primo caso, un rio è uscito dall'indotto allagando la strada. Ma il problema principale non è relativo alla viabilità, ma a tre villette che sono nella parte bassa della strada: l'acqua del rio scende verso le abitazioni causando allagamenti. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto ieri pomeriggio e sono stati lì per ore per cercare di arginare il flusso dell'acqua verso le villette. Sono stati applicati sacchi di sabbia che, al momento, hanno limitato il problema, ma se dovesse continuare a piovere tutta la notte, questo piccolo argine artificiale non sarebbe sufficiente a evitare ulteriori danni. L'ALTRO intervento più importante è stato nella zona della Tre Croci, a Scandiano. Ieri è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco perché un'abitazione risulta minacciata dallo smottamento. La terra che frana non sta causando direttamente danni all'abitazione presente nelle vicinanze, ma incombe su un laghetto privato per la raccolta dell'acqua che si è formato. Il movimento franoso potrebbe portare la terra e il fango a crollare sul lago, provocando la fuoriuscita dell'acqua con danni notevoli all'abitazione. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per cercare di arginare il crollo della terra e, quindi, contenere il rischio di caduto all'interno del laghetto. SUL POSTO sono intervenuti anche i tecnici del Comune di Scandiano che da anni tengono monitorati, insieme agli addetti della Provincia, lo smottamento. Per il momento, quindi, non ci sono danni a cose o persone, tuttavia se dovesse continuare a piovere il movimento franoso potrebbe peggiorare e il fango invadere il laghetto, portandolo alla tracimazione. Per il momento non è stato ritenuto necessario evacuare l'abitazione. INTANTO è allerta maltempo per le prossime ore sulla nostra provincia. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà nella giornata di oggi l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di oggi nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca. Sabrina Pignedoli

Image: 20150225/foto/589.jpg

***Gli incendia il magazzino per una liteArrestato un fornitore di ortofrutta*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Gli incendia il magazzino per una liteArrestato un fornitore di ortofrutta"*Data: **25/02/2015**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 15

Gli incendia il magazzino per una liteArrestato un fornitore di ortofrutta La disputa per soldi su una partita di prodotti in conto vendita

INDAGINI Il magazzino del negozio di ortofrutta danneggiato dalle fiamme. Sotto da sinistra, il tenente Simone Postiferi, il colonnello Paolo Zito e il capitano Giuseppe Nardò

di SABRINA PIGNEDOLI SCANDIANO UN DIVERBIO per questioni di soldi è scaturito in un incendio doloso di un magazzino del negozio di ortofrutta Rosy e Ciro', in via Mazzini a Scandiano. Il rogo ha causato gravi danni e avrebbe potuto estendersi ad abitazioni vicine. I carabinieri della tenenza di Scandiano, con l'aiuto dei colleghi di Gela, hanno arrestato direttamente in Sicilia Angelo Cunsolo, 30 anni di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, che aveva un'attività commerciale all'ingrosso a Castelnovo Rangone, nel Modenese. L'episodio risale al 16 gennaio. Durante il sopralluogo i carabinieri hanno trovato una tanica di benzina e un piede di porco blu, praticamente nuovo. Anche la recinzione era stata tagliata e il fuoco aveva due distinti inneschi. Non c'erano dubbi che si trattasse di un rogo doloso. Il proprietario ha spiegato che c'era stato un attrito con il suo fornitore di frutta e verdura: trovandosi in difficoltà economiche, il fornitore aveva dato in conto vendita prodotti ortofrutticoli. In cambio il negoziante avrebbe avuto sconti sugli acquisti di verdura. «Ma della partita' di prodotti ne era stata venduta solo una parte ha spiegato il capitano Giuseppe Nardò, comandante della compagnia di Reggio per quella il negoziante aveva consegnato i soldi al fornitore. Ma lui voleva il denaro per l'intera partita', tanto da arrivare anche alle minacce». «Noi possiamo anche rimetterci 2 o 3mila euro, ma tu ce ne rimetterai 200mila», gli avrebbero detto secondo quanto denunciato dalla vittima Cunsolo e il padre, che è indagato proprio per le minacce. Ma il negoziante non riteneva di dovergli altro denaro. «QUANDO la sua attività di grossista ha chiuso e lui ha deciso di tornare in Sicilia con la famiglia avrebbe deciso di dare fuoco al magazzino del dettagliante ha spiegato il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Paolo Zito Questa attività dimostra che non tutti i roghi dolosi avvenuti in provincia sono da far risalire alla criminalità organizzata». A incastrare il 30enne sono state soprattutto le telecamere della videosorveglianza presenti sul posto che hanno rilevato la targa dell'arrestato proprio nelle vicinanze del negozio in orario compatibile con l'innesco dell'incendio. «Abbiamo svolto accertamenti anche sul piede di porco e sulla tanica ha spiegato il tenente Simone Postiferi, comandante dei carabinieri di Scandiano Grazie a quelli siamo risaliti nel negozio dove sono stati venduti, nel Modenese».

Image: 20150225/foto/650.jpg



***Ancora neve, al Cerretocaduti altri 50 centimetriEd è allarme frane*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Ancora neve, al Cerretocaduti altri 50 centimetriEd è allarme frane"*Data: **25/02/2015**

Indietro

MONTAGNA pag. 16

Ancora neve, al Cerretocaduti altri 50 centimetriEd è allarme frane A Baiso situazione critica a Lugara-Caliceto  
DI NUOVO ATTIVA La frana a Lugara-Caliceto presso il Muraglione di Baiso, a destra la fitta nevicata di ieri in montagna

HA ripreso da due giorni la perturbazione in montagna con neve in quota e pioggia a valle. Ieri è nevicato tutto il giorno, anche a bassa quota, tornando a rafforzare il manto nevoso, ancora consistente, a Castelnovo Monti e comuni limitrofi. In alta quota, in particolare a Cerreto Laghi, sono caduti 40/50 centimetri di neve fresca che, aggiunta alla preesistente, arriva ai due metri. Gli spazzaneve sono tornati in movimento ieri pomeriggio su tutte le strade della montagna e in serata sono entrati in circolo gli spargisale per il rischio del gelo. Tutte le strade, comprese quelle di valico, presentano tratti d'innevamento però sono aperte al transito. Le forze dell'ordine raccomandano agli utenti gomme da neve o catene.

NELLA bassa montagna si ripresenta l'emergenza frane a causa della pioggia, oltre allo scioglimento della neve caduta in precedenza. Una situazione che preoccupa i sindaci che hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamità. Già lunedì scorso alcune situazioni critiche, oltre la Pietra di Bismantova, sono state oggetto di sopralluogo di tecnici e funzionari del Compartimento nazionale della Protezione civile per accertare lo stato di fatto. Nel comune di Baiso hanno visitato, con il sindaco Fabrizio Corti, un vasto movimento franoso a Lugara-Caliceto presso il Muraglione, dove si sta riattivando una frana storica della zona. «Tra le tante frane che dobbiamo affrontare nel nostro territorio precisa il sindaco Corti , quella che ci preoccupa più di tutte è il Muraglione. È un movimento franoso in continua evoluzione con rapide colate che ne destabilizzano il versante. La cosa urgente da fare è la canalizzazione delle acque di superficie, un intervento di somma urgenza per il quale sono stati concessi 70mila euro. Stiamo poi monitorando una frana nel tratto stradale Debbia-Gavia, si transita a senso unico alternato». Settimo Baisi

Image: 20150225/foto/657.jpg

***Fiumi a rischio esondazione*****Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Fiumi a rischio esondazione"*Data: **25/02/2015**

Indietro

RICCIONE pag. 13

Fiumi a rischio esondazione RICCIONE, SARÀ IL COMUNE A RIPULIRE MARANO E RIO MELO

PER mettere in sicurezza il rio Marano e il rio Melo pagherà Pantalone', al secolo il comune di Riccione. Ieri mattina si è tenuto un incontro tra i tecnici comunali degli uffici Ambiente e Lavori pubblici e i rappresentanti del Servizio tecnico di bacino per fare il punto sulle problematiche emerse dopo l'alluvione del 6 febbraio scorso. Il comune deve mettere in sicurezza i ponti di viale Venezia e viale San Lorenzo oltre a pulire l'alveo dei fiumi per evitare esondazioni. Ma l'Autorità di bacino, spiegano dal municipio, può contare sulla misera cifra di 140mila euro per tenere sotto controllo tutti i comuni della provincia, alta Valmarecchia inclusa. Di conseguenza il Comune ha deciso di metterci del proprio, ovvero i soldi dei ricconesi. L'amministrazione finanzia gli interventi necessari nelle vicinanze dei ponti di viale San Lorenzo e viale Venezia, e altri interventi di diradamento delle alberature lungo gli argini fluviali, con la pulizia, manutenzione e messa in sicurezza degli stessi. Gli uffici del municipio dovranno, nell'arco di una manciata di giorni, preparare le procedure per dare il via ai lavori, per anticipare la primavera e il rischio di piogge intense. Continua a destare preoccupazione l'argine del Marano (foto) nelle vicinanze di viale Como, dove diverse abitazioni sono finite sott'acqua', con garage allagati e giardini devastati. L'argine del rio presenta un enorme buco' alto oltre due metri e ancor più largo. Il Servizio tecnico di bacino, ieri, si è detto pronto a intervenire non appena terminerà questa fase di tempo incerto. Per quanto riguarda il ponticello di San Lorenzo, oggi è attesa la prova di carico per verificare se la struttura ha subito danni dopo la piena di venti giorni fa. a.ol.

Image: 20150225/foto/4799.jpg

***Palestra, lavori avanti a tempo di record*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"Palestra, lavori avanti a tempo di record"*Data: **25/02/2015**

Indietro

ROVIGO AGENDA pag. 8

Palestra, lavori avanti a tempo di record IN CANTIERE LA STRUTTURA DI GRIGNANO DANNEGGIATA DAL MALTEMPO

TERMINERANNO in settimana i lavori alla palestra di Grignano. Su incarico del Commissario Claudio Ventrice, l'ingegner Federico Modonesi, del settore lavori pubblici del Comune, ha fatto un sopralluogo al cantiere della palestra di Grignano per verificare come proseguono i lavori di ripristino del tetto danneggiato dal maltempo che il 6 febbraio ha colpito il nostro territorio. Masiero Santino, titolare dell'impresa Lavori speciali Sas', che sta seguendo l'intervento, ha confermato che entro la settimana i lavori saranno conclusi. L'opera prevedeva il rifacimento del manto di copertura del tetto. Il commissario ha manifestato la sua soddisfazione per la tempestività dell'intervento. Dopo solo 4 ore dal verificarsi dei danni, l'area era stata messa in sicurezza e avviata la procedura per l'appalto dei lavori. «La palestra spiega il commissario è sempre stata agibile, solo in questi giorni durante i lavori ne è stato vietato l'utilizzo. Rivolgo i miei complimenti agli uffici e all'impresa che hanno, in brevissimo tempo, risolto la questione nel migliore dei modi».

***Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento***

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo, maltempo nelle Marche: mercoledì di neve, pioggia e vento

24 febbraio 2015

Avviso di condizioni avverse diramato dalla Protezione Civile

[Segui il meteo in tempo reale](#)

Neve (Foto Ansa)

**Notizie Correlate**

[Contenuti correlati](#)   [Segui il meteo in tempo reale](#)

[Diventa fan di Ancona](#)

Ancona, 24 febbraio 2015 - **Neve**, pioggia, vento e mare mosso. Sarà una giornata di **ordinario** maltempo quella di domani nelle Marche.

Sono previsti **flocchi ai 700 metri e piogge diffuse**, prevalentemente a carattere di rovescio, su tutta la regione e precipitazioni intense in particolare sul settore montano meridionale.

Soffieranno **venti tesi e raffiche** fino a burrasca sferzeranno la costa. Il mare sarà mosso.

***Non paga la droga, giovane denudato e pestato a sangue***

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Non paga la droga, giovane denudato e pestato a sangue"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Non paga la droga, giovane denudato e pestato a sangue [Commenti](#)

24 febbraio 2015

Chiaravalle, il 22enne aggredito da cinque ragazzi

Un'aggressione (Foto di repertorio)

Diventa fan di Ancona

Chiaravalle (Ancona), 24 febbraio 2015 - Pestato a sangue e denudato dei suoi abiti, è finito al pronto soccorso con lo zigomo frantumato e un occhi tumefatto un 22enne jesino, ex pizzaiolo in un locale cittadino. Dopo una prima visita all'ospedale di Jesi ed ulteriori accertamenti a Torrette, il 22enne dovrà probabilmente sottoporsi ad un intervento chirurgico per ricostruire lo zigomo.

La trama di «Arancia Meccanica» sembra intrecciarsi con quella de «I cento passi» nella vicenda accaduta nella periferia jesina sabato notte, quando la vittima del pestaggio è stata caricata in auto da un gruppo di giovani, tutti sui vent'anni, e portata in un posto isolato. Qui in cinque avrebbero pestato l'ex pizzaiolo fino quasi a fargli perdere conoscenza, poi lo avrebbero denudato, fatto scendere dall'auto con il viso ridotto ad una maschera di sangue ed avrebbero gettato i suoi abiti su un albero.

Gli aggressori, almeno in cinque, si sarebbero poi allontanati raccomandando al 22enne di contare fino a 100 prima di recuperare i vestiti. In qualche modo il giovane è riuscito a raggiungere il pronto soccorso di Jesi, dove i medici gli hanno prestato le prime cure per le lesioni allo zigomo e all'occhio ed hanno stilato una prognosi di 35 giorni. Il 22enne si è sottoposto ad ulteriori accertamenti all'ospedale regionale di Torrette, dove gli è stata prospettata la necessità di sottoporsi ad un intervento ricostruttivo dello zigomo.

I contorni della vicenda sono al vaglio degli agenti del Commissariato di polizia di Jesi, ma stando a quanto trapela sembra che gli aggressori siano già stati tutti identificati. Avrebbero sequestrato e picchiato l'ex pizzaiolo perché il giovane, ora disoccupato, aveva accumulato un debito di circa 400 euro per forniture di marijuana che non era riuscito a pagare. Quella di sabato è l'ennesima grave aggressione che avviene nello jesino.

All'alba del 14 febbraio un altro uomo, di 37 anni, era arrivato al pronto soccorso di Torrette con il volto tumefatto: non aveva voluto spiegare cosa gli fosse accaduto, ma poco prima era stato segnalato un pestaggio nelle vicinanze di un locale notturno di Monsano: quando le forze dell'ordine erano arrivate, dei litiganti non c'era più traccia. Gravissimo, poi, l'episodio accaduto il 12 ottobre sempre a Monsano, all'uscita del Miami: uno studente di 22 anni, intervenuto per difendere l'amico di 2 anni più giovane, era stato preso a sprangate in faccia dopo una lite con un gruppo di giovanissimi rom. Due di loro sono stati identificati, arrestati e già rinviati a giudizio.

***Brucia la villa mentre dormono: famiglia salva per miracolo***

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)**

*"Brucia la villa mentre dormono: famiglia salva per miracolo"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Brucia la villa mentre dormono: famiglia salva per miracolo

24 febbraio 2015

Incendio a Castelfidardo, l'odore acre ha svegliato padre, madre, figlia e nonna. Le fiamme stavano per raggiungere la bombola gpl

FOTO Dopo il rogo

Castelfidardo (Ancona), incendio in villa

1 / 3 (Foto Santini)

2 / 3 (Foto Santini)

3 / 3 (Foto Santini)

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Maltempo, "Neve e pioggia stanno logorando gli argini dei torrenti"***

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, "Neve e pioggia stanno logorando gli argini dei torrenti"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo, "Neve e pioggia stanno logorando gli argini dei torrenti"

24 febbraio 2015

Allerta di Ferdinando Petri (Bacino Reno) di Angela Carusone

Il crollo dell'argine sul fiume Samoggia, in località Santa Maria in Strada a Anzola

#### Notizie Correlate

Contenuti correlati    Maltempo: nubifragio nel Bolognese, a Reggio crolla un terrapieno, Faenza sott'acqua    Allerta meteo, pioggia e temporali fino a venerdì notte    Monteveglio, viti abbattute dal nubifragio. "Filari da reimpiantare, un disastro"    Monteveglio, viti abbattute dal nubifragio. "Filari da reimpiantare, un disastro"    Allerta meteo, week-end di maltempo: arriva la neve in Emilia-Romagna

Diventa fan di Bologna

Bologna, 24 febbraio 2015

-

Terminata la prima ondata di maltempo (le previsioni odierne non inducono all'ottimismo) che ha messo in ginocchio gran parte della provincia bolognese, inizia la conta dei danni e le prime stime parlano già di centinaia di migliaia di euro. In maniera diffusa piante e tronchi sono caduti nell'alveo di numerosi torrenti e fiumi, così come sulle strade provinciali e comunali che corrono parallele ai corsi d'acqua. «Parliamo di un fenomeno che ha assunto proporzioni enormi e richiederà somme ingenti anche per l'eliminazione delle piante crollate – spiega Ferdinando Petri, responsabile del servizio tecnico Bacino Reno, ex genio civile -. Sopralluoghi sono ancora in corso ma solo per l'abbattimento delle alberature pericolanti e a rischio abbiamo stimato una cifra di circa 300mila euro. Gli interventi prioritari sono sul Lavino e sul Samoggia dove ci sono stati cedimenti arginali. E' per questo che stiamo già progettando dei lavori per i quali chiederemo copertura finanziaria».

Numerosi problemi, infatti, sono venuti con il disgelo: mentre lungo il Lavino le attenzioni sono quasi tutte per i numerosi alberi nell'alveo, nel Samoggia preoccupa il grosso cedimento arginale avvenuto l'altro giorno in località Santa Maria in Strada ad Anzola, nei pressi del cimitero, ora sistemato ma costantemente monitorato. Va meglio sul Savena, dove per Petri «grazie al taglio selettivo realizzato nei mesi scorsi tra Pianoro e Rastignano, l'acqua defluisce e i tronchi non creano problemi». Dopo i sopralluoghi fatti dal responsabile e dai tecnici del Stbr, sono emerse varie criticità e una serie di frane arginali sul Savena abbandonato: la più rilevante in località Altedo, a Malalbergo. Qui è stato danneggiato anche un ponte che porta a una zona rurale costruito più di 70 anni fa. Movimenti franosi non sono mancati in montagna. In Valsamoggia, ad esempio, c'è stato un repentino aggravamento di una frana a Savigno e una colata d'argilla tutt'ora minaccia l'ostruzione del torrente Venola.

«I danni sono registrati lungo quasi tutti i corsi d'acqua – conclude Petri -. Problematiche idrogeologiche ci sono sul tratto montano del Santerno, a Casalfiumanese, Borgo Tozzignano e Fontanelice. Invece a Castiglione dei Pepoli, Camugnano e Gaggio Montano ci sono stati peggioramenti dei movimenti franosi. La conta dei danni è appena iniziata, ma parliamo di cifre che si aggirano intorno al centinaio di migliaia di euro».

di Angela Carusone

***Maltempo, "Da venti giorni telefoni in tilt, siamo disperati"***

- Forlì - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)**

*"Maltempo, "Da venti giorni telefoni in tilt, siamo disperati""*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo, "Da venti giorni telefoni in tilt, siamo disperati"

24 febbraio 2015

A tre settimane dall'alluvione, ancora disagi tra viale Bolognesi e via Due Giugno

Un residente colpito dal blackout delle linee (Fantini)

#### Notizie Correlate

Contenuti correlati    Maltempo, il Forlivese sott'acqua    Forlì, allagamenti a Villafranca    Bonaccini visita le zone colpite dal maltempo    Maltempo, sabato scuole chiuse a Forlì    Maltempo, "Da venti giorni telefoni in tilt, siamo disperati"    Comune e Legacoop: "Danni ingentissimi"

Diventa fan di Forlì

Forlì, 24 febbraio 2015 - Muti. Fin dal giorno in cui sembrava che non dovesse più smettere di piovere, i telefoni fissi sono inutilizzabili. **Nella zona di via Bolognesi ci sono utenze ancora staccate dal 6 febbraio**, quando le campagne finirono sott'acqua per gli allagamenti. «Siamo disperati: **abbiamo chiamato Telecom tante volte, ma finora la linea è rimasta silenziosa** – denuncia una cittadina che abita in via Bolognesi – . È vero che abbiamo i cellulari, ma Internet non funziona e mio marito svolge un'attività professionale i cui contatti sono tenuti soprattutto tramite il numero fisso. Il call center di Telecom i primi giorni ci rispondeva che nel giro di 48 ore il problema sarebbe stato risolto, **ora parlano del 2 marzo**. Pare sia saltata una centralina e si debbano ricollegare tutte le utenze dipendenti da quell'impianto».

**I disagi non riguardano solo i privati, ma anche le attività commerciali.** È il caso di Liliana Zambianchi, titolare di un negozio di parrucchiera. «Il problema ci ha causato delle difficoltà al lavoro, perché per gli appuntamenti le clienti fanno riferimento al mio numero fisso – dice la donna – . Dopo tante insistenze finalmente qualche giorno fa gli operatori mi hanno inserito la deviazione di chiamata, per cui se qualcuno mi chiama al fisso, rispondo al cellulare. Ma è chiaro che in uscita il servizio non funziona». **Alcuni giorni fa, sempre dalla stessa zona (via Due Giugno) alla nostra redazione è giunta un'altra segnalazione da parte di un lettore, abbonato a Infostrada:** «Ho il telefono in tilt, come i miei vicini. Ci vorrebbe una class action di tutte le persone danneggiate».

*Redazione*



***Terremoto, paura nella notte: la terra trema due volte***

- Forlì - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Forlì)**

*"Terremoto, paura nella notte: la terra trema due volte"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto, paura nella notte: la terra trema due volte [Commenti](#)

25 febbraio 2015

Due scosse alle 23.38 e alle 23.45. La prima è stata la più forte con una magnitudo 3.3

Terremoto nel Forlivese

Diventa fan di Forlì

Forlì, 24 febbraio 2015 - Paura nella notte. Due scosse di terremoto hanno fatto tremare il Forlivese.

La prima e più forte, di magnitudo 3.3 a una profondità di 23,1 km, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 23.38 nel distretto sismico dell'Appennino forlivese. I Comuni più vicini all'epicentro sono stati Meldola e Predappio.

Qualche minuto dopo, intorno alle 23.45, l'Ingv ha registrato una nuova scossa, di magnitudo 2 a una profondità di 25,5 chilometri, sempre nel distretto sismico del nostro Appennino. I Comuni più vicini all'epicentro questa volta sono stati Castrocaro, Meldola e Predappio.

***Terremoto di magnitudo 2.8 sull'Appennino***

- Modena - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)**

*"Terremoto di magnitudo 2.8 sull'Appennino"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto di magnitudo 2.8 sull'Appennino

24 febbraio 2015

La scossa tra Modena, Bologna e Pistoia

Fonte Ingv.it

Diventa fan di Modena

Modena, 24 febbraio 2015 - Un terremoto di **magnitudo 2.8** si è verificato alle **21.40 tra Modena, Bologna** e Pistoia, nel distretto sismico dell'appennino pistoiese, ad una **profondità di 10.1 km**. E' quanto rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

(fonte LaPresse)

***Allerta meteo: piogge in aumento, possibili allagamenti***

- Bologna - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

**Il Resto del Carlino.it (ed. Rimini)**

*"Allerta meteo: piogge in aumento, possibili allagamenti"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo: piogge in aumento, possibili allagamenti

24 febbraio 2015

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna: "State lontani dagli argini dei corsi d'acqua"

[Le previsioni meteo](#)

[Maltempo \(Ansa\)](#)

Notizie Correlate

Contenuti correlati   [GUARDA IL METEO DELL'AERONAUTICA](#)   Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino   Neve in Emilia, le foto dei lettori   Maltempo, esondazioni e allagamenti nella Bassa Romagna   Rimini, i danni in spiaggia dopo la mareggiata

[Diventa fan di Bologna](#)

Bologna, 24 febbraio 2015 - Piogge in aumento in Emilia-Romagna nelle prossime ore. Per questo la Protezione civile ha diffuso un aggiornamento dell'allerta maltempo diramata ieri e valida fino alla notte di giovedì.

"L'aggiornamento della presente allerta - si legge nella nota - riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio".

Tra l'altro, saranno "possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi conseguenti localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo".

La Protezione civile dispone l'attivazione di tutta una serie di misure per fronteggiare l'allerta e fornisce anche alcune "norme di comportamento individuale". Tra i divieti, "non accedere agli argini dei corsi d'acqua". La Protezione civile inoltre "consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione".

(fonte Dire)

[Articolo precedente: Meteo, mare in burrasca e allerta neve sull'Appennino](#)

***Previsto vento forte, è allerta maltempo*****FINO A OGGI POMERIGGIO**

LIVORNO Allerta meteo moderato dalla mezzanotte di oggi fino alle 17. Sono previste forti raffiche di vento anche sopra i 100 chilometri orari e mareggiate. La Protezione Civile ieri ha diramato un allerta che riguarda tutta la costa e gran parte della provincia livornese. Sono quindi stati predisposti tutti i servizi di emergenza del caso soprattutto relativamente al traffico in porto che potrebbe subire dei significativi rallentamenti. Il rischio sul lungomare è che sia necessario chiudere il viale Italia. Mentre è possibile che i collegamenti con le isole, in particolare con Capraia possano essere interrotti a causa del maltempo. Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. « Per informazioni sulle condizioni locali - spiegano dalla Regione - come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune». Tra l'altro anche il Comune di Livorno, si è dotato da alcuni mesi del sistema di avviso telefonico in caso di allerta. «La Protezione Civile del Comune di Livorno - si legge sul sito - attiva Alert System, un importante servizio di informazione telefonica che invia messaggi vocali in caso di allerta meteo, rischio sismico». Ecco perché è possibile che oggi il servizio venga attivato

***Il sequestro confermato dal Riesame***

Il sequestro  
confermato  
dal Riesame

Il 3 dicembre 2014 la Procura della Repubblica di Livorno dispone il sequestro preventivo del villaggio Paradù, a Marina di Castagneto. La struttura realizzata dove un tempo sorgeva lo storico ex Club Med, in località Pianetti, che ha vissuto un periodo di massima gloria turistica a cavallo tra gli anni Sessanta e i Settanta. L'ipotesi di reato in origine è quella di lottizzazione abusiva in area sottoposta a vincolo paesaggistico. Ma il Tribunale del Riesame, con sentenza del 23 gennaio 2015, fa decadere i capi d'accusa più gravi quali appunto la lottizzazione abusiva con realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e la realizzazione di opere in assenza di titolo abilitativo, ma mantiene la struttura sotto sequestro preventivo perché riscontra carenze all'interno dell'autorizzazione paesaggistica presentata dalla proprietà Medonoratico Srl e per l'assenza di denuncia al Genio civile di rischio sismico e idraulico. L'ultimo atto sarebbe il ricorso in Cassazione. Ricorso che è già stato presentato dalla società di cui è amministratore unico Riccardo Mariotti, che a oggi risulta l'unico indagato, ma l'atto verrebbe ritirato in caso di dissequestro del villaggio turistico. Dovevano essere montate a partire da gennaio le nuove case mobili previste nell'intervento iniziale. E sta in questa tempistica la richiesta della Procura di sequestro preventivo, accolta e confermata. Sotto la lente il meccanismo con cui il complesso della Medonoratico Srl ha preso forma, aggirando la predisposizione di un Piano attuativo, con una apposita valutazione d'impatto ambientale.

***Frana di sette ettari devasta i terreni e l'alveo del torrente****Un'altra giornata con gli ombrelli aperti*

Frana di sette ettari  
devasta i terreni  
e l'alveo del torrente

Nuovo smottamento nella zona fra Arcidosso e Stribugliano

Minacciata anche la strada vicinale di Val di Pietra

Ombrelli aperti anche oggi in tutta la Maremma: attesi i seguenti cumuli medi soprattutto nell'area delle colline metallifere e Amiata. E anche oggi potrebbe tornare a nevicare sull'Amiata con accumuli poco abbondanti. Il vento sarà ancora forte settentrionale con rinforzi soprattutto in mattinata fino a burrasca sull'Arcipelago. Il mare resterà anche per tutta la giornata molto mosso e temporaneamente agitato al largo anche sulle coste della Maremma. La Regione ha emesso un bollettino di criticità moderata, sulla base delle previsioni per la giornata di oggi che non dovrebbe discostarsi troppo da quella di ieri con precipitazioni e vento forte fino a mezzanotte, con vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca sull'Arcipelago, sui crinali appenninici, localmente sui rilievi centrali e meridionali e allo sbocco delle valli; possibili raffiche oltre i 100 km/h in particolare sui crinali appenninici e sottovento ad essi.

di Fiora Bonelli wARCIDOSSO Di nuovo allarme frane sul Monte Amiata, già massacrato, l'anno scorso dalla frana di 70 ettari di Roccalbegna che mise in ginocchio la popolazione e mezza provincia di Grosseto. Questa volta è successo nel comune di Arcidosso, vicino alla borgata dell'Abbandonato, poco sotto la frazione di Stribugliano, ed ha interessato anche il torrentello Monterosso. Del fatto se ne è accorto il proprietario di alcuni terreni che in un giorno ha visto scivolare giù prati e arbusti, campi per la semina e per il pascolo, siepi e soprattutto l'alveo di un fiume. Una frana di sette ettari, segnalata al centro regionale competente dall'ingegnere Giorgio Ginanneschi, dell'Unione comuni Amiata grossetana che dopo un sopralluogo ha mandato tutta la documentazione in Regione. Si tratta di una frana di scivolamento di terreno detritico su coltre argillosa, e fortunatamente non interessa fabbricati né infrastrutture. La testa di frana si trova ad una distanza di circa 50 metri dalla strada vicinale di Val di Pietra, che potrebbe essere interessata dall'evoluzione del distacco e che dunque potrebbe mettere in crisi la viabilità rurale di un posto vocato all'agricoltura e all'allevamento. Il movimento del terreno ha interessato anche l'iniziale corso del fosso Monterosso distruggendone completamente l'alveo. Lo smottamento del terreno, dunque, fagocita, ancora, strade e corsi d'acqua, come a Roccalbegna, come a Cana, come a Semproniano. E mentre nel comune di Arcidosso comincia la conta dei danni provocati dalla frana, è rientrato invece l'allarme di Castel del Piano, dove il pianoro di peperino su cui è appoggiato tutto il poggio del centro storico, è risultato stabile. Lo hanno accertato il tecnico del comune Roberto Zamperini e l'ingegnere Giorgio Ginanneschi, intervenuti dopo la segnalazione di un cittadino che aveva visto, passeggiando nel Fondo del lupo, alcuni alberi inclinati, e che aveva temuto fossero il segnale di un incipiente frana. Il luogo è, infatti, fra quelli più delicati del paese, sotto il tratto di mura da cui, anni or sono, si era staccato un grandissimo masso, che precipitando sotto il dirupo, aveva anche semidistrutto la vecchia strada sterrata di Montegiovi, che da allora non è più percorribile se non a piedi. La segnalazione del cittadino aveva messo immediatamente in allarme il sindaco Claudio Franci: «La parte superiore, lungo le mura, spiega il sindaco, è stata consolidata qualche anno fa ed è sicura - afferma - probabilmente gli alberi si incurvano perché sono troppo alti. Comunque ho mandato immediatamente i tecnici. Con queste cose non si scherza». Zamperini e Ginanneschi hanno percorso tutta la strada sotto le mura medievali, entrando dal vicolo del Volpaio e inoltrandosi per la strada sterrata da cui si vede, dal basso, la parte più antica del paese. «Il terreno è compatto - hanno osservato i due esperti - Lo scoscendimento che dal poggio arriva alla vecchia strada è stata ispezionata a dovere e nessuna frana è stata segnalata e rilevata. Gli alberi che sono cresciuti nel pendio del Fondo del lupo sono obliqui perché cercano la luce e la loro altezza è il motivo per cui cadono e si spezzano. Qui non ci sono segni di frane - affermano i due tecnici - che hanno esplorato con attenzione sia la vecchia strada di Montegiovi, sia quella sovrastante in prossimità del costone lavico che è stato di recente consolidato. Non corriamo alcuno pericolo». Il problema delle frane sull'Amiata si ripete spesso: soprattutto quando il tempo non è clemente e quando grandi quantità di pioggia si riversano sui terreni. Un problema tenuto costantemente sotto controllo dalle amministrazioni che si trovano a combattere con le frane. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Frana di sette ettari devasta i terreni e l'alveo del torrente*

*Ecco i soldi per l'Albegna*

Ecco i soldi per l'Albegna

Le aziende saranno pagate presto, i lavori vanno avanti

ORBETELLO «Per le ditte esecutrici e per quelle fornitrici di materiali la situazione si sbloccherà entro pochissimi giorni». A rassicurare la popolazione di Polverosa e Marsiliana e le stesse ditte che stanno lavorando allo scavo del fiume Albegna è, dopo l'assessore regionale all'ambiente, Anna Rita Brammerini, il Consorzio di bonifica. «I lavori di escavo sul fiume Albegna dice il Consorzio - proseguono regolarmente compatibilmente con le condizioni meteorologiche e la conseguente praticabilità dei cantieri e si svolgono da monte verso valle. I lavori continua l'ente di bonifica servono a ripristinare quasi totalmente la sezione idraulica originaria del corso d'acqua come concordato con la Regione Toscana». Il Consorzio di bonifica fa presente che «alcune ditte hanno già terminato i lavori affidati in somma urgenza immediatamente dopo l'alluvione dello scorso ottobre. Per queste il pagamento avverrà a breve anche considerato che è già stata convocata la visita di verifica da parte della Protezione Civile. Tutte le imprese che hanno operato prosegue il Consorzio - avevano accettato di eseguire i lavori pur conoscendo i tempi di riscossione che potevano essere leggermente più lunghi del solito e avevano dato la loro disponibilità in ragione dell'emergenza che si era verificata». L'ottimismo del Consorzio deriva dal fatto che «la dichiarazione dello stato d'emergenza - conclude l'ente - decretata dal Governo ha da poco terminato il suo iter e questo fa auspicare lo sblocco dei pagamenti». A intervenire sulla messa in sicurezza è poi la stessa Regione Toscana rispondendo al Movimento 5 stelle che aveva chiesto di fermare i lavori per la cassa di espansione di Campo Regio. «Tutto il lavoro che ha portato a individuare gli interventi sull'Albegna dicono dalla Regione Toscana - fin dal giorno seguente l'alluvione del 2012 è stato costantemente condiviso, partecipato e comunicato ai cittadini, molto di più di quanto previsto dalla normativa vigente». L'ente fiorentino ricorda i moltissimi incontri fatti in loco sia con i tecnici degli uffici regionali sia direttamente con l'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini e lo stesso presidente Rossi. «Vista spiegano da Firenze - l'importanza degli interventi e gli eventi drammatici che hanno colpito quelle popolazioni, la Regione ha ritenuto doveroso per non dire indispensabile che la ricostruzione avvenisse in modo partecipato: istituzioni e cittadini insieme». La Regione reputa, quindi, «inopportuno che ci sia chi in modo strumentale tenta di delegittimare il lavoro serio e rigoroso fatto fin qui. A meno che concludono - la campagna elettorale alle porte non trasformi osservazioni tecniche in questioni politiche. Gli incontri sono stati molto partecipati e gli uffici regionali hanno bene illustrato da due anni e mezzo a oggi sia lo studio per la messa in sicurezza del bacino Osa Albegna che i progetti delle opere conseguenti». (i.a.)



***Brucia la casa all'ex dopo una lite il rogo annunciato con un sms***

Brucia la casa all'ex dopo una lite  
il rogo annunciato con un sms

Arrestato dai carabinieri per incendio doloso. Si è anche ferito a una mano durante il raid

I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per domare le fiamme in un rustico a Molina di Quosa

MOLINA DI QUOSA L'ennesimo rifiuto di ripartire con una storia finita, dalla quale era nato un bimbo, ha innescato il cortocircuito mentale deflagrato ieri mattina con l'incendio dell'abitazione dove la coppia aveva vissuto. Sms minacciosi.

«Sto bruciando la casa» ha scritto Sebastiano Del Re, 32 anni, con un sms a Yani Boda, 25 anni. e per il piromane è scattato l'arresto per incendio doloso. Dopo un breve passaggio al pronto soccorso per una piccola ferita a una mano, per Del Re si sono aperte le porte del carcere su disposizione del sostituto procuratore di turno, Lydia Pagnini. L'intervento. Erano le 11,30 quando il centralino dei vigili del fuoco è stato raggiunto dalla richiesta di intervento. La casa, in via dei Mulini 14, si raggiunge con fatica e il camion dell'antincendio è rimasto distante. È così il personale ha potuto fare affidamento su un mezzo più snello. Il rustico in pietra, di proprietà dei genitori della giovane, si trova in un luogo isolato al termine di una stradina, tortuosa e stretta, che si percorre in salita. La squadra ha impiegato diverse ore per domare le fiamme che hanno scarnificato interni e arredi della residenza. La scintilla. L'effetto scatenante del rogo è stata l'ennesima lite tra quella che ormai era una coppia. Ma solo lei lo sapeva. Lui si ostinava a pensare il contrario. Domenica sera i due si sono trovati nell'abitazione, arrivando ciascuno per conto suo, per un chiarimento. L'ennesimo di una relazione arrivata al capolinea. L'atteggiamento di Sebastiano verso la sua ex compagna, madre di un altro figlio avuto da una precedente relazione, non è stato incline a una ricucitura. Lei gli ha ribadito la volontà di separare le proprie esistenze. È uscita e se ne è andata a casa della mamma a Ghezzano dove già da tempo aveva trovato un punto di appoggio in attesa di definire la storia con Sebastiano. Il raptus. In casa è rimasto solo Del Re. Nella notte la rabbia è diventata rancore cieco. Che di mattina si è trasformato in un reato con un accanimento senza freni su quello che era stato il loro nido d'amore. Stando a un primo riscontro dei vigili del fuoco, il primo punto di accensione delle fiamme ha riguardato la cucina. Poi Del Re ha proseguito il suo tour incendiario nel soggiorno. I travicelli di legno si sono inceneriti e il solaio, sopra la cucina, è stato dichiarato pericolante. Una bombola di gas GPL è stata tolta dai vigili impedendo un bilancio ancora più grave. L'abitazione accanto, attaccata con un passante in pietra sopra la stradina in pendenza, era, comunque vuota. Vetri rotti. Nella sua furia devastatrice, Lo Re non si è limitato a dare fuoco alla casa, incenerendo anche gli affetti di ciò che aveva rappresentato quel posto per la coppia. A suon di pugni ha mandato in frantumi i vetri di una porta e di una finestra procurandosi una lieve ferita a una mano. Dopo aver appiccato il rogo in più punti è uscito di casa. Lo hanno fermato in paese. E dopo il passaggio al pronto soccorso, accompagnato dai carabinieri, la tappa successiva è stata il Don Bosco.

Pietro Barghigiani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Riprendono i lavori nella ex caserma Lorenzini***

LUCCA Nella ex caserma Lorenzini è avvenuta la consegna ufficiale del cantiere, presenti l'assessore all'urbanistica e al Piusi Serena Mammini, i tecnici del Comune e i rappresentanti della Ati Spinosa Pa.Co Costruzioni che si è aggiudicata l'appalto per un importo totale di 10.876.559 euro, di cui 6.017.595 a carico della Regione e 4.858.964 a carico del Comune. Già da oggi si entrerà nel vivo dell'intervento con l'allestimento del cantiere e la realizzazione di un accesso dedicato per gli uffici della Protezione Civile, dei Comics e delle associazioni. terminate queste operazioni, la ditta darà avvio agli scavi propedeutici al passaggio degli impianti sotto la diretta assistenza degli archeologi della Sovrintendenza. Questa nuova fase inizierà dalla zona finora adibita a parcheggio pubblico, che da questa mattina è stato interdetto alla sosta delle auto, e riguarderà circa il 40% dell'intera superficie dell'area a cantiere. Si prevede di concludere gli scavi entro due mesi, quindi intorno alla fine del mese di aprile, al netto di particolari ritrovamenti. A quel punto inizierà l'intervento di restauro vero e proprio di tutti i fabbricati in base alle tre linee di intervento che prevedono la realizzazione di un asilo nido (1.603.069 euro), di un centro congressi (6.440.030 euro) e del Museo del fumetto (2.833.460 euro). Domani frattanto riprenderà anche il cantiere all'ex Cavallerizza. Da metà settimana dunque la ditta riprenderà l'attività con lo smontaggio del tetto, un'operazione complessa che richiederà all'incirca un mese di tempo. Dopo di che si procederà con il rimontaggio della nuova copertura e a seguire verranno effettuati gli interventi interni: tramezzature, impianti, posa dei pavimenti.

***Corso per evitare le multe sulla sicurezza***

Corso  
per evitare  
le multe  
sulla sicurezza

commercio

CASTELNUOVO Confcommercio Lucca organizza una serie di corsi sulla sicurezza nella sede di Castelnuovo di Garfagnana. Tutte le attività commerciali, socie e non socie con differenziazione di prezzo, potranno avvalersi del servizio offerto dall'agenzia formativa Sogeseter. Oramai i controlli in tema di sicurezza sono sempre più rigidi e le sanzioni salate, per questo Confcommercio consiglia alle aziende del territorio di effettuare un check-up (gratuito) per valutare se la documentazione è adeguata. Nel frattempo, da marzo, partiranno i vari corsi legati alle figure del mondo della sicurezza: Rspp ovvero per il datore di lavoro, formazione dei lavoratori, secondo l'accordo Stato Regioni, con rischio medio, primo soccorso ed antincendio. A fianco all'offerta formativa per la sicurezza, c'è la parte igiene alimentare con i corsi del mondo Haccp. Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di Castelnuovo (058362548) o di Galliciano (058374596) o quella centrale di Lucca (058347311) anche tramite mail [info@confcommercio.lu.it](mailto:info@confcommercio.lu.it). (l.d.)

***Vento a 100 all'ora e mare molto mosso***

Vento a 100 all'ora  
e mare molto mosso

allerta meteo FINO ALLE 24

Allerta meteo fino alle ore 24 di oggi. Sono previste raffiche di vento fino a 100 kmh, possibile quindi che il mare sia molto grosso, con difficoltà per i collegamenti. IN CRONACA

*Casa bruciata alla ex, Del Re resti in cella*

&lt;&lt;&gt;&gt;

La richiesta della Procura nell'udienza di convalida dell'arresto del giovane per incendio doloso

PISA La Procura chiederà la custodia cautelare in carcere per il 32enne arrestato dai carabinieri lunedì pomeriggio con l'accusa di incendio doloso. Un reato punito con una pena che va da tre a sette anni. Sebastiano Del Re, assistito dall'avvocato Carlo Lombardi, comparirà stamani alle 9,45 davanti al gip, Giuseppe Laghezza per l'udienza di convalida del fermo avvenuto subito dopo l'incendio della casa dove aveva vissuto con la compagna alla quale lo lega un figlio. «Ti sto bruciando la casa» è stato l'sms inviato da Lo Re all'ex convivente con la quale la sera prima aveva discusso proprio in quel rustico in via dei Mulini 14 a Molina di Quosa. Di lì a pochi minuti l'indagato ha messo in atto il suo piano accompagnandolo anche a minacce di morte, sempre via sms, indirizzate alla madre di suo figlio. «Quello che è successo è molto grave. Sono davvero provata» ha detto al Tirreno Yani Boda, 25 anni, il bersaglio della rabbia incendiaria di Del Re. «Mi ha mandato un sms scrivendo "ti brucio la casa". E anche un altro con minacce di morte» ha ricordato nelle ore successive alla distruzione della casa dei suoi genitori dove la coppia aveva vissuto prima dell'inizio della fine, sancita in modo netto con l'episodio di lunedì mattina. «Siamo tornati a casa insieme è ancora Yani a raccontare. Durante la discussione gli ho confermato che avevo deciso di lasciarlo. Abbiamo litigato. Ma non è stato un litigio violento. Dopodiché sono tornata a casa di mia madre. Non si è fatto sentire fino a stamattina (lunedì 23 febbraio, ndr). E poi stamani (lunedì, ndr) è successo tutto». L'effetto scatenante del rogo è stata l'ennesima lite tra quella che ormai era una ex coppia. Ma solo lei lo sapeva. Lui si ostinava a pensare il contrario. Capace di reagire al rifiuto di tornare insieme bruciando la casa con dentro i ricordi di un amore finito. E irrecuperabile.(p.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nuovi operatori di protezione civile****alla misericordia*

Lunedì 2 marzo prende il via il corso. Venti i posti a disposizione

SAN MINIATO Lunedì prossimo, 2 marzo, alla Misericordia di San Miniato con sede in via Conti 44, avrà inizio il nuovo corso per aspiranti volontari di protezione civile rivolto ai cittadini che desiderano conoscere questo mondo e magari farne parte. In particolare, il corso si basa sull'ormai consolidata esperienza delle Misericordie nel formare ed addestrare nuovo personale volontario che, punto cardine di tutto il sistema della protezione civile, sappia intervenire professionalmente nelle emergenze. Infatti, l'importante ruolo che il volontariato tecnico ha all'interno dei tavoli istituzionali di pianificazione della tutela dei cittadini, richiede una preparazione attenta. Quindi questo percorso formativo è tappa fondamentale per i "nuovi" che vogliono esprimere operativamente e concretamente le proprie capacità a vantaggio di tutta la collettività. Ogni anno i corsi preparano decine di volontari che, attraverso questo primo punto di partenza, quale il corso base, rendono sempre più professionale e centrale il ruolo del volontariato in determinate situazioni, quindi a tutto vantaggio degli attori istituzionali già in campo. Questo primo percorso si propone di impartire alcuni dei fondamenti del sistema di protezione civile locale ma anche di quello nazionale. Il corso si svolge nelle ore serali dopo le 21 e in qualche occasione il sabato, naturalmente è completamente gratuito, ci sono solo 20 posti disponibili ed è riconosciuto dalla Regione Toscana. Per iscriversi è possibile contattare il 347-1720619. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Parte un corso per diventare radioamatori***

Parte un corso  
per diventare  
radioamatori

Il Cota "Carabinieri On The Air" Associazione Radioamatori Carabinieri di Pontedera, organizza a partire dal mese di marzo un corso di formazione per il conseguimento della patente radioamatoriale. Chi fosse interessato è pregato di comunicare la propria adesione entro e non oltre il 28 febbraio contattando i numeri 339/8715808 o 347/3079381 così da permettere agli organizzatori la predisposizione del materiale didattico necessario. Per chi fosse interessato anche o solo alla selezione e formazione come operatore radio emergenza, se ritenuto idoneo, il Cota provvederà ad una specifica formazione tecnico-operativa per l'inserimento nella propria struttura. L'associazione Cota oltre alla formazione di operatori radio effettua corsi di tecnologia, orientamento e cartografia, operatori di protezione civile, ecc.. I corsi si terranno presso la sede del Cota di Pontedera in piazza del Mercato.

***Pisa Nord Est, 103 multe in un solo turno***

Pisa Nord Est,  
103 multe  
in un solo turno

PISA Giornata particolarmente movimentata quella di lunedì per il distaccamento di Pisa Nord Est della polizia municipale che in un solo turno ha dovuto sanzionare 103 veicoli. Dove? Un po' in tutta l'area di competenza territoriale. Partiamo dalla rotatoria davanti al pronto soccorso di Cisanello: ogni giorno e più volte durante il turno, gli uomini di via Battisti sono costretti a multare i veicoli di chi non comprende che lasciare l'auto in sosta vietata può creare seri problemi ai mezzi di soccorso così come a quelli del trasporto pubblico. Poi via di Mezzana, via Russo, piazza delle Gondole, solo per citare alcune strade dove numerose sono state le violazioni al codice della strada per sosta sui marciapiedi, attraversamenti pedonali, e intersezioni. E che dire del viale delle Piagge? Da poco è cambiata la regolamentazione: è il polmone verde privilegiato della nostra città, per grandi e piccini, per chi passeggia o vuole fare footing. In pochissimo tempo la pattuglia in servizio ha totalizzato numerosissime infrazioni, alcune delle quali subito verbalizzate ai rispettivi trasgressori, per niente irritati ma sicuramente contrariati di essere stati colti in fallo. Molte sono le segnalazioni di transito in senso vietato così come di soste abusive. Di tutti i soggetti sanzionati, contrariamente al solito, nessuno si è presentato al comando per farsi togliere la multa accampando le scuse più assurde. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Un'altra frana a Stazzema di nuovo isolata Casa Giorgini***

Un'altra frana a Stazzema  
di nuovo isolata Casa Giorgini

STAZZEMA Ci sono ancora tre famiglie ed un b&b ancora isolate sopra l'abitato di Stazzema. La causa è ancora il distacco di materiale sulla strada comunale (conosciuto come la Stazzema- Gallicano) che era avvenuto il 19 febbraio. Il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi per le tre famiglie residenti attualmente isolate. Ma anche verso l'attività di B&B Casa Giorgini che dal 19 febbraio non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa. Ieri un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito. Sono già al lavoro le ditte intervenute, ma non è più ipotizzabile quando il transito tornerà normale. «Siamo di fronte ad un evento che è in corso commenta il vice sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, Egidio Pelagatti e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza».

***Mareggiate e forte vento in arrivo***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it**

*"Mareggiate e forte vento in arrivo"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Mareggiate e forte vento in arrivo

Livorno. Dalla mezzanotte fino al pomeriggio di mercoledì ondata di maltempo in città: la Protezione civile dirama l'allerta meteo

Tags [maltempo](#) [allerta meteo](#) [vento](#) [mareggiate](#)

24 febbraio 2015

LIVORNO. Allerta meteo moderato dalla mezzanotte di mercoledì fino alle 17 sempre di mercoledì. Sono previste forti raffiche di vento anche sopra i 100 km orari e mareggiate. La Protezione Civile ha diramato un allerta che riguarda tutta la costa e gran parte della provincia livornese.

Sono quindi stati predisposti tutti i servizi di emergenza del caso soprattutto relativamente al traffico in porto che potrebbe subire dei significativi rallentamenti a partire dalla notte tra martedì e mercoledì.

Tags [maltempo](#) [allerta meteo](#) [vento](#) [mareggiate](#)

***Scatta l'allerta meteo per il forte vento***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Massa-Carrara)**

*"Scatta l'allerta meteo per il forte vento"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Scatta l'allerta meteo per il forte vento

Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari e un vento forte di origine settentrionale con rinforzi fino a burrasca

24 febbraio 2015

Il forte vento MASSA CARRARA. Allerta per vento forte dalla mezzanotte di martedì 24 febbraio alle 17 di mercoledì 25 febbraio. L'ha emessa la Soup, sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune

***Giovane accoltellato in centro in pieno giorno***

Giovane aggredito in centro in pieno giorno - Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Prato)**

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Giovane aggredito in centro in pieno giorno

Un albanese di 23 anni inseguito e ferito da uno sconosciuto, descritto come nordafricano, tra piazza Santa Maria in Castello e via Pugliesi. Ignoto le ragioni del pestaggio

Tags [aggressioni](#)

24 febbraio 2015

PRATO. Nella mattinata di oggi, martedì 24 febbraio, alle 12.30 un albanese di 23 anni è stato aggredito da un uomo, un magrebino, in piazza Santa Maria in Castello. Lo riferisce la polizia municipale. L'albanese ha cercato di fuggire in via Pugliesi ma è stato raggiunto dall'aggressore che lo ha colpito ad un braccio ed al volto ed è subito fuggito per le strade del centro in direzione di piazza Duomo.

L'uomo ferito è stato subito soccorso da alcuni commercianti della strada. Sul luogo, vicino alla sede della Unità operativa Territoriale Centro della Polizia Municipale, è subito intervenuto un ufficiale insieme a due pattuglie che hanno allertato il 118, e successivamente due volanti della polizia. L'albanese ha descritto l'aggressore come un uomo di nazionalità magrebina, con i capelli scuri rasati, con giubbotto blu e pantaloni neri, in compagnia di un grosso cane nero.

Le pattuglie si sono messe immediatamente alla ricerca dell'uomo, inoltrando la segnalazione, via radio, anche a tutte le altre pattuglie operanti sul territorio. Ignoti sono i motivi che avrebbero portato all'aggressione. Sul posto è quindi intervenuto il 118 che, dopo aver prestato i primi soccorsi, durante i quali via Pugliesi è stata temporaneamente chiusa al traffico, ha trasportato in codice giallo il ferito al pronto soccorso dell'ospedale Santo Stefano per le cure e gli accertamenti necessari. Le ricerche dell'aggressore hanno, fino ad ora, dato esito negativo ma le attività di indagine proseguiranno e sono possibili eventuali sviluppi anche a seguito della visione delle telecamere di videosorveglianza sul luogo dove è avvenuta l'aggressione.

In un primo momento la polizia municipale aveva riferito che l'albanese era stato ferito con un pugnale, ma un commerciante di via Pugliesi che ha diviso i due giovani racconta di non aver visto alcun coltello durante la colluttazione. Il negoziante aggiunge di aver visto più volte insieme l'albanese e il nordafricano, che evidentemente si conoscono e hanno avuto un litigio forse per futili motivi. Il nordafricano ha preso a pugni l'albanese, dice il commerciante, che poi ha sbattuto contro un cartello stradale e si è ferito.

Tags [aggressioni](#)

***Frana sulla Stazzema-Gallicano, famiglie isolate***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Versilia)**

*"Frana sulla Stazzema-Gallicano, famiglie isolate"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Frana sulla Stazzema-Gallicano, famiglie isolate

Ancora uno smottamento dopo quello del 19 febbraio scorso. Probabilmente sarà necessario un provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana

24 febbraio 2015

STAZZEMA. Un'altra frana sulla strada Stazzema-Gallicano dopo quella del 19 febbraio scorso: lunedì 24 il distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana. Sono già al lavoro le ditte, ma adesso non è più ipotizzabile quando il transito potrà tornare alla normalità almeno con viabilità alternata. "Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso", commenta il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, Egidio Pelagatti, "e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza. Martedì 25 notificheremo alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito che sarà ancora più categorica. Il problema sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura. Stiamo facendo il massimo sforzo per aiutare le tre famiglie rimaste isolate". Dopo la precedente frana del 19 febbraio scorso il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per ripristinare la strada per realizzare entro tempi brevi un varco per consentire il transito dei mezzi a tre famiglie, attualmente isolate, e verso un bed&breakfast che al momento non può più accogliere i clienti.

***Seconda frana, di nuovo isolati tre case e un B&B***

Seconda frana, di nuovo isolati tre case e un B&B - Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Versilia)**

*"Seconda frana, di nuovo isolati tre case e un B&B"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Seconda frana, di nuovo isolati tre case e un B&B

Cinque giorni dopo il primo crollo, c'è stato un altro distacco di materiale lungo la strada che collega Stazzema a Galliciano in Alta Versilia

Tags [frane](#) [alta versilia](#) [case isolate](#)

24 febbraio 2015

La frana sulla Stazzema-Galliciano STAZZEMA. Una seconda frana ha di nuovo isolato, a cinque giorni di distanza, tre case e il Bed and Breakfast Casa Giorgini sulla strada Stazzema-Galliciano, in alta Versilia.

A seguito del distacco di materiale lungo la strada avvenuto giovedì 19 febbraio, il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi per le tre famiglie residenti attualmente isolate, ma anche verso l'attività di B&B Casa Giorgini che dal 19 febbraio non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa.

leggi anche:

[Frana isola tre famiglie e un B&B](#)

[Si tratta di Casa Giorgini: squadre al lavoro sulla strada Stazzema-Galliciano](#)

Nel pomeriggio di oggi, martedì 24 febbraio, un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana.

Sono già al lavoro le ditte intervenute, ma non è più ipotizzabile quando il transito potrà assumere di nuovo i caratteri di normalità quantomeno con una viabilità alternata.

"Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso - commenta il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici, Egidio Pelagatti - e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza. Mercoledì mattina notificheremo alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito che sarà ancora più categorica. Il problema sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura. La priorità resta la sicurezza per i nostri cittadini e comunque, stiamo facendo il massimo sforzo per aiutare le tre famiglie rimaste isolate".

Tags [frane](#) [alta versilia](#) [case isolate](#)

***Meteo a Pescara, in arrivo nuova ondata di maltempo: previsioni per il 24 febbraio*****IlPescara**

*"Meteo a Pescara, in arrivo nuova ondata di maltempo: previsioni per il 24 febbraio"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo a Pescara, in arrivo nuova ondata di maltempo: previsioni per il 24 febbraio

Nuova ondata di maltempo in arrivo in Abruzzo e nel pescarese. In base alle previsioni di Abruzzometeo.it, nelle prossime ore arriveranno piogge intense e nevicate a partire dai 600 metri

Redazione 24 febbraio 2015

Nuova ondata di maltempo in arrivo nel pescarese. In base alle previsioni aggiornate di Abruzzometeo.it, nelle prossime ore arriverà un'intensa perturbazione atlantica che porterà almeno fino a giovedì piogge intense ed un calo delle temperature.

Inizialmente, il maltempo interesserà la fascia occidentale della Regione, con piogge nell'aquilino e nella Marsica a partire dal pomeriggio. Successivamente, fra la nottata e le prime ore del mattino di domani, il maltempo si sposterà anche nella zona orientale della Regione e nel pescarese, con piogge intense e rovesci ed un calo delle temperature che porteranno a possibili nevicate fino ai 600 800 metri.

Annuncio promozionale

Giovedì ancora piogge con situazione in graduale miglioramento.

®Ê

***Primi voli in Umbria per la Protezione Civile***

(dhlo)

**Informazione.it***"Primi voli in Umbria per la Protezione Civile"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Primi voli in Umbria per la Protezione Civile

24/02/2015 - 14.09 - Roma, 23 feb. (askanews) - I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su ... (askanews) - Sezione: SCIENZA...

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Droni: primi voli "sf6" in Umbria per la Protezione civile I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da circa un anno ... (ilVelino/AGV NEWS - 5 ore fa)

La Protezione civile adotta i droni I droni potrebbero aiutare la Protezione civile italiana a intervenire in caso di catastrofe. I primi test vengono effettuati in questi giorni in Umbria, dove il velivolo radiocomandato Skyrobotic SF6 sorvola il territorio per tenere d'occhio alcune frane. Il drone ha sei ... (Lettera43 - 5 ore fa)

Ancora droni su Parigi, la polizia indaga Almeno 5 droni di piccole dimensioni hanno sorvolato nella notte Parigi, in particolare l'ambasciata Usa, la Torre Eiffel, les Invalides e place de la Concorde. Lo riferisce Le Monde. Si tratta solo dell'ultimo episodio di una serie di sorvoli "misteriosi" recenti: la Procura ha aperto un'inchiesta dopo l'avvistamento di un drone sull'Eliseo il 20 ... (La Stampa - 11 ore fa)

Droni: primi voli "SF6" in Umbria per la protezione civile Skyrobotic\_SF6 I droni potranno essere molto utili nelle attività di protezione civile. Lo hanno dimostrato i primi voli in Umbria con il velivolo radiocomandato "Skyrobotic SF6", che ha effettuato rilievi su alcune frane pericolose, in particolare su quella che da ... (Meteo Web - 29 ore fa)

La Croce Rossa vuole adottare i piccoli velivoli per le emergenze PALERMO. I droni saranno utilizzati dalla Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca e soccorso in caso di disastri e catastrofi in Italia e anche all'estero. Presto saranno attivate le prime unità operative della CRI dotate di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio ... (Giornale di Sicilia - 29 ore fa)



## *Niscemi, arrestato per aver appiccato un incendio ad un magazzino di ortofrutta nel modenese*

(kmri)

### Informazione.it

"Niscemi, arrestato per aver appiccato un incendio ad un magazzino di ortofrutta nel modenese"

Data: 24/02/2015

Indietro

Niscemi, arrestato per aver appiccato un incendio ad un magazzino di ortofrutta nel modenese

24/02/2015 - 11.17 - Un diverbio per questioni di soldi è scaturito in un incendio doloso di un magazzino di un negozio di ortofrutta a Scandiano (Reggio Emilia), che ha causato gravi danni e avrebbe potuto estendersi ad abitazioni vicine. Delicious Digg Facebook Google Plus Hyves LinkedIn MSN... (Nuovo Sud) - Sezione: DALL'INTERNO  
Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Agguato davanti alla scuola terrore tra bimbi e genitori Ferito un pregiudicato davanti all'istituto De Gasperi di castello di Cisterna, nei pressi di Pomigliano d'Arco.. (La Repubblica - 4 ore fa)

Napoli: sparatoria davanti a scuola, ferito con tre colpi di pistola La vittima è un pregiudicato (Corriere della Sera - 4 ore fa)

Incendio in negozio ortofrutta a Scandiano: le indagini dei Carabinieri sconfessano il racket estorsivo Un grave episodio intimidatorio, quello dell'incendio di un negozio di ortofrutta di Scandiano che aveva fatto gridare al racket estorsivo strettamente correlato alla criminalità organizzata. Le indagini dei Carabinieri della Tenenza scandianese hanno portato alla luce un'altra verità. Dietro all'incendio... (Bologna 2000 - 7 ore fa)

Castellammare, pregiudicato 25enne gambizzato per motivi passionali Roberto Pignoli, un pregiudicato di 25 anni è arrivato tra le 4 e le 5 di questa notte al pronto soccorso dell'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia con una ferita da arma da fuoco al femore. Il ragazzo ha raccontato di essere stato avvicinato da due sconosciuti che erano al bordo di uno scooter... (Vesuviolive.it - 9 ore fa)

Venezia, convegno su Donne e Prima guerra mondiale in area veneta "Donne e Prima guerra mondiale in area veneta" è il titolo del convegno che si terrà giovedì 26 febbraio, alle ore 9, all'auditorium di Santa Margherita, Dorsoduro 3689 a Venezia, all'interno delle celebrazioni per il Centenario della Prima guerra mondiale....Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 16 ore fa)

***Nuovo avviso della Protezione Civile 'Vento, pioggia e neve sulle Marche'*****L'Indiscreto**

*"Nuovo avviso della Protezione Civile 'Vento, pioggia e neve sulle Marche'"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Nuovo avviso della Protezione Civile 'Vento, pioggia e neve sulle Marche'

[Dettagli](#)

Pubblicato Martedì, 24 Febbraio 2015 16:38

Visite: 132

MARCHE - Nuovo avviso di condizioni meteo avverso sulle Marche, diramato dalla Protezione Civile, valido per l'intera giornata di mercoledì 25 febbraio 2015 a partire dalla mezzanotte. "L'approfondimento di una depressione sul Tirreno meridionale ed il suo successivo spostamento verso levante, favorirà l'intensificazione dei venti nord-orientali con conseguente aumento del moto ondoso e precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio.

Piogge: diffuse a prevalente carattere di rovescio con medie areali moderate su tutta la regione e valori puntuali elevati, in particolare sul settore montano meridionale.

Nevicate: diffuse, con cumulate moderate sopra i 1000 metri e cumulate deboli tra i 700 ed i 1000 metri.

Venti: nord-orientali con velocità media di vento teso su tutta la regione e raffiche fino a burrasca in mare lungo la fascia costiera.

Mare: agitato durante la notte e mattinata, dal pomeriggio moto ondoso in graduale attenuazione fino a mosso in serata. Si segnala la possibilità di mareggiate su tutta la costa".

***Forte vento in arrivo: allerta di tipo moderato***

» La Gazzetta del Serchio

**La Gazzetta di Viareggio**

*"Forte vento in arrivo: allerta di tipo moderato"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Mediavalle

Forte vento in arrivo: allerta di tipo moderato

martedì, 24 febbraio 2015, 13:57

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per forte vento dalla mezzanotte di mercoledì 25 fino alle 17 del giorno stesso, per le zone della Valle del Serchio, Garfagnana e Versilia, per forte vento da settentrione, con rinforzi – in particolare nella notte e in prima mattinata – localmente fino a burrasca.

Sui crinali appenninici e sottovento ad essi, sono possibili raffiche fino a 100 km/h.

***Frana sulla Stazzema-Gallicano: tre famiglie isolate***

Frana sulla strada comunale Stazzema-Gallicano: re famiglie isolate » La Gazzetta di Viareggio

**La Gazzetta di Viareggio**

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Alta Versilia

Frana sulla Stazzema-Gallicano: tre famiglie isolate

mercoledì, 25 febbraio 2015, 00:45

A seguito del distacco di materiale sulla strada comunale conosciuto come la Stazzema- Gallicano del 19 febbraio scorso il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi per le tre famiglie residenti attualmente isolate, ma anche verso l'attività di B&B Casa Giorgini che dal 19 febbraio non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa. Questo pomeriggio un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana.. Sono già al lavoro le ditte intervenute, ma non è più ipotizzabile quando il transito potrà assumere di nuovo i caratteri di normalità quantomeno con una viabilità alternata.

“Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso”, commenta il Vice Sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, Egidio Pelagatti, “e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza. Domani mattina notificheremo alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito che sarà ancora più categorica. Il problema sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura. La priorità resta la sicurezza per i nostri cittadini e comunque, stiamo facendo il massimo sforzo per aiutare le tre famiglie rimaste isolate”.

®Ê

***Allarme in centro: incendio in un bar*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Allarme in centro: incendio in un bar"*Data: **25/02/2015**

Indietro

PIOMBINO / VAL DI CORNIA pag. 20

Allarme in centro: incendio in un bar PIOMBINO

PIOMBINO UN CORTOCIRCUITO ha scatenato un incendio al Karma american bar. A chiamare i vigili del fuoco è stato il proprietario quando ieri mattina di buon'ora è arrivato all'angolo fra via Fucini e via Cellini per aprire il locale. Da una prima ricostruzione sembra che alla base dell'incendio scoppato con ogni probabilità un paio d'ore prima dell'apertura, cioè intorno alle 4 - e che ha provocato danni all'interno del locale, soprattutto agli arredi, ma non alla struttura, sia stato il cortocircuito dell'impianto di riscaldamento.

***Stasera assembleasul piano Prociv*****La Nazione (ed. Lucca)***"Stasera assembleasul piano Prociv"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CAPANNORI / PIANA pag. 15

Stasera assembleasul piano Prociv COLLE DI COMPITO

VA AVANTI la campagna di informazione promossa dal Comune sul nuovo piano comunale di Protezione civile. Il prossimo incontro pubblico si svolgerà stasera alle 21 nella sede dei donatori di sangue di Colle di Compito ed è indirizzato ai cittadini delle frazioni di Colle di Compito, Pieve di Compito, S. Andrea di Compito, Castelvecchio di Compito e Ruota.

*Oltre al personale passeranno alla Regione anche diverse proprietà***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Oltre al personale passeranno alla Regione anche diverse proprietà"*

Data: 25/02/2015

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 5

Oltre al personale passeranno alla Regione anche diverse proprietà Lunedì scorso l'ultima assemblea. Per qualcuno il posto di lavoro è ancora precario

MASSA IN PROVINCIA siamo al «tutti contro tutti». Dopo il colpo di mannaia di Renzi sull'Ente, la Regione Toscana ha fatto una scelta che non convince i sindacati. Che a loro volta sono divisi ma polemizzano con il presidente Narciso Buffoni. Lunedì scorso si è svolta l'ultima assemblea del personale e il malessere tra i lavoratori è emerso in alcune occasioni. Sarà interessante vedere a cosa porterà questo malumore. Probabilmente si vedranno le prime conseguenze quando si tratterà di contare chi ha preso più voti alle ormai imminenti elezioni per il rinnovo dell'Rsu. Rispetto alla precedente tornata elettorale, comunque, c'è già una novità. Saranno presenti solo i candidati di Cgil, Cisl e Uil. Non si presenteranno i candidati dell'Ugl, che pure alle ultime elezioni erano presenti. E nemmeno i rappresentanti dei vari cobas, sindacati autonomi, ecc. Che il clima tra i dipendenti sia piuttosto pesante lo conferma Silvano Leoni, segretario provinciale Cgil- Funzione pubblica, presente all'ultima assemblea svoltasi due giorni fa. «A Palazzo Ducale e negli altri uffici della Provincia di Massa Carrara siamo all'emergenza. E in prima fila ci sono i precari che rischiano di veder spezzarsi il rapporto di lavoro che hanno con l'Ente. A rischiare il posto sono in otto, in quanto il Patto di stabilità è a rischio a causa del prelievo forzoso imposto alle casse dell'Ente dal Governo». Leoni spera che il consiglio regionale toscano «accolga gli emendamenti, alla proposta della giunta, presentati da Cgil, Cisl e Uil. Questi emendamenti nei fatti recepiscono l'intesa raggiunta con Anci e Regioni sul passaggio alla Regione Toscana di chi oggi lavora sulle deleghe che Firenze riprenderà in mano. Dopo, come sindacato, inizieremo a discutere con i comuni su dove e come collocare quei lavoratori della Provincia che, per legge, saranno dichiarati in esubero. Noi partiamo dai precari ma non vogliamo lasciare per strada nessuno». Più o meno sulla stessa posizione Mariangela Cosenza, responsabile Uil Enti locali: «La nostra situazione è identica a quella di altre realtà, ad esempio Firenze o il Lazio. Una parte del personale dovrà essere assorbito dalla Regione e una parte dai comuni. Non subito, naturalmente, ma nel giro di un paio di anni. A complicare le cose c'è il fatto che la legge non è chiara e ogni Regione si muove per conto suo». Difficile immaginare come terminerà questa partita. Lunedì, alla fine dell'assemblea, un dipendente commentava tra il serio e il faceto: «Fino a quando abbiamo le ore di permesso per fare le assemblee, le facciamo e discutiamo. Ma quando le ore saranno finite, cosa faremo?». RESTA DA capire anche che fine faranno alcuni immobili utilizzati oggi dalla Provincia. A quanto pare, se la Regione Toscana riprenderà in mano la Protezione civile o il servizio ambientale, prenderà possesso anche dei locali della Provincia che attualmente ospitano questi uffici. Stesso discorso per l'agricoltura. Un discorso a parte merita il Centro per l'impiego a Poggioletto. Finirà nell'Agenzia che la Regione intende realizzare? O nell'agenzia nazionale? E come si applicherà a questi lavoratori il Job act? «E in mezzo a questi problemi Buffoni pensa alle macroaree - ironizza un sindacalista».

Andrea Luparia

Image: 20150225/foto/1202.jpg

***Allarme a Cerreto: albero abbattuto dal vento cade sui cavi elettrici*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Allarme a Cerreto: albero abbattuto dal vento cade sui cavi elettrici"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

**Allarme a Cerreto: albero abbattuto dal vento cade sui cavi elettrici MONTIGNOSO IMMEDIATO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. LA PREOCCUPAZIONE FRA GLI ABITANTI**

MONTIGNOSO UNA FOLATA di vento improvvisa, quasi un «avvertimento» dell'allerta meteo già predisposta fino alle 17 di oggi. Ma tanto è bastato per creare problemi e disagi già ieri nel tardo pomeriggio nella zona di Cerreto di Montignoso, spazzata nel pomeriggio da un forte vento. L'allarme è scattato quando il forte vento ha sradicato da un albero alcuni rami, facendoli cadere sui fili della corrente elettrica. Il rischio era che i cavi potessero spezzarsi, con conseguenza facilmente immaginabili. Allertate dagli abitanti della zona sul posto si sono portate le squadre dei vigili del fuoco del comando di Massa. Un lavoro non facile, proprio per la presenza della corrente elettrica. Col rischio inoltre che altri rami potessero cadere a operazioni in corso. Non è stato comunque necessario chiudere la strada; i vigili del fuoco hanno liberato i fili dell'elettricità dai rami. Un sospiro di sollievo per gli abitanti della zona che hanno temuto di dover restare senza corrente elettrica per molto tempo. IL VENTO forte ha provocato un po' di preoccupazione anche nella zona di Massa e in Lunigiana, senza però causare problemi. Nel pomeriggio di lunedì i vigili del fuoco erano invece dovuti intervenire ad Albiano, dove il vento aveva fatto volare via alcune tegole da una palazzina di recente costruzione.

Image: 20150225/foto/1223.jpg



*Attesa per l'interrogatorio di Del Re***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Attesa per l'interrogatorio di Del Re"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Attesa per l'interrogatorio di Del Re La casa incendiata lunedì mattina da Sebastiano Del Re

E' IN CARCERE Sebastiano del Re, dopo che è stato arrestato lunedì dai carabinieri di Pontasserchio con l'accusa di aver incendiato la casa dell'ex a molina di Quosa. L'uomo l'ha prima avvertita con un sms, dopodiché ha rotto i vetri dell'abitazione appiccando il fuoco. Per fortuna in casa non c'era la ex convivente. Ora si attende l'udienza di convalida per il giovane che si terrà a breve. L'uomo si trova nel carcere Don Bosco di Pisa.

Image: 20150225/foto/3149.jpg

***Auto finisce fuori strada Ragazza al pronto soccorso*****La Nazione (ed. Siena)***"Auto finisce fuori strada Ragazza al pronto soccorso"*

Data: 25/02/2015

Indietro

POGGIBONSI pag. 14

Auto finisce fuori strada Ragazza al pronto soccorso INCIDENTE SULLA 68'

PAURA ieri pomeriggio sulla 68 tra Poggibonsi e Colle. Forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, una ragazza ha perso il controllo della sua auto ed è finita fuori strada. L'incidente è successo a Castiglione Basso. Nell'affrontare una curva l'auto è volata nel fossato e la conducente è rimasta ferita. Sul posto sono giunti il 118, i vigili del fuoco del distaccamento poggibonsese e una pattuglia della polizia del comando cittadino. La ragazza è stata trasportata al Pronto soccorso di Campostaggia, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Preoccupano invece le condizioni della 68, una strada assai pericolosa. Nell'elenco delle strade più a rischio la 68 è in compagnia della Cassia da Poggibonsi per Barberino, della Palio e della 68. Strade che continuano a essere teatro di incidenti. E poi c'è il caso della tangenziale di Staggia. Da anni la frazione è in attesa della variante, che riducendo il cosiddetto traffico di «attraversamento» renderebbe la via più sicura, soprattutto per i passanti.

***Arriva la bufera, molti alberi sono a rischio*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Arriva la bufera, molti alberi sono a rischio"*Data: **25/02/2015**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 6

Arriva la bufera, molti alberi sono a rischio ALLARME MALTEMPO DA MEZZANOTTE ALLE 17

NON SARA' una giornata facile dal punto di vista metereologico. E' infatti annunciato una mattinata e un primo pomeriggio nel segno del vento che potrebbe creare non pochi problemi non solo in città dove ci sono parecchi alberi che «ballano» ma anche nel resto della Versilia. La Protezione Civile è pronto ad esempio a chiudere subito il viale dei Tigli in particolar modo nel tratto da via Comparini a Capezzano Pianore. Insomma tutti in preallarme. Come la Capitaneria di Porto che per tutta la mattinata avrà personale impegnato nel controllo del porto per evitare che le imbarcazioni più piccole rompano gli ormeggi. Si tratta comunque di un'allerta meteo di tipo moderato che finirà salvo successivi aggiornamenti alle 17 per forte vento da settentrione, con rinforzi localmente fino a burrasca. In ogni caso la macchina del pronto intervento è pronta a mettersi in moto.

®Ê

***Ancora una frana sulla via per Gallicano Vertice in Comune per evitare i disagi*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Ancora una frana sulla via per Gallicano Vertice in Comune per evitare i disagi"*

Data: 25/02/2015

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

Ancora una frana sulla via per Gallicano Vertice in Comune per evitare i disagi STAZZEMA

NUOVA frana sulla viabilità Stazzema-Gallicano. Dopo il distacco di materiale del 19 febbraio scorso il comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi per le tre famiglie residenti attualmente isolate, ma anche verso l'attività di b&b Casa Giorgini che non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa. Ieri pomeriggio un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana. Sono già al lavoro le ditte intervenute ma non è più ipotizzabile quando il transito potrà assumere di nuovo i caratteri di normalità quantomeno con una viabilità alternata. «Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso commenta il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici Egidio Pelagatti e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza». Stamani sarà notificata alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito. «Il problema aggiunge sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura».

**Allerta meteo per il vento, previste raffiche fino a 100 km/h**

- Firenze - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Firenze)**

*"Allerta meteo per il vento, previste raffiche fino a 100 km/h"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Allerta meteo per il vento, previste raffiche fino a 100 km/h Commenti

24 febbraio 2015

Allerta della Protezione civile per l'Arcipelago, i rilievi e lo sbocco delle valli

Maltempo e vento forte

Diventa fan di Firenze

Firenze, 24 febbraio 2015 - Allerta per vento forte dalla mezzanotte di martedì 24 alle 17 di mercoledì 25 febbraio. L'ha emessa la sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. L'allerta riguarda praticamente tutta la regione: come si vede nella cartina della protezione civile, con le zone gialle a livello di vigilanza e quelle scure a livello di allerta media.

Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo)

***Meteo: allerta per vento forte***

- Pistoia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Pistoia)**

*"Meteo: allerta per vento forte"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Meteo: allerta per vento forte Commenti

24 febbraio 2015

Raffiche nella notte e in prima mattinata

Vento forte in provincia

Diventa fan di Pistoia

Pistoia, 24 febbraio 2015 - La Soup - Sala Operativa Unificata Permanente - della Regione Toscana ha diramato un avviso di allerta meteo di criticità moderata per rischio vento valido anche per il territorio della provincia di Pistoia, dalle ore 00.00 alle ore 17.00 di mercoledì 25 febbraio. A partire dalla mezzanotte fino al pomeriggio di mercoledì è previsto vento forte settentrionale, con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca sui crinali appenninici e allo sbocco delle valli; possibili raffiche oltre i 100 km/h in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Sul sito della Regione Toscana, nella sezione Allerta Meteo, è possibile consultare le mappe di sintesi delle criticità, insieme anche alle norme di comportamento da seguire: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>. Si ricorda che, in caso di emergenza, la Sala operativa provinciale unica integrata di protezione civile viene attivata anche 24 ore su 24, con funzioni di coordinamento e supporto alle attività degli uffici di protezione civile degli Enti locali e con la collaborazione delle strutture operative competenti e delle associazioni di volontariato. Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a informazioni su bollettini meteo regionali, numeri utili e norme di comportamento. Si raccomanda ai cittadini prudenza, soprattutto negli spostamenti, e di tenersi informati sull'evoluzione delle condizioni meteo.

*Gli sgambetti della montagna*

- La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Prato)**

*"Gli sgambetti della montagna"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Gli sgambetti della montagna

24 febbraio 2015

Il Direttore de La Nazione risponde ai lettori

di Marcello Mancini

Il direttore de La Nazione Marcello Mancini

Diventa fan di La Nazione

Firenze, 24 febbraio 2015 - CARO DIRETTORE,

?mi colpiscono le tragedie della montagna. Ma non verso una sola lacrima per chi non rispetta le regole: quelli che vanno a sciare fuori pista o chi, incurante degli avvisi, sfida la morte. Ecco, a loro, una volta salvati, darei un po' di galera e li obbligherei a pagare di tasca propria i soccorsi, magari arrivati in elicottero. Sergio Grolli, via mail

L'IMPREVISTO fa parte della nostra quotidianità; la prudenza non sempre. Credo però che per evitare incidenti, non soltanto sulla neve, serva la severità delle regole. La bravata si accompagna a uno scarso senso del pericolo, e fin qui potremmo anche dire, con il poeta, che «chi è causa del suo mal, pianga se stesso». Il problema è quando il male se lo procura anche qualcun altro, senza averne colpa. Allora mi sembra una buona idea la sua: far pagare i soccorsi ai responsabili. Un deterrente che convincerebbe i più spericolati a mantenere il controllo. Con la neve non si scherza. Anche se non sempre le tragedie sono prevedibili. I quattro sciatori morti sotto la valanga del San Bernardo, sono l'ennesimo avvertimento per chi si avventura in montagna. Sulle Alpi italiane, da ottobre, sono state 22 le persone uccise dalle valanghe, e 25 gli sciatori feriti. L'anno scorso, dal 1 dicembre al 31 luglio, i morti furono 23. Un bollettino di guerra. La neve come il mare: un grande regalo della natura che seduce, dà confidenza ma a volte tradisce. Esserne consapevoli aiuta a non rimanerne vittime.

di Marcello Mancini

*Frana a Stazzema, tre famiglie isolate*

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Viareggio)**

*"Frana a Stazzema, tre famiglie isolate"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Frana a Stazzema, tre famiglie isolate

24 febbraio 2015

Vertice in Comune per limitare i disagi

Frana (Germogli)

Diventa fan di Viareggio

Stazzema, 25 febbraio 2015 - NUOVA frana sulla viabilità nel comune di Stazzema con tre famiglie residenti attualmente isolate e l'attività del B&B Casa Giorgini che non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa. Dopo il distacco di materiale del 19 febbraio scorso il comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi. Ieri pomeriggio un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana. Sono già al lavoro le ditte intervenute ma non è più ipotizzabile quando il transito potrà assumere di nuovo i caratteri di normalità quantomeno con una viabilità alternata. «Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso – commenta il vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici Egidio Pelagatti – e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza». Stamani sarà notificata alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito. «Il problema – aggiunge – sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura».



***Dopo la mareggiata il Comune attende lo stato di calamità***

Dopo la mareggiata  
il Comune attende  
lo stato di calamità

comacchio - ieri sera la commissione

COMACCHIO Aprendo i lavori della seconda commissione consiliare allargata alle associazioni di categoria, agli operatori della pesca e agli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri, ieri sera il sindaco Marco Fabbri ha posto l'accento sulla necessità di non distinguere i danni derivati dalla mareggiata del 5 e 6 febbraio tra spiagge private e spiagge demaniali. Difatti ai funzionari ministeriali intervenuti lunedì mattina a compiere sopralluoghi con Andrea Peretti, responsabile del servizio tecnico di bacino del Po di Volano e della Costa è stata evidenziata la situazione eccezionale di vento e stato del mare, alla quale dovrà rispondere il Governo con il riconoscimento dello stato di calamità naturale. È stata lanciata ancora l'ipotesi di rivisitare il piano integrato che individua le linee strategiche di difesa della costa e di mettere mano ad una problematica che ha visto recentemente Goro e Comacchio dover provvedere con fondi propri, attraverso interventi di dragaggio di somma urgenza, per porre rimedio al problema dell'insabbiamento nel quale incorrono i pescherecci. Per quanto riguarda la diga di protezione con massi da realizzare all'imboccatura del porto, manca solo l'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza ed i tempi di esecuzione sono mediamente di 20 giorni. Il consigliere comunale Davide Michetti ha lamentato l'assenza di tecnici in aula, ai quali sottoporre domande specifiche, mentre Ariberto Felletti, presidente della cooperativa Piccola e Grande Pesca, ha ribadito che «è fondamentale proteggerci e far partire i lavori, perché in 25 anni non si sono mai visti pescatori a fare guardia notturna alle barche».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Difesa civile non armata" Al via la raccolta firme***

Difesa civile non armata

Al via la raccolta firme

l iniziativa

Realizzare un corpo civile di pace perché un'altra difesa è possibile, ripudiando la guerra. È la richiesta alla base di una campagna lanciata anche a Ferrara dalle principali reti del panorama pacifista italiano e che sta trovando adesioni nel campo associativo locale. Si punta a raccogliere 50mila firme in tutta Italia per una legge di iniziativa popolare che porti all'istituzione e al finanziamento del Dipartimento per la difesa civile, non armata e non violenta. «Non c'è mai stato un intervento armato che non abbia prodotto violenza e crudeltà della situazione: abbiamo pure sentito in passato termini come guerra umanitaria. Ci muoviamo nel segno degli articoli 11 e 52 della Costituzione», dice Daniele Lugli del Movimento non violento. Il nuovo dipartimento sarebbe alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio e opererebbe in stretta collaborazione con Protezione civile, Vigili del fuoco e Servizio civile nazionale. Il finanziamento dovrà avvenire grazie alla possibilità per i cittadini di destinare il 6 per mille in sede di dichiarazione dei redditi. «Una difesa civile sostengono i promotori della campagna è uno strumento valido, in affiancamento alle forze armate, ma utile a ridurre le spese per cacciabombardieri, sommergibili, portaerei e missioni di guerra, che lasciano il Paese indifeso dalle vere minacce e lo rendono invece minaccioso agli occhi del mondo». Hanno già aderito Cgil, Fiom, Acli, Arci, Legacoop, Agesci, Libera, Emergency, Caritas, Copresc Rete Lilliput, Pax Christi, Associazione Papa Giovanni XXIII, Wwf, Istituto Don Calabria, Emmaus, Movimento non violento, Anpi e Associazione Viale K. Si può firmare presso le segreterie dei Comuni nei quali si è elettori (a Ferrara all'ufficio protocollo del municipio) ma anche nel corso di prossime iniziative pubbliche. Fabio Terminali

*La rinascita dalle macerie del terremoto**L'URSA RIPARTE»L'INAUGURAZIONE*

Dalla Regione oltre 20 milioni di euro a fondo perduto, l'azienda ricomincerà ad assumere e il fatturato è in crescita «Una giornata storica per Bondeno», così la definiscono molti degli ospiti (autorità, ambasciatore spagnolo, leader del gruppo Uralita e altri relatori) presenti al taglio del nastro per la ripartenza dell'Ursa con 20,4 milioni di euro di contributi regionali a fondo perduto. I Tg dell'epoca e le parole del giornalista Lazzarini mostrano Ursa come il simbolo del terremoto (col silos accartocciato) e della ripresa. Xavier Serratosa (presidente Uralita) fa il punto sulla produzione di materiali isolanti per l'edilizia: per l'Europa (Austria e Balcani) fino a Vadivostok. Bondeno, fa capire Serratosa, rappresenta un laboratorio di idee, per la produzione di supporti per isolamento tecnico e acustico: «Ci sarà anche una ripresa delle assunzioni, che porteranno gli occupati ai livelli pre-sisma, con 50 addetti, 20 dei quali negli uffici commerciali di Milano». Il fatturato di 35 milioni, prima del sisma, è già ora in forte ripresa. Alan Fabbri, consigliere regionale ed ex sindaco di Bondeno, ricorda come «Ursa sia stata la prima azienda in cui accorsi pochi minuti dopo il sisma del 20 maggio 2012, quando qui si registrò la prima vittima. Alle 4,04 eravamo qui, con problemi anche di comunicazione e non si capiva effettivamente ciò che stava succedendo: l'apparato istituzionale e di Protezione civile, con anche i vigili del fuoco volontari, erano già impegnati, come le forze dell'ordine, pochi minuti dopo il sisma», in cui perse la vita Naouch Tarik, la cui memoria è omaggiata con un minuto di raccoglimento. Christian Mitchell (direttore Ursa) aggiunge che «Bondeno è uno dei riferimenti per la produzione di pannelli Xps, polistilene estruso - spiega il dirigente - che è un ottimo prodotto in Europa per le sue proprietà tecniche. Bondeno, prima del sisma, era uno degli stabilimenti più importanti a livello europeo nel settore, ma torneremo leader in quest'area strategica per le nostre politiche industriali». Soprattutto, per la conquista dei mercati del sud Europa e dei Balcani. Pannelli e lana di vetro, insomma, come prodotti di successo per conquistare nuovi mercati. La Regione e l'ente commissariale sono stati in prima linea per la ricostruzione: «Quello del 2012 è stato il primo sisma economico italiano, colpendo un'area che produce circa il 2% del Pil nazionale - ricorda il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Qui, però, c'è molta gente che si è data da fare. Occorre sveltire la burocrazia, ma dando la possibilità a chi sta ricostruendo di poterlo fare in sicurezza da infiltrazioni della criminalità». Anche il governo è della partita: lo manda a dire Matteo Renzi, attraverso un sms inviato a Bonaccini. Mirco Peccenini

***Roma, maltempo allerta meteo***

| La Prima Pagina

**La Prima Pagina**

*"Roma, maltempo allerta meteo"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Roma, maltempo allerta meteo

Di Redazione &bull;

24 febbraio 2015

A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio/sera di oggi, martedì 24 febbraio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti, il Centro Funzionale Regionale ha valutato una Criticità codice giallo-ordinaria per rischio idrogeologico localizzato su tutte le Zone di Allerta della Regione.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

**AFFARI SPORCHI SULL'IMMIGRAZIONE**

ANTONIO ESPOSITO

NONOSTANTE

gli sbarchi di questi giorni già disegnano con chiarezza quanto sta per accadere, o forse proprio per questo, si prospetta una nuova situazione emergenziale, come quella che tra il febbraio 2011 e il gennaio 2013 fu chiamata "Emergenza Nord Africa". L'accoglienza affidata alla Protezione civile attraverso accordi poco trasparenti con diverse strutture, soprattutto alberghiere, determinò una spesa complessiva superiore al miliardo e 300 milioni di euro, 46 euro al giorno per ogni profugo. Solo in Campania furono oltre 2000 le persone ospitate tra piazza Garibaldi e disperati angoli di provincia. Si può calcolare una spesa approssimata superiore ai 92 mila euro al giorno, oltre 2 milioni e mezzo di euro al mese, più di 65 milioni di euro spesi in 2 anni. I soldi dovevano essere utilizzati, oltre che per il vitto e l'alloggio, per l'assistenza sanitaria, la mediazione culturale e linguistica, i progetti di socializzazione. Tutte cose rimaste quasi sempre su carta, all'interno di un quadro emergenziale concluso con una buonuscita di 500 euro a migrante.

Il termine burocratico dell'emergenza non ha mai arrestato gli sbarchi: sulle nostre coste sono giunti bambini, donne, uomini, richiedenti asilo, che, dopo la strage a largo di Lampedusa del 4 ottobre 2013, l'operazione Mare Nostrum, seppur con

tanti limiti, ha almeno salvato dalla morte nel Mediterraneo. Il sistema di accoglienza loro riservato è gestito da prefetture e Comuni, il costo pro capite giornaliero è tra i 30 e i 35 euro. Anche in questo caso non mancano scandali e falle di sistema e, anche con bandi pubblici, sono spuntate decine di strutture di accoglienza, pure rientranti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), spesso gestite dagli stessi soggetti privati già impegnati nel business dell'Emergenza NordAfrica.

In Campania ha fatto scalpore la vicenda dei 35 richiedenti asilo afgani che a Paestum, oltre all'endemica mancata erogazione di servizi essenziali, hanno denunciato minacce armate da parte del titolare dell'albergo trasformato in struttura Sprar. Solo l'intervento dell'associazione Garibaldi 101 ha permesso che questi ragazzi fossero spostati in altri centri. E ancora le denunce della Cgil di Avellino per le gravi incongruenze dell'assistenza di alcune cooperative irpine, la situazione scandalosa che si registra a Varcaturò e Licola.

Insomma, un sistema opaco trasformato in un enorme affare, sul quale manca qualsiasi forma di monitoraggio e controllo. A fronte di quanto si sta determinando, in Libia e non solo, del conseguente aumento del numero di sbarchi, si palesa l'inevitabilità di una nuova non ordinaria azione di accoglienza. Che, accuratamente preparata, con il supporto dell'Europa, a partire dall'apertura dei necessari canali umanitari, potrebbe non essere trasformata in emergenza.

Ma al momento, su questo versante, tutto sembra tacere, e tornano a sentirsi nell'aria quelle risa beffarde ascoltate dopo il terremoto dell'Aquila. In questi anni abbiamo trasformato il Mediterraneo in un cimitero di prima accoglienza.

L'operazione Triton è l'espressione compiuta di una cinica politica di contenimento dei flussi migratori che vede nei naufragi il suo pieno compimento. Per quanti sopravvivono, troppo spesso, ad attenderli solo la rete di quanti costituiscono l'accoglienza per l'affare. Se si determinerà, non consideriamola inevitabile, o addirittura naturale. La creazione di una nuova emergenza sarà solo il frutto maturo di questo modello che declina il dolore in profitto, la democrazia in corruzione, l'uomo in cosa. Di nulla, però, sia detto è naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

" "

Un sistema opaco sul quale manca qualsiasi forma di monitoraggio Un modello che declina il dolore in profitto

***Maltempo, rischio allagamenti per le forti piogge***

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Bologna)**

*"Maltempo, rischio allagamenti per le forti piogge"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo, rischio allagamenti per le forti piogge

24 febbraio 2015

Piogge in aumento in Emilia-Romagna nelle prossime ore, tanto da spingere la Protezione civile ad aggiornare l'allerta maltempo diramata ieri e valida fino alla notte di giovedì.

"L'aggiornamento

della presente allerta- si legge nella nota- riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio".

Tra l'altro, saranno "possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario".

***Maltempo, ancora pioggia e temporali: nuova allerta meteo***

Maltempo, allerta Latina e Lazio 24-25 febbraio 2015

**LatinaToday**

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora pioggia e temporali: nuova allerta meteo

Il preallarme della Protezione Civile e della Regione a partire dal pomeriggio di oggi, martedì 24 febbraio, e per le successive 36 ore su tutta la provincia pontina e sul resto del Lazio

Redazione 24 febbraio 2015

Storie CorrelateTorna il maltempo: ecco pioggia, vento e temporali. Rischio mareggiateMaltempo, albero cade sui binari: treni in tilt. Estesa l'allerta meteoProsegue l'ondata di maltempo, disagi per il forte vento in provinciaSabaudia come l'Alaska, campi imbiancati dalla neve sull'Appia

Prosegue l'ondata di maltempo che da qualche giorno si sta abbattendo anche sulla provincia pontina e sul Lazio.

A Latina piove da questa notte, ma le previsioni meteo per le prossime ore non dicono nulla di buono. A partire dal pomeriggio di oggi, infatti, le condizioni dovrebbero peggiorare e per le successive 36 ore è stata diramata una nuova pre-allerta meteo.

"Dal pomeriggio di martedì 24 febbraio e per le successive 24-36 ore - si legge nel nuovo avviso di condizioni meteo avverse del dipartimento della Protezione Civile e della Regione Lazio - si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale.

Annuncio promozionale

I fenomeni - prosegue la nota - saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

***Brucia la tenda di un balcone, accorrono i pompieri***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Via Colombo

Brucia la tenda

di un balcone,

accorrono i pompieri

L'intervento dei vigili del fuoco *f. Lunini*

(*er. ma.* ) Una tenda di un balcone, nonostante la pioggia che si è rovesciata ieri in città, ha improvvisamente preso fuoco e per domare l'incendio sono dovuti accorrere i vigili del fuoco. Forse all'origine di questo incendio un mozzicone di sigaretta non spento, anche se non si escludono altre possibilità. E' accaduto ieri pomeriggio intorno alle 16.30 in via Colombo. Il balcone interessato dall'incendio era al terzo piano di una palazzina. A chiamare il 115 gli stessi inquilini del palazzo. I pompieri sono accorsi sul posto con un'autoscala e con un secondo mezzo di soccorso. Con l'autoscala hanno raggiunto il balcone al terzo piano e con una pompa hanno rapidamente domato le fiamme. Il fuoco era probabilmente partito da una fioriera, alle cui spalle vi era una spalliera in legno piuttosto alta.

Forse nella stessa fioriera era caduto un mozzicone di sigaretta non spento. Non si riuscirebbe a spiegare in altro modo questo incendio. Il fuoco dal vaso di fiori si sarebbe propagato alla spalliera e infine alla tenda sullo stesso balcone.

L'incendio grazie anche al tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha provocato modesti danni. E' andata distrutta la tenda e la fioriera e le pareti del palazzo vicine al balcone sono rimaste annerite. L'intervento dei pompieri ha provocato code di veicoli lungo via Colombo e per regolare il traffico sono accorse pattuglie della polizia municipale. Il traffico è rimasto in tilt fortunatamente per poco tempo in quanto anche l'intervento dei vigili del fuoco, constatata la modesta entità dell'incendio, è stato breve.

25/02/2015



*Pioggia e neve fino a domani*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

allerta meteo

Pioggia e neve

fino a domani

**piacenza - (elma)** Nuova allerta maltempo dalla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. «Riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi (ieri per chi legge, ndc) sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio. Saranno possibili fenomeni di allagamenti localizzati per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario con conseguenti, ma limitati, danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo». Piogge abbondanti sono cadute nelle ultime ore in tutto il Piacentino, provocando il riacutizzarsi di fenomeni franosi, mentre sopra i 400 metri la neve è caduta copiosa raggiungendo da un minimo di 30 centimetri fino al metro. La perturbazione è collegata a un flusso di correnti nord-occidentali provenienti dal Nord-Atlantico. Nei prossimi giorni si prevede un miglioramento.

25/02/2015

(senza titolo)

Articolo

**Libertà**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

La Statale 45 spezzata in due da una frana

Profonda crepa nell'asfalto a Coni di Travo. Il sindaco di Bobbio: «Può cedere»

Tre immagini delle crepe che si sono aperte nell'asfalto a Coni di Travo e, qui sopra, un ...

**travo** - La strada Statale 45 si è spezzata in due. Ora è a rischio chiusura, perché la situazione sembra peggiorare di ora in ora. Questa volta la ferita si è aperta in bassa Valtrebbia, tra Rivergaro e Travo, nei pressi della frazione di Coni. Già evidente da mesi, e più volte segnalata dai primi cittadini ad Anas, la frana che, da sotto la strada, tende a spingere l'asfalto verso il Trebbia, fino a gonfiarlo e spaccarlo, ha compromesso ieri ulteriormente la strada: gli automobilisti, per evitare la crepa, nella corsia in direzione Bobbio, si buttano pericolosamente dall'altra parte, sfidando la scarsa visibilità causata da una curva. Operazione impossibile da effettuare per i mezzi pesanti, pullman compresi, che si trovano così a governare il mezzo praticamente su un ottovolante (il dislivello ha ormai superato il mezzo metro), con il rischio di rovesciarsi. Nonostante gli appelli dei sindaci, la strada sembra ancora oggi una terra di nessuno. Numerose le segnalazioni dei cittadini alla redazione di "Libertà", nella giornata di ieri.

Gli undici milioni di euro per interventi compresi tra La Verza e Ottone (annunciati da almeno quattro anni, annunciati per la fine di gennaio e ora slittati nuovamente a maggio-giugno, come riportato ieri) prevedono cantieri che, elaborati nel 2011, oggi sono stati superati nei fatti da nuove criticità ed emergenze. Quando si era parlato per la prima volta di undici milioni di euro per la Statale, ad esempio, Coni reggeva ancora. «La frana di Coni deve essere inserita in un pronto intervento ad hoc, perché il pericolo è immediato, mentre i lavori annunciati per giugno riguardano emergenze di dieci anni fa - interviene il sindaco di Cerignale e consigliere provinciale alla montagna, Massimo Castelli -. Più si aspetta più si accumulano i problemi». «Dobbiamo essere uniti e coesi, pensando alla statale non come alla questione di un singolo comune, ma come una priorità dell'intera vallata - dice il sindaco di Rivergaro, Andrea Albasi -. Dobbiamo essere più uniti che mai, questa strada attraversa un territorio che storicamente vive di turismo e collega Piacenza al mare».

Roberto Pasquali, sindaco di Bobbio, ha effettuato ieri un sopralluogo sulla 45: «Il tratto è franato ancora, nel giro di poche ore - segnala -. Da un momento all'altro la strada può cedere del tutto. È a rischio chiusura. Ci vengono a dire che i lavori da undici milioni, tra i quali non è prevista la nuova frana di Coni, partiranno in estate? Mi oppongo. È per noi la stagione turistica, non ha alcun senso. O partono subito, o a settembre. Oltretutto saranno previsti interventi a Barberino, senza che sia ancora stata predisposta la viabilità alternativa, lungo la comunale, anch'essa franata, di Coli. Se non si interviene, la vallata sarà spaccata in due». Il presidente della Provincia, Francesco Roller, annuncia un tavolo di confronto continuo con Anas: «Il problema è evidente, chiederemo un tavolo congiunto ad Anas, perché si deve trovare una soluzione, la Statale è una strada fondamentale per la nostra provincia».

Lo stato geomorfologico della vallata, intanto, continua ad essere gravissimo. Secondo l'Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia-Romagna (Urber), il rischio di dissesto idrogeologico in tutta la regione sarebbe peggiorato del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ammontano inoltre a circa un milione e 100mila euro i danni sulle strade provinciali del territorio dopo le nevicate delle ultime settimane. «Con la pioggia la situazione è peggiorata - segnala Patrizia Calza, vicepresidente della Provincia -. Non ci sono risorse. Non riusciamo a intervenire sulla viabilità infrastrutturale. Siamo arrabbiati, rassegnati, sgomenti. Un conto è parlare di manutenzione ordinaria. Ma qui, come già dimostrato anche dal caso della Statale, parliamo di situazioni di urgenza che richiedono l'intervento della Protezione civile».

**Elisa Malacalza**

25/02/2015

***Pioggia in pianura, strade allagate in città e in Valtidone***

: Libertà.it

**Libertà.it**

*"Pioggia in pianura, strade allagate in città e in Valtidone"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

[Pioggia in pianura, strade allagate in città e in Valtidone](#)

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

[PROVINCIA](#)

[VAL TIDONE](#)

[VIDEO](#)

24 febbraio 2015

Nel giro di 12 ore in pianura sono precipitati 25 millimetri di pioggia. Il dato non è da record specifica Vittorio Marzio di Meteovanure ma è comunque una precipitazione importante. Diversi i disagi, soprattutto in Valtidone dove ci sono strade allagate in particolare quella di Trevozzo di Nibbiano dove sono stati posizionati dalla Provincia i segnali di allerta. Al limite anche alcuni canali della zona di Castelsangiovanni e diverse strade sono state inondate dall'acqua anche in città rendendo pericoloso il transito delle automobili. L'allerta meteo diramata dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna prosegue fino a mezzanotte di giovedì.

®Ê

***Confcommercio organizza corsi sulla sicurezza a Castelnuovo*****Lucca In Diretta.it***"Confcommercio organizza corsi sulla sicurezza a Castelnuovo"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Confcommercio organizza corsi sulla sicurezza a Castelnuovo Martedì, 24 Febbraio 2015 14:18 [dimensione font](#)  
[riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Confcommercio Lucca organizza una serie di corsi sulla sicurezza nella sede di Castelnuovo di Garfagnana. Tutte le attività commerciali, socie e non socie con differenziazione di prezzo, potranno avvalersi del servizio offerto dall'agenzia formativa Sogeseter. Oramai i controlli in tema di sicurezza sono sempre più rigidi e le sanzioni salate, per questo Confcommercio consiglia alle aziende del territorio di effettuare un check-up (gratuito) per valutare se la documentazione è adeguata.

Nel frattempo, da marzo, partiranno i vari corsi legati alle figure del mondo della sicurezza: Rspp ovvero per il datore di lavoro, formazione dei lavoratori, secondo l'accordo Stato Regioni, con rischio medio, primo soccorso ed antincendio. A fianco all'offerta formativa per la sicurezza, c'è la parte igiene alimentare con i corsi del mondo Haccp. Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di Castelnuovo (058362548) o di Galliciano (058374596) o quella centrale di Lucca (058347311) anche tramite mail Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. .

***Ancora una frana sulla strada tra Stazzama e Gallicano*****Lucca In Diretta.it***"Ancora una frana sulla strada tra Stazzama e Gallicano"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Ancora una frana sulla strada tra Stazzama e Gallicano Martedì, 24 Febbraio 2015 19:47 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Un'altra frana sulla strada Stazzema-Gallicano dopo quella del 19 febbraio scorso: questo pomeriggio (24 febbraio) il distacco di un masso obbligherà all'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana. Sono già al lavoro le ditte, ma adesso non è più ipotizzabile quando il transito potrà tornare alla normalità almeno con viabilità alternata.

"Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso", commenta il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici, Egidio Pelagatti, "e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza. Domani mattina notificheremo alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito che sarà ancora più categorica. Il problema sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura. Stiamo facendo il massimo sforzo per aiutare le tre famiglie rimaste isolate".

Dopo la precedente frana del 19 febbraio scorso il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per ripristinare la strada per realizzare entro tempi brevi un varco per consentire il transito dei mezzi a tre famiglie, attualmente isolate, e verso un bed&breakfast che al momento non può più accogliere i clienti.

*Allerta meteo per vento forte***LuccaCitta.net***"Allerta meteo per vento forte"*Data: **24/02/2015**

Indietro

24/02/2015, 14:00 | Categoria: Comunicati Stampa

Allerta meteo per vento forte

Tweet

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo di tipo moderato per forte vento dalla mezzanotte di mercoledì 25 fino alle 17 del giorno stesso, per le zone della Valle del Serchio, Garfagnana e Versilia, per forte vento da settentrione, con rinforzi "in particolare nella notte e in prima mattinata" localmente fino a burrasca.

Sui crinali appenninici e sottovento ad essi, sono possibili raffiche fino a 100 km/h

***Terremoti: esperti da tutto il mondo a Murcia studiano il caso "Emilia"*****MeteoWeb.eu***"Terremoti: esperti da tutto il mondo a Murcia studiano il caso "Emilia"'"*

Data: 24/02/2015

[Indietro](#)

Terremoti: esperti da tutto il mondo a Murcia studiano il caso Emilia

martedì 24 febbraio 2015, 12:24 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 12:24

Esperti da tutto il mondo per condividere conoscenze scientifiche che permettano di identificare, descrivere e diagnosticare i problemi che sorgono nelle opere architettoniche dopo un terremoto

Sismologi e storici dell'arte da tutto il mondo si sono dati appuntamento all'Università Cattolica di Murcia, in Spagna, per studiare i terremoti de L'Aquila e dell'Emilia-Romagna. La due giorni si terrà a maggio e approfondirà gli aspetti legati al recupero dei beni architettonici danneggiati dagli eventi sismici. In particolare verranno studiati il terremoto che nel 2009 ha colpito il capoluogo abruzzese, il sisma in Emilia del 2012 e quello della città spagnola di Lorca (9 morti e decine di feriti) del 2011. Durante il convegno si riuniranno esperti da tutto il mondo per condividere conoscenze scientifiche che permettano di identificare, descrivere e diagnosticare i problemi che sorgono nelle opere architettoniche dopo un terremoto, così come formulare criteri di intervento per la soluzione delle problematiche causate dal sisma e sviluppare linee guida per evitare che si ripetano le stesse situazioni in futuro. La conferenza verterà su tre aree tematiche: la prima focalizzata sui protocolli di emergenza, la seconda sugli interventi edilizi tradizionali, principalmente sulle strutture in cemento armato e la terza sugli interventi relativi al patrimonio architettonico. Sono attesi esperti di livello internazionale come l'architetto italiano, esperto in restauro e tecnica ambientale, e funzionario direttivo del ministero dei Beni, delle attività culturali, Alfredo De Biase, che parlerà di Azioni di emergenza a fronte di un sisma. I terremoti a L'Aquila ed in Emilia Romagna. L'architetto Juan de Dios de la Hoz presiederà la tavola rotonda Interventi nel patrimonio colpito, alla quale parteciperà, tra gli altri, anche l'architetto della direzione generale dei Beni Culturali della Regione di Murcia (Spagna), Carmen Martinez Rios. La conferenza di chiusura sarà tenuta dall'architetto, specialista in storia dell'architettura e nello studio e restauro di monumenti, professore dell'Università di Chieti-Pescara, Carlos Alberto Cacciavillani.

®Ê

***Allerta Meteo Emilia-Romagna: piogge in aumento, possibili allagamenti*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Emilia-Romagna: piogge in aumento, possibili allagamenti"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Allerta Meteo Emilia-Romagna: piogge in aumento, possibili allagamenti

martedì 24 febbraio 2015, 16:49 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 16:49

Possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario

Piogge in aumento in Emilia-Romagna nelle prossime ore. Per questo la Protezione civile ha diffuso un aggiornamento dell'allerta maltempo diramata ieri e valida fino alla notte di giovedì. L'aggiornamento della presente allerta - si legge nella nota - riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio. Tra l'altro, saranno possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi conseguenti localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo. La Protezione civile dispone l'attivazione di tutta una serie di misure per fronteggiare l'allerta e fornisce anche alcune norme di comportamento individuale. Tra i divieti, non accedere agli argini dei corsi d'acqua. La Protezione civile inoltre consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione.



***Allerta Meteo Marche: domani piogge, vento e possibili mareggiate*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: domani piogge, vento e possibili mareggiate"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: domani piogge, vento e possibili mareggiate

martedì 24 febbraio 2015, 13:36 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 13:36

La costa sarà spazzata da mareggiate e raffiche di vento fino a burrasca

Una nuova ondata di maltempo è attesa per le Marche: a partire dalla mezzanotte di oggi e per l'intera giornata di domani, la protezione civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse e un altro di criticità idrogeologica, per via di una perturbazione che, dal Tirreno meridionale, si sposterà verso levante. In particolare, sono attese piogge diffuse a prevalente carattere di rovescio, con valori elevati in particolare sul settore montano meridionale; nevicate moderate sopra i mille metri e deboli fino a 700 metri; vento teso su tutta la regione e raffiche fino a burrasca in mare e lungo la fascia costiera. Il mare sarà agitato durante la notte e la mattinata, mentre, a partire dal pomeriggio, il moto ondoso sarà in graduale attenuazione; su tutta la costa saranno possibili mareggiate. Sotto stretta sorveglianza saranno i corsi d'acqua di tutta la regione, mentre anche la possibilità di frane e smottamenti è segnalata in tutta la regione.

***Allerta Meteo Toscana: atteso vento forte dalla mezzanotte*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Toscana: atteso vento forte dalla mezzanotte"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Toscana: atteso vento forte dalla mezzanotte

martedì 24 febbraio 2015, 15:27 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 15:27

Possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento

E allerta in Toscana per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani. Lo rende noto la Sala operativa della Protezione civile regionale. Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

***Maltempo Emilia-Romagna: con le piogge avviata la tracimazione della diga Ridracoli*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Emilia-Romagna: con le piogge avviata la tracimazione della diga Ridracoli"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Emilia-Romagna: con le piogge avviata la tracimazione della diga Ridracoli

martedì 24 febbraio 2015, 18:11 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 18:11

Nelle prossime ore la pioggia dovrebbe lasciare il passo alla neve, rendendo ancora più suggestivo il fenomeno della tracimazione

Le piogge delle ultime 48 ore stanno provocando la tracimazione dell'invaso artificiale di Ridracoli, con la spettacolare cascata, alta oltre 103 metri, che dal culmine superiore dell'immensa diga, costruita a metà degli anni settanta, precipita a valle nel fiume Bidente. Il bacino di Ridracoli, che ha raggiunto e superato la sua capienza massima di oltre 33 milioni di metri cubi d'acqua di superficie, rappresenta il principale serbatoio d'acqua potabile dell'acquedotto della Romagna, provvedendo a fornire mediamente circa il 50% dell'acqua distribuita sull'intero territorio. Nelle prossime ore, secondo quanto previsto dalle previsioni meteo, la pioggia dovrebbe lasciare il passo alla neve, rendendo ancora più suggestivo il fenomeno della tracimazione.

***Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]*****MeteoWeb.eu***"Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]"*Data: **25/02/2015**[Indietro](#)

Terremoto in Emilia-Romagna: scossa magnitudo 3.3 in provincia di Forlì-Cesena [MAPPE]

mercoledì 25 febbraio 2015, 07:47 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 07:47

Scossa di terremoto magnitudo 3.3 in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23:38 di ieri in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio.

Sono state successivamente registrate 7 scosse (l'ultima alle 03:51) di magnitudo tra 2.4 e 1.7, ad una profondità variabile tra 9,9 e 33 km.

***Maltempo Abruzzo: neve e nebbia sulle autostrade A24 e A25*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: neve e nebbia sulle autostrade A24 e A25"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Abruzzo: neve e nebbia sulle autostrade A24 e A25

martedì 24 febbraio 2015, 19:13 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 19:13

Possibili gelate e banchi di nebbia nel corso della notte tra mercoledì e giovedì

LaPresse/Lo debole/Bianchi

Ha ripreso a nevicare debolmente sopra i 1.000 metri sulle tratte di montagna delle autostrade in Abruzzo gestite da Strada dei Parchi. Le previsioni per la notte indicano precipitazioni di acqua mista a neve fra Tornimparte e Colledara sulla A24 (Roma-L'Aquila-Teramo) con possibile formazione di banchi di nebbia su tutte le tratte. Si prevedono moderate precipitazioni sopra i 750 metri anche per tutta la giornata di domani tra la Valle del Salto (Rieti) e Colledara (Teramo) sulla A24 e nel tratto tra Pescara e Coccia (L'Aquila) sulla A25 (Torano-Pescara). Possibili gelate e banchi di nebbia nel corso della notte tra mercoledì e giovedì, mentre potrebbe nevicare con maggiore intensità sopra i 700 metri tra Assergi (L'Aquila) e Colledara su A24 e tra Magliano dei Marsi (L'Aquila) e Coccia su A25, con accumuli fino a 10 cm in 6 ore. Per le stesse tratte sono previsti fenomeni nevosi da deboli a localmente intensi anche per tutta la giornata di giovedì 26. Sulle due autostrade, fa sapere Strada dei Parchi resta attivato il piano operativo per la gestione delle operazioni invernali che prevede l'impiego di circa 200 mezzi speciali antineve per lo spargimento dei fondenti (cloruro di sodio in grani e soluzioni liquide di cloruro di calcio) e per lo sgombero della neve. Come previsto dal piano operativo condiviso con la polizia stradale e con le prefetture territorialmente competenti, saranno attivati provvedimenti di regolazione tratte con il fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate ed accumulo dei mezzi pesanti per le seguenti tratte: su A24 tra Tivoli e Castel Madama in direzione Teramo e presso la Barriera di Teramo in direzione Roma; su A25 nel tratto tra Villanova e Chieti in direzione Torano. Saranno tuttavia possibili provvedimenti di fermo e regolazione del traffico dei mezzi pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate variabili su tutta la tratta autostradale tra Tivoli e lo Svincolo direzionale di Torano/Svincolo di Avezzano, in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi. Strada dei Parchi consiglia i viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25 solo se strettamente necessario e solo dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

***Terremoto in Appennino: lieve scossa tra le province di Modena e Bologna***

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in Appennino: lieve scossa tra le province di Modena e Bologna

By Redazione | 24 Feb 2015

Nella zona di Montese l'epicentro del sisma registrato alle 5,50 da chi era già sveglio e dagli strumenti dell'Ingv. La mappa

La mappa dell'Ingv con l'epicentro del sisma

MONTESSE (Modena) - Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita alle 5,50 di questa mattina sull'Appennino Tosco Emiliano, al confine tra le province di Modena e Bologna. Montese, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Porretta Terme i Comuni più vicini all'epicentro.

Nel raggio di 20 chilometri anche Fanano, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca (Modena), Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Granaglione (Bologna), Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese (Pistoia).

*Sassuolo, frana un terreno a Casara*

Modenaonline | Ultime notizie da Modena

**Modenaonline**

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Provincia

Sassuolo, frana un terreno a Casara

By Redazione | 24 Feb 2015

Lo smottamento ha danneggiato un tratto di strada

SASSUOLO (Modena) - A seguito di sopralluogo è stata confermata la presenza di un evidente smottamento di terreno privato con interessamento di un tratto di strada per Casara (tratto prima dell'ultima curva che porta all'azienda agricola). SGP si è attivata per posizionare adeguata segnaletica e per aprire a lato strada una canalina di scolo in grado di captare l'acqua che ruscella dal versante ed impedire così che continui ad infiltrarsi sotto e attraverso le fessure dell'asfalto. I lavori dovrebbero terminare nel pomeriggio di oggi.

La strada rimane aperta al traffico ma con restringimento di carreggiata; vige però il divieto di accesso ai mezzi pesanti.

La Polizia Municipale effettuerà periodici controlli per tenere monitorata la situazione, l'Amministrazione comunale invita alla prudenza e a moderare la velocità.

***TERRITORIO RIMINI. GROTTA ONFERNO, FOTI (FDI): REGIONE INTERVENGA PER RIAPERTURA***

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

**Noodls**

*"TERRITORIO RIMINI. GROTTA ONFERNO, FOTI (FDI): REGIONE INTERVENGA PER RIAPERTURA"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

24/02/2015 | Press release

TERRITORIO RIMINI. GROTTA ONFERNO, FOTI (FDI): REGIONE INTERVENGA PER RIAPERTURA  
distributed by noodls on 24/02/2015 16:12

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

24/02/2015 17:05

TERRITORIO RIMINI. GROTTA ONFERNO, FOTI (FDI): REGIONE INTERVENGA PER RIAPERTURA "A causa dei danni causati al sentiero ipogeo dalle piene dovute alle precipitazioni delle ultime settimane, le Grotte di Onferno dovranno nuovamente rimanere chiuse".

E' quanto denuncia Tommaso Foti (Fdi) in una interrogazione presentata alla Giunta regionale per sapere quali urgenti iniziative intenda assumere "al fine di consentire la realizzazione, con l'urgenza che il caso conclama, dei lavori di manutenzione straordinaria, indispensabili per il ripristino del percorso turistico delle Grotte", situate all'interno della riserva naturale Orientata di Onferno, nel comune riminese di Gemmano.

"Già nel 2013- ricorda Foti - le Grotte dovettero essere chiuse al pubblico a seguito di una frana e furono riaperte grazie ad un contributo stanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile".

(is)

[« Torna all'archivio](#)

Pubblicato il 10/02/2012 - ultima modifica 09/03/2012



## ***Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube***

Lega Pallavolo - Serie A Maschile (via noodls) /

### **Noodls**

*"Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

24/02/2015 | News release

Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube  
distributed by noodls on 24/02/2015 15:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Martedì 24 Febbraio 2015 - 15:06 Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube

Applausi anche dopo la sconfitta per i ragazzi di Polidori dai tifosi biancorossi che a fine partita hanno abbracciato gli amici tifosi marchigiani.

Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Una sconfitta può anche essere vista come un momento di crescita, anche se lascia chiaramente l'amaro in bocca. Ebbene lo 0-3 di ieri a Sansepolcro ha comunque un risvolto positivo, vista la partita che l'Altotevere ha disputato; in tutte e tre le frazioni Corvetta e compagni sono rimasti attaccati ad una Lube che non ha avuto vita facile. Sia nel primo che nel terzo set il sestetto di casa ha avuto la possibilità di chiudere la frazione e si può tranquillamente affermare che almeno un set i biancorossi l'avrebbero meritato. Fausto Polidori valuta positivamente la prestazione offerta dai suoi ragazzi: "L'obiettivo che ci prefiggiamo è sempre più quello di poter giocare al livello che è stato preparato in settimana. In questo modo, nel match domenicale, con l'aggiunta dell'agonismo del campionato, si può fare risultato. Il concetto che ripeto continuamente ai ragazzi è quello di giocare a testa alta per dimostrare quello che è stato fatto in settimana. Poi è chiaro che la vittoria o la sconfitta dipende anche dalla prestazione dell'avversario ma quello che ho detto prima è indipendente dall'avversario. Abbiamo fatto vedere che quando la squadra è al completo ha tutto per esprimersi al meglio. Abbiamo agito e reagito costantemente all'avversario, ora sta a noi proseguire in settimana con questa volontà".

Nelle dichiarazioni di capitano Antonio Corvetta si legge un po' di rammarico ma anche la convinzione di avere offerto spettacolo: "La partita contro la Lube è stata giocata a viso aperto da noi è senza timori reverenziali. Ne è venuto fuori un match avvincente da vedere e devo dire anche divertente da giocare. Misurarsi contro queste grandi squadre e grandi giocatori è sempre una sfida stimolante che dà soddisfazioni, quello che a fine partita si percepiva nello spogliatoio era però una grande rabbia per non aver portato a casa neanche un parziale dei due persi ai vantaggi. Possiamo dire che in alcuni frangenti loro hanno fatto cose di alto livello e questo è normale, essendo una grande squadra, ma onestamente sentivamo di meritare la soddisfazione di vedere i nostri immensi sforzi di quest'anno concretizzati in qualche set in più, soprattutto ieri. Questo rammarico, come avete potuto vedere dal piglio che abbiamo avuto in campo, non è altro che un sentimento di fine partita. Senti di poter dire che abbiamo ritrovato lo stile che ci aveva contraddistinto nelle ultime uscite e che a Padova sembrava smarrito. Con questo atteggiamento attento e combattivo dobbiamo affrontare tutte le partite che rimangono, perché ogni punto che possiamo fare è determinante per continuare ad inseguire l'obiettivo di avere due squadre dietro in classifica al termine della stagione".

Ma la gara di ieri ha avuto anche altri risvolti che sono il bello dello sport della pallavolo, veramente differente da tanti

***Altotevere Città di Castello - Sansepolcro: Proseguire con la stessa intensità dimostrata contro la Lube***

altri. Ad inizio partita i tifosi marchigiani hanno applaudito a lungo il presidente dell'Altotevere Arveno Joan che era salito in tribuna per un saluto e a fine partita gli stessi supporters ospiti si sono ritrovati assieme a quelli biancorossi altotiberini nell'area hospitality del palasport di Sansepolcro, come sempre gestita magistralmente da Samuele Tognaccioli. Infine un plauso va fatto all'organizzazione della gara, in condizioni logistiche non facili stante l'impossibilità di usare il parcheggio del palasport, curata dalla società Altotevere ed in particolare dall'infaticabile Antonello Cardellini e dal suo staff; un ringraziamento particolare va fatto alla Polizia Municipale di Sansepolcro e alla Protezione civile biturgense e di Città di Castello.

Altotevere Città di Castello Pallavolo

Ufficio stampa

Stefano Signorelli

---

***ALLERTA METEO IN TOSCANA PER RAFFICHE DI VENTO*****OkSiena.it***"ALLERTA METEO IN TOSCANA PER RAFFICHE DI VENTO"*Data: **25/02/2015**

Indietro

**ALLERTA METEO IN TOSCANA PER RAFFICHE DI VENTO**

News 24-02-2015

Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani, mercoledì 25 febbraio. L'ha emessa la Soup, sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

®Ê

## *Contratti di fiume. Dopo Orvieto, in Campidoglio è la volta del Tevere*

Contratti di fiume. Dopo Orvieto, in Campidoglio è la volta del Tevere | Orvietonews.it

**Orvietonews**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

ambiente

Contratti di fiume. Dopo Orvieto, in Campidoglio è la volta del Tevere

Tweet

martedì 24 febbraio 2015 09:26

Nascerà venerdì 27 febbraio in Campidoglio il Comitato Promotore fra Istituzioni per un Contratto di Fiume del Tevere a Roma. Si tratterà del terzo Comitato a carattere istituzionale per Contratti di Fiume nel Lazio, dopo quello varato a Magliano Sabina per la “Media Valle del Tevere”; questo a sua volta seguiva quello a carattere interregionale (Lazio, Toscana e Umbria) organizzato sul fiume Paglia dal Consorzio Tiberina, che di recente, con base nel consorziato Comune di Orvieto (confluenza Paglia-Tevere), si sta estendendo al sub-bacino del Chiani e al “basso Tevere umbro”.

"Se, per certi versi, il caso di Orvieto conferma come la situazione del Tevere dai punti di vista idraulico, del trasporto di materia e dell'inquinamento vada vista più come “rete” che come singola “asta” (le piene dal Paglia, il volume idrico di base dal Nera) - osservano dal Consorzio Tiberina - la Foce e il tratto urbano di Roma hanno valore a sé proprio perché terminali di una complessa situazione a monte; è per questo che in passato – data anche l'importanza di Roma non solo in Italia, ma nell'intero contesto euro-mediterraneo – abbiamo parlato di “Contratto DEL Fiume”, che potrebbe soltanto subordinarsi – dal punto di vista logico, strutturale e funzionale – a un eventuale “Contratto di Bacino” interregionale. Ma, al di là dei sofismi, contano i risultati, cioè il fine piuttosto che il mezzo! E' anche dunque da sottolineare come il Contratto di Fiume del Tevere nell'area urbana di Roma e il Contratto di Foce da Ottobre 2014 siano sostenuti da due foltissimi Comitati Promotori di singoli cittadini, sottoscrittori a titolo personale, pur operando in Istituzioni, Associazioni, Enti di Ricerca, etc.

Il Tevere a Roma, come dibattuto ormai da decenni, rappresenta una dimensione urbana del tutto speciale: fragile (risentendo degli effetti di ciò che accade in circa 17.000 kmq a monte), prossimo (attraversando la Città nel suo cuore e fino al mare con un percorso stretto e sinuoso, abbracciabile con lo sguardo da sponda a sponda), prezioso (ora parte del patrimonio UNESCO del Centro di Roma ora Area Naturale protetta), accessibile e vivibile con discontinuità, dall'andamento fortemente variabile, trascurato e maltrattato, a volte periferico – nella percezione – anche lì dove è centrale fisicamente. Importante fisicamente – ma anche storicamente – proprio per la sua relativa ristrettezza (rispetto ad altri specchi d'acqua nelle Capitali, come quelli dei grandi fiumi europei), così da caratterizzarsi per guadi – come l'Isola Tiberina –, ponti stabili fin dall'epoca dei Romani, contrapposizione e dialettica fra sponde assai vicine (l'etrusca e la romana, la cattolica e la laica, .....).

Cambiare volto al modo di vivere il Tevere significherebbe cambiare volto ad una parte significativa della Città; razionalizzare e migliorare la gestione del fiume sarebbe anche un ottimo esercizio di gestione dei beni pubblici e di coesione territoriale. L'impresa può dirsi storica, per certi versi, tendendo a restituire nuovamente il Tevere a Roma, che è città di fiume e di mare. Dall'emergenza idraulica, che ha portato alla costruzione dei muraglioni al Centro Storico fra fine '800 e inizio '900, i cittadini di Roma hanno escogitato diversi modi per continuare a vivere il fiume come una volta (quando si sviluppavano spiagge, stabilimenti, colture, etc), ivi compresa la costruzione di galleggianti. Poi è stata la volta dell'emergenza ambientale, con la fine della balneabilità negli anni '60 e il progressivo inquinamento di suoli ripariali. Oggi si può avviare una stagione di forte modernizzazione dell'approccio, mettendo insieme tutte le conoscenze acquisite e i miglioramenti tecnologici.

L'organizzazione del “sistema Tevere” – in un periodo di forte crisi finanziaria – non può che passare attraverso la mobilitazione congiunta di risorse pubbliche e private, nazionali e internazionali; basti pensare all'annoso problema della manutenzione ordinaria e al ruolo che possono giocare Concessionari e Gestori, piccoli o grandi che siano, nel presidio

## *Contratti di fiume. Dopo Orvieto, in Campidoglio è la volta del Tevere*

attivo del territorio. In questo, il Contratto di Fiume può dirsi strumento realmente idoneo, vedendo la partecipazione cooperativa dei soggetti privati che entrano nella realizzazione delle misure individuate dalla programmazione per l'ambito territoriale, con la quota di risorse che essi rendono disponibile. Tale quota può essere costituita dalla "disponibilità a pagare", ma anche dagli investimenti diretti (a supporto e/o complemento delle misure del programma) che il soggetto privato ritiene vantaggioso utilizzare in vista di un ritorno ritenuto accettabile. Nel quadro sopra descritto, rientra a pieno titolo il Contratto di Fiume sul Tevere nell'area urbana di Roma, non solo nello spirito originario di strumento di sinergia pubblico-privato teso alla conservazione, alla fruizione e allo sviluppo dell'economia improntato alla sostenibilità e alla conoscenza tecnico-scientifica della gestione fluviale, ma anche quale patto che la Città firma con il contesto territoriale che ad essa fa riferimento. Le valenze interdisciplinari, intersettoriali e interamministrative sono tali e tante che nessuno – in detto contesto – può far da solo!

Si è molto vicini a condividere fra Istituzioni e privati un disegno di intenti, un quadro conoscitivo, uno scenario strategico, un piano d'azione, come previsto dal Ministero dell'Ambiente per le Linee Guida sui Contratti di Fiume. Il frutto di tutto questo processo, strutturato e organizzato, sarà un lascito definitivo alla Città, in termini di modernizzazione, attraverso gli elementi-chiave di una possibile geografia dell'intervento urbano, contribuendo a "mettere a sistema" sul Tevere temi quali: l'urbanistica, la storia e le storie, la cultura, l'architettura, l'arte (sia patrimonio acquisito sia nuova creatività), l'inquinamento e la protezione civile, gli ecosistemi e i parchi urbani, gli sport e le attività di svago sia sull'acqua sia sulle sponde, le infrastrutture, i trasporti e il turismo, l'associazionismo, il recupero di aree utilizzabili, la comunicazione, l'educazione ambientale. Vi sono anche importanti scadenze, di 5 anni in 5 anni, che riguarderanno fortemente Roma sul Tevere:

- il 2020, 150 anni a Capitale d'Italia, da quel 1870 che fu anche caratterizzato dalla più disastrosa piena dell'epoca moderna, anno in cui il Re Vittorio Emanuele II giunse in Città per la prima volta proprio a portare conforto alle popolazioni disastrose;

- il 2025, con il prossimo Giubileo.

Forse, nel frattempo, le Olimpiadi del 2024, che potrebbero avere proprio nel Tevere l'asse urbano principale. Ebbene, per queste scadenze, occorrerà aver costruito una "visione" del Tevere a Roma e dato corso alla stessa, partendo da ciò che si può fare subito e costruendo insieme il futuro".

Il Consorzio Tiberina presenterà nell'occasione in Campidoglio – fra le altre cose – una raccolta di progetti nazionali e internazionali sul Tevere a Roma, una analisi conoscitiva preliminare integrata, una serie di intenti e di strategie da condividere, una proiezione sulle risorse nazionali ed europee mobilitabili; per la partecipazione e l'informazione del pubblico, nonché per la necessaria raccolta di osservazioni, sarà presentato il nuovo portale "Open-Tevere".

®Ê

***Revocato il blocco del traffico di domani***

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

**Parma Daily.it**

*"Revocato il blocco del traffico di domani"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Revocato il blocco del traffico di domani

Le precipitazioni occorse nella giornata odierna hanno causato il sensibile abbassamento dei limiti di Pm10.

24/02/2015

h.16.10

In considerazione delle precipitazioni occorse nella giornata odierna, il sensibile abbassamento dei limiti di PM10 e la fase di attenzione attivata dalla protezione civile, l'amministrazione comunale ha deciso di revocare in via prudenziale il blocco straordinario del traffico previsto per la giornata di mercoledì.

Comune di Parma

Ufficio Stampa

***Maltempo, allerta della Protezione Civile dalle 15 del 24 febbraio per 33 ore*****ParmaToday**

*"Maltempo, allerta della Protezione Civile dalle 15 del 24 febbraio per 33 ore"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta della Protezione Civile dalle 15 del 24 febbraio per 33 ore

Maltempo, nuova allerta della Protezione Civile per neve, criticità idrogeologica e criticità idraulica dalle ore 15 di martedì 24 febbraio per 33 ore, fino a mezzanotte di giovedì 26 febbraio

Redazione ParmaToday 24 febbraio 2015

Maltempo, nuova allerta della Protezione Civile per neve, criticità idrogeologica e criticità idraulica dalle ore 15 di martedì 24 febbraio per 33 ore, fino a mezzanotte di giovedì 26 febbraio. L'attivazione della fase di attenzione riguarda anche la pianura di Parma e Piacenza, oltre che di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara. "L'aggiornamento della presente allerta -si legge nel testo- riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi 24 febbraio 2015 sul settore occidentale, dalla notatta sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio 2015.

Annuncio promozionale

***Pioggia in città, neve in collina. Allerta fino a giovedì*****PiacenzaSera.it***"Pioggia in città, neve in collina. Allerta fino a giovedì"*

Data: 24/02/2015

[Indietro](#)

Pioggia in città, neve in collina. Allerta fino a giovedì

24 febbraio 2015

Come annunciato dalle previsioni meteorologiche, piogge abbondanti sono cadute nelle ultime ore nel piacentino: si tratta di una perturbazione legata ad un flusso di correnti nord-occidentali provenienti dal Nord-Atlantico e che ha portato di nuovo la neve sulle nostre colline a partire dai 400 metri (*foto dalle webcam di Metevalnure.it*). La perturbazione - spiegano gli esperti - da metà settimana lascerà spazio ad un deciso miglioramento delle condizioni meteo.

La pioggia caduta ha provocato anche nella nostra provincia l'ingrossamento di alcuni canali. La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha intanto diffuso un aggiornamento dell'allerta maltempo fino alla mezzanotte di giovedì.

“L'aggiornamento della presente allerta - si legge nella nota - riguarda la criticità idraulica dovuta alle piogge previste in progressivo aumento dalla serata di oggi sul settore occidentale, dalla nottata sul settore centrale, permanendo sul settore orientale fino a metà giornata del 25 febbraio”.

"Saranno possibili fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi conseguenti localizzati e limitati danni alle opere di difesa spondale o alle attività antropiche presenti in alveo”.



***Immunità per chi usa il defibrillatore, appello di Progetto Vita*****PiacenzaSera.it***"Immunità per chi usa il defibrillatore, appello di Progetto Vita"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Immunità per chi usa il defibrillatore, appello di Progetto Vita

24 febbraio 2015

Introdurre una norma per escludere da conseguenze di tipo civile o penale i soccorritori non professionisti che si trovasse ad utilizzare un defibrillatore automatico o semiautomatico. Arriva anche da Piacenza con l'Associazione Progetto Vita, da anni in prima linea su questo tipo di tematiche, la richiesta alle massime autorità dello Stato per una modifica, con una piccola frase, all'articolo 1, comma 1 della legge 120 del 3 aprile 2001 sull'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero.

"In caso di necessità e in assenza di personale addestrato, chiunque può utilizzare un defibrillatore automatico o semiautomatico esterno", questa l'aggiunta che diverse associazioni, cardiologi e avvocati chiedono venga inserita, come ha riferito la dottoressa Daniela Aschieri, presidente di Progetto Vita, intervistata dal Corriere della Sera.

Nella legislazione oggi in vigore nel nostro paese i soccorritori non professionisti possono usare i defibrillatori solo dopo un corso di addestramento certificato e una "autorizzazione" dei servizi 118. A farsi promotrice della richiesta anche Federica Lisi, vedova di Vigor Bovolenta, il campione di volley stroncato in campo nel marzo del 2012 da un attacco cardiaco. *In allegato alcune immagini dell'ultimo corso, tenuto nella sede del 118 di via Anguissola, con Istruttori Progetto Vita e corsisti Volontari Protezione Civile Alpini Piacenza* (foto di Rossella Gallerati)

®Ê

***Allerta meteo per vento forte diramato dalla Protezione Civile regionale***

Allerta meteo vento 24 25 febbraio 2015

**PisaToday**

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo per vento forte diramato dalla Protezione Civile regionale

Sono previsti a partire dal pomeriggio di martedì 24 febbraio venti forti in crescita sul fronte costiero e sui rilievi, con raffiche di vento oltre i 100 chilometri orari a partire dalla tarda mattinata di mercoledì 25 febbraio. Livello di allerta medio

Redazione 24 febbraio 2015

Allerta meteo diramato dalla Sala operativa della Protezione civile regionale da mezzanotte di oggi, martedì 24 febbraio, fino le 17 di mercoledì 25 febbraio. Le previsioni parlano di vento forte da settentrione per la serata di oggi e la prima mattinata di domani, con raggiungimento del livello 'burrasca' nelle ore centrali del giorno, con quindi possibili danni a strutture o persone. L'avviso interessa in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici ed i rilievi centrali e meridionali della Regione, insieme allo sbocco delle valli. Previste raffiche oltre 100 chilometri orari.

[Annuncio promozionale](#)

***La Asl Chieti smantella la struttura per l'emergenza Ebola***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"La Asl Chieti smantella la struttura per l'emergenza Ebola"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

SANITA'

La Asl Chieti smantella la struttura per l'emergenza Ebola

Al suo posto l'osservazione breve per i malati psichiatrici

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. L'epidemia di Ebola, con i relativi rischi di contagio, non esiste più o non fa più paura. Almeno per la Asl di Chieti che in questi giorni ha smantellato l'ambulatorio ricavato nei pressi del Pronto soccorso e destinato proprio a far fronte ad un'eventuale emergenza. Al suo posto gli operai stanno approntando il reparto di Osservazione breve per i malati psichiatrici, con tre posti letto. E così è scomparso quel piccolo gioellino attrezzato di tutto punto - e quasi meglio dello Spallanzani di Roma (come hanno detto i tecnici) - per assicurare condizioni di sicurezza per gli operatori e l'assoluta autonomia di gestione degli infettati rispetto ai codici rossi, verdi o gialli che il Pronto soccorso cura ogni giorno.

Sono scomparse le attrezzature, è sparito finanche lo specchio che serviva per indossare gli scafandri indispensabili per avvicinarsi al paziente e per evitare di infettarsi, sono stati addirittura sostituiti i rubinetti che prima funzionavano con le cellule fotoelettriche e che ora hanno solo la normale leva, come negli altri reparti ospedalieri.

Il tutto è avvenuto, a quanto se ne sa, senza informare il primario di Malattie infettive che solo ieri è stato convocato in Direzione generale alla presenza delle dottoresse Ines Bianco (coordinatrice del comitato per le infezioni ospedaliere) e Alessandra Argentieri (per la direzione sanitaria di presidio e vice coordinatrice): gli è stato chiesto di trovare in tempi brevi una soluzione alternativa per sistemare da qualche altra parte gli eventuali malati di Ebola. Mission quasi impossibile, visto che le stanze ricavate a fatica (prima erano a disposizione degli anestesisti per le pre-anestesi) sono le uniche adatte per l'Ebola. Infatti si trovano nei pressi del Pronto soccorso e del reparto di Malattie infettive, che avrebbe in carico questi malati, e sono anche le uniche ad avere un ingresso indipendente.

Si tratta del famoso "ingresso 8" verso cui indirizzano i cartelli affissi prima ed attorno il Pronto soccorso: «se sei di ritorno da un viaggio in Africa ed hai dei sintomi, entra qui».

Addirittura sembra che qualcuno abbia scritto gli avvisi nella lingua swaili, che è quella parlata proprio nelle zone dell'Africa in cui Ebola miete vittime. In Sierra Leone infatti si registrano ancora 15 casi al giorno, ma questo non fa notizia per la Asl, che evidentemente la giudica una malattia solo mediatica. Oppure il virus fa lo sconto alla Asl di Chieti e qui non infetta più, se vengono smantellate le difese approntate, anche in assenza di una comunicazione di cessato allarme da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Questa decisione di sfasciare quello che è stato costruito ed attrezzato un mese fa, è un effetto collaterale della decisione di spostare i malati psichiatrici da Guardiagrele. Almeno così si legge nella lettera del direttore sanitario Asl Pasquale Flacco che venerdì 20 - dopo e a causa della disattivazione del reparto guardiese - ha chiesto di preparare una sistemazione provvisoria per i malati psichiatrici. E qualcuno ha individuato questa soluzione logistica con sfratto

***La Asl Chieti smantella la struttura per l'emergenza Ebola***

incorporato e con un aggravio di spese che si aggiunge a quanto già pagato per i lavori precedenti.

C'è stato pure chi ha segnalato che con la presenza di un ambulatorio di sicurezza per le malattie infettive, si potevano dirottare lì i casi di tubercolosi. Infatti questi malati sono in aumento e si presentano e stazionano nella sala di attesa del Pronto soccorso, diffondendo in forma di aerosol qualche traccia della loro malattia. Al contrario in quegli ambienti attrezzati sarebbero stati ospitati meglio e con la massima protezione per infermieri e medici. Insomma un lavoro di smantellamento che sembra proprio uno degli esempi di spreco di risorse di cui oggi D'Alfonso chiederà conto ai manager convocati a Pescara. E che potrebbe anche essere una sottovalutazione del rischio Ebola che la dice lunga sull'extraterritorialità delle decisioni nella Asl Chieti.

Sebastiano Calella

***Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

**PREVISIONI IN TEMPO REALE**

Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte

Neve prevista a quota 800 metri

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Sulla nostra Penisola la pressione è in ulteriore diminuzione a causa dell'avvicinamento di un'intensa perturbazione di origine nord atlantica che, nel corso delle prossime ore, favorirà la formazione e l'approfondimento di un minimo depressionario sul Tirreno centrale a cui sarà associata una fase di maltempo che interesserà anche la nostra Regione.

Si tratta di una circolazione depressionaria, il cui centro d'azione si trova sul Mediterraneo in corrispondenza della Libia, si sta portando verso est, mantenendo condizioni di maltempo solo sulle estreme regioni meridionali. Tuttavia, una nuova saccatura atlantica, in fase di approfondimento sul Mediterraneo centro-occidentale, sarà causa di un deciso peggioramento della situazione meteorologica sull'Italia soprattutto tra martedì e mercoledì, con precipitazioni diffuse e abbondanti, a carattere nevoso sull'Appennino centro-settentrionale fino a quote collinari.

Per la giornata di oggi, martedì 24 febbraio 2015, sull'Abruzzo si prevede cielo molto nuvoloso o coperto e precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, in intensificazione dalla sera.

Il peggioramento -secondo Abruzzometeo.org - inizierà a manifestarsi nelle prossime ore a partire dalla Marsica e dall'Aquilano dove, dal pomeriggio, assisteremo ad un progressivo aumento della nuvolosità con rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco e nevicate al disopra dei 1000 metri, tuttavia non si escludono fenomeni nevosi anche a quote più basse, attenzione.

Dal tardo pomeriggio il peggioramento si estenderà progressivamente anche sul settore centro-orientale con precipitazioni in intensificazione che, nella giornata di mercoledì, risulteranno intense e persistenti,

soprattutto nel teramano, nel pescarese e nel vicino ascolano, nevose al disopra dei 1000 metri, in graduale calo intorno ai 600-800 metri entro la tarda serata di mercoledì. Il lento movimento verso levante dell'intera figura depressionaria favorirà una certa persistenza dei fenomeni anche nella giornata di giovedì, specie sul settore orientale della nostra Regione e sulle restanti regioni centro-meridionali adriatiche con venti dai quadranti nord-orientali in rinforzo.

Le temperature sono previste in aumento nei valori minimi, in lieve flessione nei valori serali sulle zone interne. I venti, inizialmente deboli variabili, tenderanno a disporsi da scirocco e a rinforzare d'intensità nel corso della serata. Il mare è previsto da poco mosso a mosso.

\*\*\*VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

\*\*\* VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE \*\*\* VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

***Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte***

\*\*\* LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

ORTONA - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

PASSOLANCIANO

OVINDOLI-MONTE MAGNOLIA

SAN SALVO

FARA SAN MARTINO - [www.dilullo.it](http://www.dilullo.it)

FOSSACESIA - [www.feolacomputerservice.it](http://www.feolacomputerservice.it)

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - [www.lapinetina.it](http://www.lapinetina.it)

ALFEDENA - [www.comune.alfedena.aq.it](http://www.comune.alfedena.aq.it)

CAMPO DI GIOVE - [www.abruzzometeo.it](http://www.abruzzometeo.it)

PESCARA

CAPESTRANO - [www.comunedicapestrano.it](http://www.comunedicapestrano.it)

CAPPADOCIA - [www.cappadociaweb.it](http://www.cappadociaweb.it)

PESCASSEROLI -[www.pescasserolionline.it](http://www.pescasserolionline.it)

PESCOCOSTANZO - [www.pesconline.it](http://www.pesconline.it)

RIVISONDOLI - [www.comune.rivisondoli.aq.it](http://www.comune.rivisondoli.aq.it)

ROCCA DI MEZZO - [www.unirest.it](http://www.unirest.it)

TERAMO - [www.meteoteramo.it](http://www.meteoteramo.it)

ROSETO -[www.camping.it](http://www.camping.it)

TORREVECCHIA TEATINA - [www.torrevecchiameteo.it](http://www.torrevecchiameteo.it)

PESCARA - [www.pescarameteo.it](http://www.pescarameteo.it)

CAPESTRANO

PESCARA - [www.pescarameteo.net](http://www.pescarameteo.net)

TORREVECCHIA (CH) - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

PINETO

Majella - [www.pescarameteo.net](http://www.pescarameteo.net)

Torrevecchia - [www.meteotorre.it](http://www.meteotorre.it)

*Nuova perturbazione in arrivo: maltempo con pioggia e vento forte*

## ***Mobbing. Dirigente sospesa perché non portò acqua in aula, Tribunale condanna Comune***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

"Mobbing. Dirigente sospesa perché non portò acqua in aula, Tribunale condanna Comune"

Data: **24/02/2015**

Indietro

### **IL FATTO**

Mobbing. Dirigente sospesa perché non portò acqua in aula, Tribunale condanna Comune

Cialente: «andiamocene tutti»

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. Il Giudice del lavoro dell'Aquila ha condannato il Comune a una multa di 2.000 euro annullando un provvedimento disciplinare a carico della dirigente Paola Giuliani, accusata di non aver portato bottigliette d'acqua in aula durante una seduta di Consiglio comunale.

Il sindaco non l'ha presa bene sebbene il tribunale (giudice Anna Maria Tracanna) abbia detto con chiarezza che «è del tutto pacifico che l'approvvigionamento di bottigliette d'acqua nel corso di una seduta del consiglio comunale non rientri tra le funzioni spettanti a una dirigente».

Insomma secondo il tribunale la sospensione inflitta alla Giuliani è stata «illegittima» per «illogicità manifesta e irragionevolezza» e «travisamento dei fatti».

«Dall'istruttoria svolta - scrive il giudice Tracanna - è emerso che» la mancanza di bottigliette d'acqua «appare la conseguenza della mancata presenza nel settore 'segreteria generale' di un dipendente con il profilo ausiliario».

«E' una questione ideologica», sostiene Cialente. «Un sindaco che guadagna 2.300 euro al mese non può riprendere un dirigente che commette un errore, nonostante quest'ultimo arrivi a guadagnare anche tre volte tanto. La politica dà indicazioni, ma i dirigenti hanno la responsabilità della decisione. Mi aspetto in questa battaglia la solidarietà degli altri sindaci italiani. Prendo atto che i dirigenti sono intoccabili, a questo punto tanto vale che ce ne andiamo a casa, si nomina un commissario unico attorniato da un Cda fatto da dirigenti».

Secondo la dirigente Paola Giuliani, difesa dall'avvocato Rodolfo Ludovici, invece, quello dell'acqua «è un episodio che dimostra vessazione e cattiveria fatto solo per darmi fastidio, visto che il Comune non si è presentato neppure in giudizio, che si inserisce in un contesto più ampio del mobbing. Non è una mia sensazione, ma una sentenza. Nello specifico non avevo responsabilità nella vicenda perché in consiglio comunale la competenza è del segretario generale e del suo vice». Giuliani presentò ricorso contro il provvedimento disciplinare del 2012, a pochi anni dal terremoto che devastò L'Aquila. Il legale del municipio Domenico De Nardis nel provvedimento dichiarava: «si ritiene che l'episodio debba essere qualificato come una violazione degli obblighi di leale ed efficiente collaborazione con gli organi dell'amministrazione comunale e si ritiene che nello specifico l'atteggiamento servato in coincidenza dell'acclarata mancanza di acqua a disposizione del Consiglio comunale è atto a denotare il venir meno agli obblighi del proprio ruolo e il disinteresse a un'esigenza reale e a un diffuso disagio ampiamente avvertito dai consiglieri comunali».

Contestualmente la dirigente ha vinto un'altra causa, intentata in precedenza per mobbing: in questo caso il Tribunale ha disposto che il Comune risarcisca un danno di 10 mila euro.

Giuliani aveva presentato una denuncia in seguito ad una serie di altre «vessazioni» subite: trasferimenti,



***Mobbing. Dirigente sospesa perché non portò acqua in aula, Tribunale condanna Comune***

demansionamenti e perfino l'assenza di una scrivania dove poter lavorare. Ed è stato sempre lo stesso giudice a condannare l'amministrazione.

Giuliani fa sapere di non aver mai avuto come obiettivo il risarcimento danni, ma il riconoscimento di essere vittima di comportamenti non corretti.

«E' una vicenda che fa un danno di immagine gravissimo al Comune - afferma il sindaco Cialente -. Ho avviato un'indagine interna per verificare perché l'amministrazione non si è presentata in giudizio, probabilmente c'è stato un problema tra l'ufficio del personale e l'avvocatura. Dovrei prendere provvedimenti nei confronti di chi ha sbagliato, ma ora con questo verdetto devo riflettere. Il problema non è la bottiglietta d'acqua, ma l'organizzazione del Consiglio comunale che, negli anni successivi al terremoto del 2009, mentre noi andavamo in giro, lasciava a desiderare. E' chiaro, comunque, che il rapporto con questa dirigente, che non è nuova a cause contro il Comune, si è incrinato. Vedrò con gli avvocati cosa si può fare».

***Meteo, tra 30 e 40 millimetri di pioggia. La Protezione Civile: "Rischio allagamenti"*****RavennaToday**

*"Meteo, tra 30 e 40 millimetri di pioggia. La Protezione Civile: "Rischio allagamenti"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Meteo, tra 30 e 40 millimetri di pioggia. La Protezione Civile: "Rischio allagamenti"

L'attenzione per criticità idraulica è legata al progressivo aumento delle piogge. Sulla fascia pianeggiante sono attesi circa 30 millimetri di precipitazione, mentre sui rilievi valori intorno ai 40 millimetri.

Redazione 24 febbraio 2015

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna aggiorna l'allerta meteo diramata lunedì, confermando la fase di attenzione per lo stato del mare e introducendo quella relativa alla criticità idraulica dalle 15 di martedì per le prossime 33 ore.

L'attenzione è legata al progressivo aumento delle piogge. Sulla fascia pianeggiante sono attesi circa 30 millimetri di precipitazione, mentre sui rilievi valori intorno ai 40 millimetri.

Annuncio promozionale

In particolare, comunica la Protezione Civile, "sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi localizzati e limitati danni alle opere di difesa".

L'amministrazione comunale rende noto che "la struttura della Protezione civile terrà monitorata la situazione intervenendo secondo necessità e informando la cittadinanza attraverso il sito [www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it), i social network e i mass media".

***Nuova allerta della Protezione civile per criticità idraulica. Confermata l'attenzione per il mare***

**Ravennanotizie.it**

*"Nuova allerta della Protezione civile per criticità idraulica. Confermata l'attenzione per il mare"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Nuova allerta della Protezione civile per criticità idraulica. Confermata l'attenzione per il mare Martedì 24 Febbraio 2015

Una nuova allerta della Agenzia Regionale della protezione civile, la numero 14, emessa nel pomeriggio di oggi aggiorna quella diffusa ieri confermando la fase di attenzione per lo stato del mare e introducendo quella relativa alla criticità idraulica dalle 15 di oggi per le prossime 33 ore.

L'attenzione per criticità idraulica è legata al progressivo aumento delle piogge sui settori occidentale, centrale e del permanere del fenomeno su quello orientale. Sono possibili, pertanto, fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario. Potranno verificarsi localizzati e limitati danni alle opere di difesa. La struttura comunale della Protezione civile terrà monitorata la situazione intervenendo secondo necessità e informando la cittadinanza attraverso il sito [www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it), i social network e i mass media.

***LA POSTA DEI LETTORI / I ringraziamenti del Comitato Cittadino di Lido di Classe*****Ravennanotizie.it***"LA POSTA DEI LETTORI / I ringraziamenti del Comitato Cittadino di Lido di Classe"*Data: **25/02/2015**

Indietro

LA POSTA DEI LETTORI / I ringraziamenti del Comitato Cittadino di Lido di Classe Martedì 24 Febbraio 2015

Il Comitato Cittadino di Lido di Classe in occasione degli eventi atmosferici che hanno colpito duramente i Lidi della costa ravennate, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte le forze dell'ordine, Carabinieri di Savio, Amministrazione Comunale di Ravenna, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Municipale, HERA, Enel, Associazioni di Volontari, Privati, che con la loro presenza, hanno contribuito a gestire una situazione delicata e di emergenza.

Inoltre, considerata la moltitudine di segnalazioni ricevute sia direttamente che tramite la posta elettronica, il Comitato Cittadino si rende disponibile, al fine di ripristinare la normale fruibilità del Lido e dei suoi servizi, di comunicare agli uffici competenti ogni danno o malfunzionamento.

Il Presidente del Comitato Cittadino di Lido di Classe Amerigo Soprani

***Maltempo: Palmieri s.p.a. e Palmieri Tools Forging, Caffitaly, Metalcastello, Far, Filatura Papi Fabio, Bottonificio Lenzi, O.C.I.S. e Hotel Helvetia chiedono i danni e forti inves***

Reggio 2000 | timenti sul territorio dell Alta Valle del Reno

**Reggio 2000.it**

*"Maltempo: Palmieri s.p.a. e Palmieri Tools Forging, Caffitaly, Metalcastello, Far, Filatura Papi Fabio, Bottonificio Lenzi, O.C.I.S. e Hotel Helvetia chiedono i danni e forti inves"*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo: Palmieri s.p.a. e Palmieri Tools Forging, Caffitaly, Metalcastello, Far, Filatura Papi Fabio, Bottonificio Lenzi, O.C.I.S. e Hotel Helvetia chiedono i danni e forti investimenti sul territorio dell Alta Valle del Reno

24 feb 2015 - 297 letture //

Gli imprenditori dell Alta valle del Reno, fermamente intenzionati a continuare a svolgere le proprie attività industriali nel territorio, rappresentandone la competitività, nonostante le difficoltà tradizionalmente insite nelle località montane, denunciano e presentano il conto per la gravità dei danni subiti dalle aziende locali, a causa dei disservizi verificatisi in occasione degli eventi atmosferici tutt altro che eccezionali per l Appennino ed ampiamente preannunciati dei giorni 5, 6 e 7 febbraio.

L interruzione nell erogazione di forniture essenziali quali distribuzioni di energia elettrica, distribuzione dell acqua potabile, servizio rete telefonica fissa e, in alcuni casi, anche mobile, ha impedito il normale svolgimento delle attività produttive, gioco forza sospese, cagionando gravi danni, indubbiamente meritevoli di tutela risarcitoria.

Gli imprenditori chiedono che amministratori, dirigenti, progettisti, consulenti e tecnici delle aziende erogatrici prendano atto dell importanza che ha oggi l elettronica in tutti i processi produttivi: infatti qualunque interruzione, microinterruzione o buco di corrente, anche di breve durata, provoca indistintamente problemi enormi: dalla perdita dei dati per chi lavora in ufficio al computer fino al danneggiamento di macchinari, impianti e cicli robotizzati, altamente sofisticati, con problemi che si ripercuotono anche sulla qualità del prodotto e che causano costi molto elevati per le manutenzioni e le relative ripartenze.

Per le piccole e medie imprese dei Comuni di Gaggio Montano, Porretta Terme, Granaglione, Castel di Casio e Montese, quindi, appaiono manifestamente inadeguati i criteri di indennizzo stabiliti dall Autorità per l energia elettrica il gas e il sistema idrico, tenuto conto che tali indennità non sono assolutamente proporzionate alla gravità dei danni subiti, direttamente imputabili ad evidenti carenze organizzative dei gestori dei servizi, che hanno favorito o comunque concausato, aggravandone gli effetti infausti l interruzione dei servizi ed impedito un normale ripristino delle erogazioni in tempi congrui.

Tali pregiudizi, peraltro, sono stati aggravati dalla pressoché totale mancanza di assistenza e di informazione da parte dei gestori dei servizi, per buona parte del tempo in cui vi è stata l interruzione dei servizi.

Per queste ragioni, gli imprenditori dell Alta valle del Reno chiedono:

Che Enel Distribuzione s.p.a., Terna s.p.a. e il gruppo Hera comunichino i piani di investimento previsti per l area montana capaci di rinforzare tutte le reti locali e di portarle in condizioni tali da garantire la stabilità dei servizi essenziali, superiore qualità dell energia e tensione di esercizio ottimale per non disturbare le utenze elettroniche più sofisticate, indipendentemente dalle tolleranze concesse al distributore (-/+10% della tensione nominale). Che le imprese siano risarcite per il danno effettivo subito, ossia non secondo un meccanismo indennitario previsto dalle delibere dell AEEG, ma con una valutazione oggettiva del pregiudizio effettivamente patito, fermo restando in caso di mancato riscontro positivo il diritto ad agire nelle sedi competenti per ottenere l equo ristoro di tutti i danni subiti a causa di una così prolungata e inaccettabile interruzione nell erogazione delle forniture, aggravata dalla più totale mancanza di assistenza nella situazione di emergenza. Che le Istituzioni e Autorità preposte all amministrazione ed alla tutela del territorio dell Alta Valle del Reno, vigilino affinché le attività produttive ivi insediate ricevano la dovuta assistenza e qualità dei servizi di erogazione, e pongano in essere ognuna per le rispettive competenze ogni azione più opportuna ed efficace affinché non si ripetano periodi di blocco dei servizi quali quello verificatosi nei giorni 5, 6 e 7 febbraio e vengano attivati

***Maltempo: Palmieri s.p.a. e Palmieri Tools Forging, Caffitaly, Metalcastello, Far, Filatura Papi Fabio, Bottonificio Lenzi, O.C.I.S. e Hotel Helvetia chiedono i danni e forti inves***

tutti gli strumenti di programmazione e prevenzione oltrech  di contenimento e rimedio dei rischi di sospensione

***Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa: scatta l'allerta meteo*****RiminiToday**

*"Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa: scatta l'allerta meteo"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa: scatta l'allerta meteo

Sono previste precipitazioni nevose sui rilievi appenninici già dalla mattinata, inizialmente sopra la quota di 1000 metri, con tendenza a interessare quote inferiori intorno a a 400-500 metri.

Redazione 24 febbraio 2015

Piogge, vento forte, mare molto mosso e neve a quote basse. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase d'attenzione a causa dell'arrivo di una saccatura di origine atlantica che determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione sull'Italia centromeridionale con conseguenti precipitazioni sul territorio. Sulla fascia costiera, al momento, è previsto un rinforzo del vento dalla serata.

Annuncio promozionale

L'intensità e la direzione del vento medio è prevista di 25-30 nodi (46-56 km/h) da nord est sulla fascia costiera, con raffiche fino a 35 nodi (65 km/h), determinando condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 m di provenienza nord est. Sono previste precipitazioni nevose sui rilievi appenninici già dalla mattinata, inizialmente sopra la quota di 1000 metri, con tendenza a interessare quote inferiori intorno a a 400-500 metri.

***Danni al sentiero, tornano a chiudersi le grotte di Onferno: interroga Fratelli d'Italia*****RiminiToday**

*"Danni al sentiero, tornano a chiudersi le grotte di Onferno: interroga Fratelli d'Italia"*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Danni al sentiero, tornano a chiudersi le grotte di Onferno: interroga Fratelli d'Italia

"A causa dei danni causati al sentiero ipogeo dalle piene dovute alle precipitazioni delle ultime settimane, le Grotte di Onferno dovranno nuovamente rimanere chiuse". E' quanto denuncia Tommaso Foti (Fdi) in una interrogazione presentata alla Giunta regionale

Redazione 24 febbraio 2015

"A causa dei danni causati al sentiero ipogeo dalle piene dovute alle precipitazioni delle ultime settimane, le Grotte di Onferno dovranno nuovamente rimanere chiuse". E' quanto denuncia Tommaso Foti (Fdi) in una interrogazione presentata alla Giunta regionale per sapere quali urgenti iniziative intenda assumere "al fine di consentire la realizzazione, con l'urgenza che il caso conclama, dei lavori di manutenzione straordinaria, indispensabili per il ripristino del percorso turistico delle Grotte", situate all'interno della riserva naturale Orientata di Onferno, nel comune riminese di Gemmano. "Già nel 2013- ricorda Foti - le Grotte dovettero essere chiuse al pubblico a seguito di una frana e furono riaperte grazie ad un contributo stanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito degli interventi urgenti di protezione civile".

Annuncio promozionale

®Ê



***Tomba di Nerone, ubriaco colpisce commerciante alla testa e incendia negozio***

Tomba di Nerone, ubriaco rapina e da fuoco a negozio di via Fosso del Poggio

**RomaToday**

""

Data: 25/02/2015

Indietro

Tomba di Nerone, ubriaco colpisce commerciante alla testa e incendia negozio

Un 23enne in via Fosso del Poggio aveva minacciato il titolare di un esercizio commerciale prima dell'intervento della Polizia

Redazione 24 febbraio 2015

Prima si era ubriacato, poi aveva ferito un commerciante alla testa per farsi consegnare l'incasso e infine aveva iniziato ad fuoco ad un negozio. Il folle pomeriggio di un 23enne polacco, con diversi precedenti penali, si è però concluso con l'arresto.

LE VIOLENZA DELL'UBRIACO - Il ragazzo, ieri, era entrato in un negozio in via Fosso del Poggio nella zona di Tomba di Nerone. Prima aveva consumato la birra appena acquistata all'interno, per poi rompere le bottiglie ormai vuote utilizzandole per minacciare il titolare dell'attività, colpendolo anche alla testa, e facendosi consegnare l'incasso.

PRINCIPIO INCENDIO AL LOCALE - Una volta allertato il '113', sul posto sono giunti gli agenti del Reparto Volanti della Questura e del Commissariato Flaminio. Gli agenti nell'immediato hanno soccorso, sincerandosi delle sue condizioni, il titolare dell'attività. Poi hanno cercato di fermare il malvivente, il quale nonostante la presenza della Polizia, stava continuando a bruciare alcune cassette di legno all'interno del locale mettendo in pericolo l'intera struttura.

Annuncio promozionale

RAPINA E INCENDIO DOLOSO - Solo l'intervento dei Vigili del Fuoco ha messo fine infatti all'incendio che si era già propagato. L'uomo dopo essere stato bloccato dai poliziotti con non poca difficoltà è stato identificato e arrestato per i reati di rapina e incendio doloso.

®Ê

***Ravenna. La Protezione Civile dirama una nuova allerta meteo fino a mercoledì mattina, particolare attenzione per lo stato del mare.***

**Romagna Gazzette.com**

*"Ravenna. La Protezione Civile dirama una nuova allerta meteo fino a mercoledì mattina, particolare attenzione per lo stato del mare."*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Ravenna. La Protezione Civile dirama una nuova allerta meteo fino a mercoledì mattina, particolare attenzione per lo stato del mare.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

gdomeniconi 24 febbraio 2015 0 commenti allerta meteo zona Ravenna, alluvione, attenzione mare, Lidi, maltempo Romagna, mareggiate, rischio

Allerta mareggiate in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

RAVENNA. E' stata diramata LUNEDÌ 23 FEBBRAIO dall'Agenzia regionale di protezione civile una nuova allerta meteo, la numero 13 che, per quanto riguarda il nostro territorio, indica l'attenzione per lo stato del mare a partire dalle 12 di LUNEDÌ per le prossime 36 ore.

Nei nostri lidi non sono previste condizioni di rischio per mareggiate, tuttavia l'allerta segnala il possibile verificarsi di situazioni di criticità nelle aree maggiormente colpite dall'alluvione del 5-6 febbraio. Intanto proseguirà fino alla mezzanotte l'allerta numero 12 per criticità idraulica e stato del mare, diffusa sabato scorso.

®Ê

***Cesena. Rientrati a casa gli ultimi 11 evacuati dell'alluvione dei primi di febbraio. Sotto osservazione le diverse frane sul territorio.***

Cesena. Rientrati a casa gli ultimi 11 evacuati dell'alluvione dei primi di febbraio. Sotto osservazione le diverse frane sul territorio.

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Cesena. Rientrati a casa gli ultimi 11 evacuati dell'alluvione dei primi di febbraio. Sotto osservazione le diverse frane sul territorio.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 24 febbraio 2015 0 commenti abitazioni, alluvione febbraio 2015, evacuati Cesena, evacuazioni, famiglie, frane, interventi messa in sicurezza, ordinanze di rientro, Protezione Civile Cesena, rientro, sgombero, sindaco Paolo Lucchi Cesena

Cesenatico durante l'alluvione (foto repertorio)

CESENA. Via libera per il ritorno a casa delle ultime famiglie – in tutto undici persone – evacuate in occasione dell'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio. Lunedì 23 febbraio, infatti, sono state firmate le ordinanze che revocano il precedente provvedimento di sgombero riguardante quattro abitazioni, di cui due ubicate in via Linaro a Casalbano, e due in zona Monte (più precisamente una in via Ponchielli e una in via Bellini).

In ognuno di questi casi, la revoca dell'evacuazione arriva dopo gli interventi di messa in sicurezza delle frane che minacciavano le abitazioni, eseguiti dai proprietari dei terreni interessati e verificati dai tecnici comunali.

Erano questi i casi più critici – ricordano il Sindaco Paolo Lucchi, l'Assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi e l'Assessore ai lavori Pubblici Maura Miserocchi –, proprio perché hanno costretto alcune famiglie a rimanere lontane dalla loro abitazione per circa due settimane. Ma, in questi quindici giorni, l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza ha interessato tutti gli episodi (una quindicina solo quelli più rilevanti) di frane e smottamenti registrati sulla rete stradale del Comune di Cesena. Non tutte le situazioni sono ancora risolte, si sta procedendo con il programma di interventi per tornare alla normalità e proprio domani mattina i tecnici del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, della Regione e della Provincia eseguiranno una serie di sopralluoghi per avere un quadro aggiornato. Naturalmente, l'attività di verifica e ripristino si affianca alla normale attività di controllo legata a eventuali nuovi allerta (come quello diramato pochi giorni fa. In particolare, tutti i corsi d'acqua del nostro territorio sono controllati da Servizio Tecnico di Bacino e Consorzio di Bonifica: in caso di allerta della Protezione Civile, attivano una fase di sorveglianza più elevata tramite una rete di sensori idrometrici sui principali fiumi del territorio e sopralluoghi diretti del personale incaricato in caso di evidenze di criticità.

Intanto, le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta della 2<sup>a</sup> Commissione consiliare, convocata per le 18.30 di martedì 24 febbraio.

***Maltempo: rientrano a casa gli ultimi evacuati***

- RomagnaNOI

**RomagnaNOI.it**

*"Maltempo: rientrano a casa gli ultimi evacuati"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

»cesena

Cesena

Maltempo: rientrano a casa gli ultimi evacuati

Oggi si terrà il sopralluogo da parte dei tecnici della Protezione Civile Nazionale, della Regione e della Provincia per avere un quadro aggiornato

| Altro N. Commenti 0

24/febbraio/2015 - h. 11.29

CESENA - Via libera per il ritorno a casa delle ultime famiglie - in tutto undici persone - evacuate in occasione dell'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio. Oggi, infatti, sono state firmate le ordinanze che revocano il precedente provvedimento di sgombero riguardante quattro abitazioni, di cui due ubicate in via Linaro a Casalbano, e due in zona Monte (più precisamente una in via Ponchielli e una in via Bellini).

In ognuno di questi casi, la revoca dell'evacuazione arriva dopo gli interventi di messa in sicurezza delle frane che minacciavano le abitazioni, eseguiti dai proprietari dei terreni interessati e verificati dai tecnici comunali. "Erano questi i casi più critici - ricordano il Sindaco Paolo Lucchi, l'Assessore alla Protezione Civile Francesca Lucchi e l'Assessore ai lavori Pubblici Maura Miserocchi -, proprio perché hanno costretto alcune famiglie a rimanere lontane dalla loro abitazione per circa due settimane.

Ma, in questi quindici giorni, l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza ha interessato tutti gli episodi (una quindicina solo quelli più rilevanti) di frane e smottamenti registrati sulla rete stradale del Comune di Cesena.

Non tutte le situazioni sono ancora risolte, si sta procedendo con il programma di interventi per tornare alla normalità e proprio domani mattina i tecnici del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, della Regione e della Provincia eseguiranno una serie di sopralluoghi per avere un quadro aggiornato. Naturalmente, l'attività di verifica e ripristino si affianca alla normale attività di controllo legata a eventuali nuovi allerta (come quello diramato pochi giorni fa.

***Maltempo: rientrano a casa gli ultimi evacuati***

In particolare, tutti i corsi d'acqua del nostro territorio sono controllati da Servizio Tecnico di Bacino e Consorzio di Bonifica: in caso di allerta della Protezione Civile, attivano una fase di sorveglianza più elevata tramite una rete di sensori idrometrici sui principali fiumi del territorio e sopralluoghi diretti del personale incaricato in caso di evidenze di criticità".

Intanto, le frane e gli allagamenti provocati dall'ondata di maltempo del 5 e 6 febbraio saranno anche al centro della seduta della 2^ Commissione consigliare, convocata per le 18.30 di martedì 24 febbraio.

***Rimini, attivata la fase d'attenzione: forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa*****San Marino Fixing.com**

*"Rimini, attivata la fase d'attenzione: forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Rimini, attivata la fase d'attenzione: forti venti e mare agitato in arrivo sulla costa

Martedì 24 Febbraio 2015

L'Agenzia regionale della Protezione civile ha attivato la fase d'attenzione a causa dell'arrivo di una saccatura di origine atlantica che determinerà la formazione di un minimo di bassa pressione sull'Italia centromeridionale con conseguenti precipitazioni sul territorio dell'Emilia Romagna.

Sulla fascia costiera, al momento, è previsto un rinforzo del vento dalla serata. L'intensità e la direzione del vento medio è prevista di 25-30 nodi (46-56 km/h) da NE sulla fascia costiera, con raffiche fino a 35 nodi (65 km/h), determinando condizioni di mare agitato con altezza stimata dell'onda 2,5-4 m di provenienza NE.

Previste precipitazioni nevose sui rilievi appenninici già dalla mattinata, inizialmente sopra la quota di 1000 m, con tendenza a interessare quote inferiori intorno a 700-800 m sul settore occidentale e a 400-500 m in quello orientale.

***Tetto in fiamme a Citerna***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Tetto in fiamme a Citerna"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Tetto in fiamme a Citerna

A finire in cenere un tetto ventilato con travi e travicelli in legno che è crollato parzialmente

Un tetto di una casa é andato a fuoco per il surriscaldamento della canna fumaria a San Romano, frazione di Citerna. A finire in cenere un tetto ventilato con travi e travicelli in legno che è crollato parzialmente. I vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere l'incendio, quindi a eliminare il pericolo di ulteriori crolli. Fortunatamente l'incendio non ha provocato danni strutturali e l'abitazione non è stata sgomberata.

[Foto di repertorio](#)

0 commenti alla notizia

Redazione, 24/02/2015 14:08:56 @È

***Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì*****SienaFree.it***"Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di mercoledì

Martedì 24 Febbraio 2015 15:52

Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani, mercoledì 25 febbraio. L'ha emessa la Soup, sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

Succ. &gt;



***Forlì-Cesena, sisma magnitudo 3.3***

- Tgcom24

**Tgcom24**

*"Forlì-Cesena, sisma magnitudo 3.3"*

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

25 febbraio 2015

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Forlì-Cesena, sisma magnitudo 3.3

Non registrati danni a cose o persone

00:39

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 23:38 di martedì in Romagna, in provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23,1 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Meldola e Predappio. Una seconda scossa di magnitudo 2 è stata registrata 7 minuti dopo nella stessa zona. Non si segnalano danni. ®Ê

***Peggiora la frana nello stazzemese***

- Cronaca, Cronaca Stazzema Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Peggiora la frana nello stazzemese"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Peggiora la frana nello stazzemese

Tweet

18:54

MAR 24 FEB 2015

VersiliaToday.it STAMPA

STAZZEMA. A seguito del distacco di materiale sulla strada comunale conosciuto come la Stazzema- Gallicano del 19 febbraio scorso il Comune di Stazzema aveva iniziato i lavori per la messa in sicurezza della strada al fine di arrivare entro tempi brevi alla apertura di un varco per consentire il transito dei mezzi per le tre famiglie residenti attualmente isolate, ma anche verso l'attività di B&B Casa Giorgini che dal 19 febbraio non può più ricevere clienti a causa della viabilità compromessa. Questo pomeriggio un nuovo distacco di un masso obbligherà l'emissione di un nuovo provvedimento restrittivo del transito fino alla messa in sicurezza del tratto interessato dalla frana.. Sono già al lavoro le ditte intervenute, ma non è più ipotizzabile quando il transito potrà assumere di nuovo i caratteri di normalità quantomeno con una viabilità alternata.

“Siamo di fronte ad un evento che è ancora in corso”, commenta il Vice Sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici, Egidio Pelagatti, “e ci prendiamo i tempi per valutare le soluzioni migliori per giungere quanto prima alla soluzione del problema. Questo nuovo distacco rende più difficile ipotizzare una data di conclusione dell'emergenza. Domani mattina notificheremo alle famiglie una nuova ordinanza restrittiva del transito che sarà ancora più categorica. Il problema sono le tre famiglie residenti che fanno fatica ad arrivare alla propria abitazione e l'attività commerciale che subisce un enorme danno da questa chiusura. La priorità resta la sicurezza per i nostri cittadini e comunque, stiamo facendo il massimo sforzo per aiutare le tre famiglie rimaste isolate”.

***Balnearia assemblea imprenditori, accessibilità spiagge sicurezza***

| News | Viareggino

**Viareggino.it***"Balnearia assemblea imprenditori, accessibilità spiagge sicurezza"*

Data: 25/02/2015

Indietro

Balnearia assemblea imprenditori, accessibilità spiagge sicurezza Attualità martedì 24 febbraio 2015 0

0 A Balnearia, il salone professionale delle attrezzature balneari la giornata di martedì 24 l'evento centrale è stata l'assemblea unitaria delle associazioni di categoria che hanno gremito la sala Michelangelo a CarraraFiere.

Nessuno deve perdere l'impresa! questa è stato l'impegno dei vertici dei Sindacati di Categoria degli imprenditori balneari SIB Confcommercio, FIBA - Confesercenti, CNA- Balneatori e OASI Confartigianato a Carrara di fronte ad oltre 750 imprenditori balneari provenienti da tutta Italia.

Dobbiamo essere tutti uniti, condividere le strategie per salvare le nostre imprese ha detto durante l'intervento di apertura Riccardo Borgo, presidente SIB. Entro il 2015 si devono definire la situazione e il destino delle 30.000 imprese balneari italiane che significa poi il passato, il presente e il futuro di 100.000 famiglie. Non possiamo avere incertezze, piuttosto abbiamo bisogno di crescere per rimanere in maniera concorrenziale sul mercato turistico internazionale.

A Balnearia è stato redatto un documento condiviso da inviare al Governo e alle forze politiche che ribadisce la posizione dei Sindacati: le nostre imprese non le vogliamo mollare e le difenderemo in tutte le sedi opportune.

Nel corso dell'assemblea è stato affrontato anche il problema dei pertinentziali (circa 200 le imprese in Italia che pagano canoni demaniali esorbitanti, sulla base dei valori OMI), molti non ce la fanno e rischiano la revoca della concessione, a loro tutela non solo è stato proposto un Ordine del Giorno, ma entro il mese di marzo sarà organizzata a Roma una manifestazione nazionale. Mercoledì 4 marzo nella sede della Confcommercio, è stato annunciato un convegno dal titolo:

La certezza dell'impresa per il sistema balneare italiano, un prodotto tipico vincente che vuole rinnovarsi, con il contributo di illustri ed esperti tecnici del settore ed alla presenza del Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Pier Paolo Baretta.

Oggi, infatti, per promuovere il turismo sostenibile, responsabile e di qualità, gli imprenditori balneari hanno ribadito anche a Carrara di avere bisogno di stabilità e certezza per il futuro delle proprie attività. Il caso italiano potrebbe essere considerato un modello dagli altri Paesi. Non bisogna mai dimenticare che l'Italia, con 7.548 chilometri di litorale, è uno dei Paesi turistici costieri più importanti d'Europa.

Il programma di domani, mercoledì 25 febbraio prevede (ore 10 Sala Bernini), lo svolgimento della tavola rotonda su "Accessibilità e ospitalità sulle spiagge per le persone con problematiche di disabilità". È un'occasione per chiamare a discutere associazioni e istituzioni sul tema della fruibilità delle spiagge e dei luoghi pubblici per quanti abbiano difficoltà di movimento. Nel pomeriggio (ore 17, sala Canova) è invece in programma il convegno Assistente Bagnanti 2.0, Professione in Evoluzione organizzato dalla Federazione Italiana Salvamento Acquatico per far conoscere opportunità professionali e i nuovi strumenti a disposizione del salvamento in acqua.

Grazie all'informazione all'educazione nelle scuole e alla sorveglianza sulle spiagge attuata dagli Assistenti Bagnanti si sono ottenuti risultati importanti ma c'è ancora molto da fare per diminuire e contrastare il pericolo di annegamento. La FISA (Federazione Italiana Salvamento Acquatico) per rendere l'attività di soccorso più sicura ed efficace organizza, nell'ambito di Balnearia, il convegno che punta ad approfondire le tematiche della formazione e nell'uso dei nuovi strumenti di soccorso.

Solo a prima vista non ci sono differenze fra gli Assistenti Bagnanti di oggi e gli storici Bagnini di ieri dicono Giancarlo Perrotta della Fisa di Pisa Livorno e il suo collega di Massa Carrara, - mentre è in atto un cambiamento radicale sia nelle tecniche di addestramento degli operatori della sicurezza sia nell'uso di strumenti nuovi che impongono un ripensamento complessivo delle attività di formazione.

Il programma completo del salone è online su [www.balnearia.it](http://www.balnearia.it).

Balnearia è organizzata da CarraraFiere e gode del patrocinio della Regione Toscana, Camera di Commercio di

Massa-Carrara e del Comune di Carrara; viene realizzata con la collaborazione di SIB Sindacato Italiano Balneatori;

***Balnearia assemblea imprenditori, accessibilità spiagge sicurezza***

FIBA Federazione Italiana Balneari; CNA Balneatori; Federbalneari Italia; Assobalneari Italia, Federturismo Confindustria e ITB Italia oltre che con l'impegno di Donnedamare e della Società Nazionale di Salvamento. Sono sponsor di Balnearia la Cassa di Risparmio di Carrara (Gruppo CARIGE) e la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia.

***Ospedale Versilia, Pli: "è allarme per la perdita di servizi e reparti"***

| News | Viareggino

**Viareggino.it**

*"Ospedale Versilia, Pli: "è allarme per la perdita di servizi e reparti""*

Data: **25/02/2015**

Indietro

Ospedale Versilia, Pli: "è allarme per la perdita di servizi e reparti" Politica martedì 24 febbraio 2015 0

0 Liberali per Viareggio contro la riduzione delle attività sanitarie del nosocomio versiliese

Lo avevamo già denunciato alcuni mesi fa - dichiara Maurizio Rosellini, segretario PLI di Viareggio e candidato alle prossime amministrative - che volevano "rottamare il "Versilia". Ed ecco che da alcune settimane scattano allarmi a ripetizione. Riduzione del pronto soccorso pediatrico, spostamento dell'attività chirurgica di senologia, e poi che altro? Accorpare, tagliare, ridurre, ottimizzare. "

"In una società di anziani e vecchi - prosegue amaro Rosellini - in cui i servizi pubblici sono scarsi, come si può pensare di mandare le nostre donne (anziane) a Massa o a Lucca per un intervento chirurgico delicato e doloroso?

Ma alle implicazioni psicologiche e sociali non pensano i nostri amministratori "rossi" di vergogna?

I tagli non si fanno sulla salute delle persone, soprattutto se deboli e magari che fanno parte delle categorie protette.

E i costi? I costi che devono sopportare i cittadini? Il tempo costa per tutti e se riduciamo il pronto soccorso pediatrico, anche se - pare - solo in fascia notturna, ci rendiamo conto del passo indietro che andremo a fare? L'ospedale Versilia non raccoglie solo un bacino di utenza di sette comuni, ma - soprattutto nei fine settimana - accoglie migliaia di turisti da maggio a settembre.

Basta tagli alla sanità, basta perdere posti di lavoro, basta ridurre i servizi.

Che la Regione tagli in altri settori, ma non nella sanità".

Rosellini è perentorio e siamo certi che la sanità sarà uno dei cavalli di battaglia dei Liberali, non solo in Versilia, ma anche a Lucca.

Maurizio Rosellini

Segretario PLI Viareggio

®Ê

***Geologi, a Cesenatico in 40 anni suolo abbassato di 110 cm***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Geologi, a Cesenatico in 40 anni suolo abbassato di 110 cm"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Geologi, a Cesenatico in 40 anni suolo abbassato di 110 cm

In E-R 70.000 frane mappate, 20% territorio collina e montagna postato fa da ANSA

ARTICOLI A TEMA Altri

(ANSA) - FERRARA, 24 FEB - "La costa Emiliano-Romagnola da Cattolica alla foce del Po costituisce una fascia continua per 130 chilometri, decine dei quali urbanizzati, nella quale sono molto presenti i fenomeni dell'erosione costiera e di subsidenza. Negli ultimi 35-40 anni a Cesenatico si sono registrati valori di abbassamento del suolo di 110-115 centimetri". Lo ha detto Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi che venerdì prossimo, al Teatro Boldini di Ferrara, incontrerà gli studenti nell'ambito della conferenza organizzata dal Liceo Ariosto di Ferrara dal tema "Rispetto e salvaguardia del territorio italiano". Importanti sono i geo-rischi presenti in Emilia-Romagna come quello idrogeologico e sismico. "Nell'Appennino Emiliano-Romagnolo le frane mappate sono circa 70 mila e molte di esse hanno grandi dimensioni - ha sottolineato Graziano - coinvolgendo aree di svariati chilometri quadrati. Circa il 20% del territorio collinare e montuoso della regione è in frana e ben 2.161 chilometri di strade sul territorio regionale sono interessati da frane, di cui 615 da frane classificate come attive". (ANSA).

***Nucleo sommozzatori vigili del fuoco, Meroi sollecita il Ministero***

Viterbo News 24 -

**Viterbo News24.it**

*"Nucleo sommozzatori vigili del fuoco, Meroi sollecita il Ministero"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Nucleo sommozzatori  
vigili del fuoco, Meroi  
sollecita il Ministero

24/02/2015 - 15:02

VITERBO - Il presidente della Provincia Marcello Meroi ha inviato una nota al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile del Ministero dell'Interno Antonio Musolino, per sollecitare il mantenimento in attività del Nucleo provinciale Sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

"Sollecitato dal territorio che rappresento - ha scritto Meroi nella lettera - purtroppo mi trovo ancora una volta a dover lamentare le ripercussioni negative dei tagli che la spending review impone alla provincia di Viterbo. Mi riferisco, nello specifico di Sua competenza, alla chiusura del Nucleo provinciale sommozzatori dei Vigili del fuoco, a seguito del riordino del Corpo nazionale attuato dall'Esecutivo Renzi, che prevede la soppressione del presidio provinciale.

Ripetutamente negli ultimi mesi le Istituzioni locali hanno espresso la propria contrarietà alla riduzione di servizi che sul territorio garantiscono la sicurezza di un pronto ed efficace intervento. Ritenere, pertanto, che in caso di emergenza i cittadini della Tuscia debbano far capo alle unità di salvataggio di Roma o Firenze equivale ad azzerare efficienza e rapidità di intervento, qualità che invece da sempre hanno contraddistinto l'operato del Nucleo provinciale dei sommozzatori di Viterbo".

"Di questa importante questione - ricorda ancora Meroi - ho più volte interessato il prefetto di Viterbo, dottoressa Antonella Scolamiero, affinché venisse garantito il mantenimento della piena operatività del Nucleo in un'area territoriale come la nostra che negli ultimi anni è stata colpita molto duramente da alluvioni e danni da maltempo, a cui i Vigili del fuoco hanno fatto fronte con solerzia, professionalità e competenza.

Mi rendo perfettamente conto della necessità di una riorganizzazione anche del sistema di pubblica sicurezza, accompagnato da politiche di spending review che ottimizzino la spesa come in altri comparti della pubblica amministrazione. Ma per evitare che, come accaduto a seguito della riforma delle Province, siano i cittadini a dover pagare scelte governative concepite con l'idea del risparmio e poi rivelatesi un mero impoverimento dei servizi locali all'utenza, è necessario che l'iter per la soppressione del Nucleo provinciale sommozzatori di Viterbo, previsto dal piano di riordino del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, venga immediatamente interrotto. Solo in questo modo - conclude - la Tuscia eviterà di perdere un presidio di sicurezza importante ed indispensabile".

## ***Il consorzio a scuola con 'I love Cbm - Flumina' contro il rischio idrogeologico***

[ Prato ] Il consorzio a scuola con I love Cbm Flumina contro il rischio idrogeologico | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Il consorzio a scuola con I love Cbm Flumina contro il rischio idrogeologico

24 febbraio 2015 11:21

Attualità Prato

Prato: a scuola con il Consorzio contro il rischio idrogeologico

E' stato presentato oggi a Prato, nel corso di una mattinata di inaugurazione alla scuola Leonetto Tintori di Iolo, il progetto che nei prossimi giorni vedrà impegnate tutte le classi prime accompagnate dagli insegnanti di scienze e tecnologie. Si tratta di "I LOVE CBMV – FLUMINA", un percorso didattico alla scoperta dei corsi d'acqua del territorio, promosso dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno in collaborazione con l'associazione Eta Beta Onlus e reso possibile grazie all'interessamento e alla disponibilità della scuola.

La prima lezione aperta con tutti i ragazzi si è tenuta alla presenza dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Prato, Filippo Alessi e del Presidente del Consorzio Marco Bottino, che hanno sottolineato l'importanza della conoscenza del territorio che circonda i ragazzi e della formazione in materia di prevenzione dei rischi legati all'ambiente.

"L'Amministrazione è in piena sintonia con questo tipo di esperienze che servono a mettere a conoscenza i ragazzi dei rischi ambientali e presentare le buone pratiche di gestione del territorio" ha commentato l'Assessore Alessi. "I fiumi devono essere rispettati e curati, come cerchiamo di fare noi quotidianamente – è stato l'appello del Presidente Bottino. Noi adulti abbiamo fatto e continuiamo a fare molti errori ma il futuro adesso è nelle vostre mani e con questo progetto di educazione ambientale ve lo consegniamo".

Nei prossimi giorni le attività proseguiranno prima con una spiegazione sulle principali funzioni e attività del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, con particolare riferimento per quanto riguarda il territorio Pratese a cui seguirà il laboratorio Flumina, ideato e condotto dagli operatori di Eta Beta Flumina. È un sistema di simulazione fluviale capace di riprodurre un bacino idrografico, evidenziando in maniera semplice, intuitiva e coinvolgente fenomeni fisici importanti e complessi (come la dinamica della formazione di un'asta fluviale, l'erosione planiziale, il trasporto dei sedimenti, etc.) accanto a fatti di geografia umana come il popolamento e l'espansione urbana. Grazie a Flumina i ragazzi sono direttamente coinvolti: sono direttamente loro a lavorare come veri e propri tecnici e operatori, mettendo direttamente "le mani nel fiume", per costruire e gestire opere e sistemazioni idrauliche anche nella realtà come argini, paratoie, casse di espansione, etc.

Prato: a scuola con il Consorzio contro il rischio idrogeologico

Prato: a scuola con il Consorzio contro il rischio idrogeologico

Prato: a scuola con il Consorzio contro il rischio idrogeologico



***Allerta meteo per forti raffiche di vento emessa dalla Protezione civile***

[ Toscana ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Allerta meteo per forti raffiche di vento emessa dalla Protezione civile"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Allerta meteo per forti raffiche di vento emessa dalla Protezione civile

24 febbraio 2015 15:24

24 febbraio 2015

Front Office Toscana

foto d'archivio

Allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle 17 di domani, mercoledì 25 febbraio. L ha emessa la Soup, sala operativa della Protezione civile regionale.

Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile all indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

***Frana di sette ettari ad Arcidosso: non coinvolte le case***

[ Arcidosso ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Frana di sette ettari ad Arcidosso: non coinvolte le case"*

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Frana di sette ettari ad Arcidosso: non coinvolte le case

24 febbraio 2015 18:11

Cronaca Arcidosso

[foto di archivio](#)

Una frana di circa sette ettari si è verificata in un terreno nel comune di Arcidosso sull Amiata, vicino alla frazione di Stribugliano. Il movimento franoso interessa anche il torrente Monterosso. Si tratta di una frana da scivolamento di terreno molto simile a quella che un anno fa colpì il territorio di Roccalbegna dove si staccarono oltre 70 ettari di terreno invadendo anche la strada provinciale che fu bloccata. Il movimento di terreni dei campi per la semina e per il pascolo non interessa però case e fabbricati.

## ***Sclerosi multipla, Italia paese ad alto rischio. Per la Festa della Donna due euro per aiutare la ricerca***

[ Siena ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Sclerosi multipla, Italia paese ad alto rischio. Per la Festa della Donna due euro per aiutare la ricerca"*

Data: **24/02/2015**

Indietro

Sclerosi multipla, Italia paese ad alto rischio. Per la Festa della Donna due euro per aiutare la ricerca

24 febbraio 2015 12:02

Attualità Siena

L'Italia è un paese ad alto 'rischio' di Sclerosi Multipla:

1 diagnosi ogni 4 ore: 72.000 persone con SM in Italia, 2,3 milioni nel mondo. Un milione di questi ha la forma grave di SM. 2.000 nuovi casi all'anno, con una netta prevalenza tra donne e giovani 4 per 100.000 abitanti la sua incidenza tra i 20 e i 40 anni la fascia d'esordio. un caso su 20 di sclerosi multipla insorge prima dei 16 anni di età 2,7 miliardi di euro il costo totale annuo della SM in Italia

Sono i numeri della Sclerosi multipla. Malattia che colpisce le donne due volte più degli uomini. Cronica, imprevedibile, spesso progressivamente invalidante e prevalentemente femminile, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Nei giorni 7 e 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, la Gardenia di AISM torna a Siena e provincia. "DON(n)A la Gardenia di AISM" è la tradizionale manifestazione di solidarietà, promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione (FISM) con il patrocinio di Pubblicità Progresso. La campagna di raccolta fondi vedrà anche quest'anno 10.000 volontari impegnati ad offrire una pianta di Gardenia a fronte di un contributo minimo di 15 euro.

"La Gardenia di AISM" ha permesso negli anni di raccogliere significativi fondi destinati al finanziamento dei progetti di ricerca e al potenziamento di servizi per le persone colpite da SM, in particolare per le donne a cui questa manifestazione è dedicata. I fondi raccolti con Gardenia di AISM 2015 saranno impiegati in progetti di ricerca finalizzati a trovare, in particolare, nuovi trattamenti per le forme gravi di sclerosi multipla ad oggi orfane di terapie. Una forma che colpisce almeno 25 mila persone in tutta Italia e un milione nel mondo.

E dal 23 febbraio al 15 marzo accanto a "La Gardenia di AISM" si può sostenere anche la ricerca inviando un SMS o chiamando da rete fissa il 45599 del valore di 2 euro con cellulare personale TIM, Vodafone, Wind, 3, Postemobile e CoopVoce e per ogni chiamata allo stesso numero da rete fissa Vodafone, Teletu e TWT oppure 2 o 5 euro chiamando lo stesso numero da telefono di rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

Anche UBI Banca affiancherà AISM per l'evento Gardenia. I clienti del Gruppo possono sostenere l'Associazione tramite home banking effettuando un bonifico con azzeramento delle commissioni utilizzando la funzione Bonifici Solidarietà. Tutti hanno inoltre la possibilità di eseguire un bonifico bancario tradizionale in filiale (con azzeramento delle commissioni se effettuato in una filiale del Gruppo UBI) sul conto corrente dell'Associazione, presso UBI Banca Regionale Europea utilizzando l'IBAN IT72H0690601400000000030957.

Testimonial dell'iniziativa "La Gardenia di AISM" sono Antonella Ferrari, Gaia Tortora e Barbara Palombelli giornalista e conduttrice televisiva. Antonella Ferrari, madrina AISM e persona con SM e Gaia Tortora, giornalista, sono inoltre impegnate a favore dell'Associazione all'interno del progetto DonneOltre: un gruppo di donne che hanno voluto mettersi a disposizione di AISM ciascuna nel proprio ambito di riferimento professionale e personale per farsi promotrici di azioni e occasioni per sensibilizzare, diffondere la conoscenza della malattia, raccogliere fondi, sostenere i diritti di tutte le donne e di tutte le persone colpite da sclerosi multipla.

AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l'unica organizzazione italiana che interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla: da 45 anni è attiva sul territorio con più di 160 sezioni e gruppi operativi in cui operano più di 10.000 volontari.

"L'AISM è impegnata a diffondere una corretta informazione sulla sclerosi multipla, a sensibilizzare l'opinione pubblica,

***Sclerosi multipla, Italia paese ad alto rischio. Per la Festa della Donna due euro per aiutare la ricerca***

a erogare servizi adeguati, anche là dove il servizio pubblico non arriva. L'Associazione dialoga con le Istituzioni per affermare il diritto delle persone con SM alla piena inclusione sociale, alla salute, al lavoro, oltre ogni discriminazione” dichiara il Presidente della Sezione Aism di Siena Dott. Paolo Calvani.

Tramite la sua Fondazione (FISM), AISM determina le priorità e le strategie della ricerca a livello nazionale e internazionale, indirizzando, promuovendo e finanziando la ricerca scientifica di eccellenza sulla SM. AISM finanzia il 70% della ricerca sulla SM in Italia ed è il terzo ente nel mondo per l'impegno a indirizzare e sostenere la ricerca, dopo Stati Uniti e Canada e insieme al Regno Unito. È impegnata in tutti i campi di maggior importanza per trovare la causa e la cura risolutiva della SM e per consentire, oggi, una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla.

**CHI SOSTIENE LA “GARDENIA DI AISM”**

Nelle piazze, oltre ai volontari AISM, saranno presenti i volontari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, Associazione Nazionale del Fante, Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, Segretariato Italiano Giovani Medici, Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Associazione Nazionale Polizia di Stato, le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana.

Il 7 e 8 Marzo, per la festa della donna, dona la gardenia dell'Aism, insieme possiamo costruire un mondo libero dalla sclerosi multipla. Vieni a trovarci nelle piazze di Siena e provincia, consulta il nostro sito o la nostra pagina di Facebook per scoprire i nostri punti di solidarietà.

***Fermato su un'auto rubata aggredisce i carabinieri, arrestato***

[ Pistoia ] Fermato su un'auto rubata aggredisce i carabinieri, arrestato | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Fermato su un'auto rubata aggredisce i carabinieri, arrestato

24 febbraio 2015 14:30

Cronaca Pistoia

Non si è fermato all'alt dei carabinieri e poi, bloccato al termine di un inseguimento, ha reagito contro i militari con calci e pugni. Per questo un uomo di 33 anni, già segnalato alle forze dell'ordine e che sarebbe stato ubriaco, è stato arrestato a Pistoia dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e ricettazione dell'auto su cui viaggiava, una Fiat Panda risultata rubata.

Tutto è accaduto intorno alle una della notte scorsa. Un equipaggio del radiomobile dell'Arma ha intimato l'alt alla Fiat Panda in via Cino da Pistoia. Il conducente avrebbe allora cercato di dileguarsi venendo poi bloccato dai militari che si sono messi all'inseguimento dell'auto.

L'automobilista, una volta sceso dalla Panda, si sarebbe lanciato contro i militari. Alla fine è stato bloccato e arrestato. La Panda su cui viaggiava è inoltre risultata rubata ieri pomeriggio a Pistoia. Il 33enne ha dichiarato ai militari di avere anche ingerito un involucre contenente stupefacente.

Per questo, prima di essere condotto al carcere di Pistoia, è stato accompagnato al pronto soccorso dove i sanitari, dai controlli, hanno rilevato che quanto dichiarato dal 33enne non era vero. Anche uno dei militari ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per una contusione a una mano riportata nella colluttazione con l'uomo.